

Comune di
Gubbio
Provincia di Perugia

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	4
RELAZIONE INTRODUTTIVA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	15
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	16
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	16
Il contesto nazionale.....	16
Scenario Regionale.....	22
Situazione socio-economica.....	32
La popolazione.....	32
Il territorio.....	37
Occupazione ed economia insediata.....	38
Situazione di legalità del territorio.....	41
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	42
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	44
Organizzazione e gestione dei servizi	45
Le strutture dell'ente.....	45
I servizi erogati.....	51
Gli strumenti di programmazione negoziata.....	52
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	59
Analisi finanziaria generale.....	61
Evoluzione delle entrate (accertato).....	61
Evoluzione delle spese (impegnato).....	62
Partite di giro (accertato/impegnato).....	62
Analisi delle entrate.....	63
Entrate correnti (anno 2020).....	63
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	65
Analisi delle Entrate tributarie.....	69
Le Entrate da servizi.....	75
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	76
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	76
Analisi della spesa - parte corrente.....	81
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	81
La Gestione del patrimonio.....	85
Indebitamento.....	86
Risorse umane.....	87
Equilibri di bilancio e di cassa.....	88
Le linee strategiche di mandato.....	89
Gli obiettivi strategici.....	90
La rendicontazione dell'attività svolta.....	93
SEZIONE OPERATIVA.....	94

Parte prima.....	95
Strumenti urbanistici adottati.....	96
Obiettivi operativi per missioni e programmi.....	97
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	119
Parte corrente per missione e programma.....	119
Parte corrente per missione.....	122
Parte capitale per missione e programma.....	124
Parte capitale per missione.....	127
Parte seconda.....	128
Programmazione dei lavori pubblici.....	128
Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi.....	129
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	130
Programmazione del fabbisogno di personale.....	131
ALLEGATI.....	132

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione, il quale disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali), quale allegato al bilancio di previsione, è sostituita dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

E' anche prevista la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto va redatta se non sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione

economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Inoltre, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Parte Seconda: contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali e del piano biennale degli acquisti.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

L'anno 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da coronavirus, che ha inciso profondamente anche sul profilo finanziario ed organizzativo degli enti locali.

Anche il nostro Comune ha dovuto fronteggiare questa situazione organizzando attraverso il COC tutta una serie di azioni a sostegno della popolazione dando buona prova, unitamente ai livelli sanitari eccezionalmente coinvolti, di tempestiva efficacia e di grande disponibilità anche umana da parte del suo apparato. Sono state ulteriormente coinvolte le politiche sociali del nostro ente, attraverso le quali, con provvedimenti messi in atto in modo rapido ed urgente, sono stati distribuiti centinaia e centinaia di buoni spesa alle famiglie più fragili e in difficoltà. Gubbio, sia pure con numeri più contenuti e lontani da alcuni contesti nazionali dove la pandemia ha causato migliaia di morti, ha registrato alcune centinaia di casi positivi e un numero di decessi che non hanno raggiunto le venti unità. C'è stato un grandissimo impegno, di concerto con il Distretto sanitario territoriale, per informare, sensibilizzare e dare tutto il supporto necessario alle famiglie interessate dal contagio, sia per le problematiche di prima necessità che per i delicati aspetti psicologici.

E' evidente che, in un tessuto socio-economico in difficoltà da alcuni anni, con ricadute negative su imprese e lavoratori dalle conseguenze preoccupanti sui livelli occupazionali, il terribile contraccolpo determinatosi a causa del Coronavirus ci mette dinanzi a sfide impegnative sia al fine di rilanciare una politica sanitaria maggiormente incentrata sulla rete territoriale e sull'assistenza di prossimità, dal punto di vista socio-economico in vista di un rilancio delle nostre attività produttive, dell'artigianato, del commercio, del turismo. Per la seconda volta ci troviamo dinanzi ad una drastica crisi turistica indotta da fattori totalmente esterni, a fronte di risultati quanto mai lusinghieri realizzati in questi ultimi anni, forse come non mai, dalla nostra comunità.

Il traumatico annullamento della Festa dei Ceri nell'anno 2020 ha lasciato un segno indelebile nei sentimenti della nostra comunità e lo abbiamo affidato alle pagine dolorose della nostra storia con la speranza, non priva di fondate preoccupazioni, di non dover più vivere pagine siffatte. Dobbiamo altresì rilevare che, nonostante tutto, sulla Festa dei Ceri è proseguito uno straordinario lavoro di carattere culturale, in stretta collaborazione con tutti i soggetti protagonisti della nostra città (Diocesi, Università dei Muratori, Associazione Maggio Eugubino, Famiglie dei Ceri) che ha prodotto un rafforzamento del sistema di relazioni istituzionali, non solo con la Rete delle Grandi Macchine a spalla, ma anche con il Mibact, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Istituto per il Patrimonio Immateriale.

Tra i settori maggiormente colpiti dalla pandemia c'è da annoverare lo sport, un comparto fondamentale sia dal punto di vista economico che sociale. Le attività sportive garantiscono quella

trasmissione di valori e principi necessari per la formazione della persona. L'impatto del COVID-19 ci consegna un 'foglio bianco' per poter riscrivere il sistema sportivo favorendo il consorzio tra associazioni e maggiore collaborazione tra soggetti che condividono medesimi obiettivi. Il Comune di Gubbio per la prima volta si doterà di una Consulta dello Sport che avrà l'obiettivo di dare voce unica a tutti i soggetti coinvolti nel movimento sportivo eugubino favorendo, tra l'altro, la partecipazione alla vita pubblica e alle scelte strategiche dell'amministrazione.

Il quadro finanziario degli enti locali, sulle cui angustie abbiamo tanto insistito nelle relazioni degli ultimi anni, ha risentito di questa situazione non già perché siano mancati interventi di ristoro da parte del Governo nazionale, che viceversa ha sostenuto a più riprese le casse comunali per gli interventi straordinari in corso, ma in maniera particolare dal punto di vista dell'incertezza e delle scarse possibilità di una programmazione a più lunga gittata. Non è un caso se, dopo che nel 2018 e nel 2019 il Comune di Gubbio è stato in grado di deliberare il proprio Bilancio di Previsione entro Dicembre, risultato ragguardevole e centrato da poche municipalità, per il 2021, proprio in ragione di tutti i vari elementi ancora fluidi in materia finanziaria, saremo costretti ad approvare il previsionale non prima della fine di gennaio 2021. In ordine a questo tema c'è tuttavia da evidenziare come la tenace azione di risanamento prodotta in questi anni, senza incidere negativamente sui servizi, sul panorama molto vasto delle manifestazioni artistiche, culturali, folcloriche, sportive, senza penalizzare in maniera grave la politica delle opere pubbliche, e così via, ci consegna un Comune che ha uno stato di salute buono, suffragato dall'ultimo avanzo di amministrazione, confermato dalle potenzialità di contrarre mutui e dalla stessa capacità assunzionale che potrà ulteriormente dispiegarsi attraverso una fase concorsuale che a breve si aprirà, alla luce della necessità di implementare il nostro organico, visto che è tra i più dimagriti, anche rispetto a diversi comuni umbri.

L'efficace azione di riallineamento finanziario e le appropriate scelte strategiche e gestionali messe in campo, non solo hanno fatto uscire la Gubbio Cultura e Multiservizi dallo stato di liquidazione, ma hanno portato la società, a totale partecipazione comunale, a garantire i servizi della Farmacia comunale, del Museo civico e dei parcheggi a pagamento in assenza di alcuna perdita generata. Naturalmente i contraccolpi, soprattutto di carattere turistico, prodotti dalla pandemia sull'anno in corso, si rifletteranno anche sulle entrate della società stessa, la quale tuttavia sta completando la fase di attuazione delineata dagli indirizzi forniti a suo tempo dal Consiglio comunale e dunque si trova nelle condizioni di affrontare senza particolari patemi un momento ulteriore di programmazione e di gestione a monte del quale sarà quanto mai opportuno, nei primi mesi dell'anno prossimo, rimodulare missione e contenuti operativi.

Raccogliendo i frutti di una feconda attività di progetto che ci ha assicurato ingenti risorse nel campo dell'edilizia scolastica, attraverso le misure assegnate all'Area interna, significativi finanziamenti provenienti dal Governo, dalla Regione, dall'Anas, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, i prossimi due anni saranno caratterizzati da una fioritura di cantieri in virtù della quale garantiremo al

nostro territorio decine di milioni di investimenti e, al tempo stesso, produrremo importanti trasformazioni in termini di rigenerazione urbana, di viabilità, di ristrutturazioni e di messe in sicurezza di edifici pubblici, di più agevole accesso ai servizi e alla parte storico-monumentale e museale della città. Vanno altresì segnalati interventi di messa a punto e di valorizzazione in ordine alla sentieristica e ai percorsi di ciclovia (tracciato della ex- ferrovia), che potranno ulteriormente ampliare la godibilità paesaggistico-ambientale e gli attrattori di un turismo sempre più propenso ad immersioni nella natura e nelle esperienze.

Il nostro ente, anche a fronte di un significativo turnover, evidenzia la necessità di un nuovo profilo organizzativo fondato su principi di innovazione, di efficienza, di più adeguata relazione con i cittadini e i loro bisogni. A questo lavoreremo anche attraverso nuovi strumenti di programmazione organizzativa e, al tempo stesso, tramite percorsi di formazione a sostegno della professionalità dei dipendenti. L'approvazione del nuovo regolamento dei concorsi ci dota di un utile strumento per finalizzare questo orientamento generale.

Per quanto concerne la strategia dell'Area interna si prende favorevolmente atto della volontà del Governo e della Regione di proseguire in questa azione di riequilibrio territoriale tesa ad invertire pericolose tendenze di declino demografico e di deficit socio-economico. Il Comune di Gubbio, unitamente agli altri comuni dell'Area interna, vuole sviluppare ulteriormente questa visione programmatica dallo sguardo lungo, capace di reperire risorse straordinarie per investimenti infrastrutturali, socio-sanitari, culturali e per dare corso ad un nuovo sistema di trasporti e di mobilità, concepito in termini di sostenibilità e di rispetto ambientale. Questi obiettivi vanno da un lato concepiti all'insegna di una organizzazione amministrativa ed istituzionale integrata e più razionale e dall'altro incardinati in un processo di valorizzazione territoriale nell'Area Vasta umbro - marchigiana.

Nell'ambito della attenta azione atta a reperire risorse straordinarie attraverso la politica dei bandi europei e non solo, va segnalato il ruolo che il Comune di Gubbio ha svolto come capofila di un bando europeo pari a un milione e ottocentomila euro nel triennio 2017 - 2019, che prevede un'attività di formazione insieme al Cesf e all'Università dei Muratori nel campo della lavorazione e del restauro della pietra e della sicurezza nei cantieri edili a favore di maestranze e di professionalità della Palestina e della Giordania. Insieme a tutti gli altri partner la città di Gubbio si è nuovamente candidata per una ulteriore fase di questa operazione attraverso un nuovo bando dagli analoghi contenuti.

Nella nostra visione programmatica risultano cruciali alcuni obiettivi strategici: una valorizzazione patrimoniale che ci metta nelle condizioni di disporre di ulteriori investimenti a favore della cura del territorio, per la quale le risorse attualmente disponibili risultano insufficienti; una capacità di progettazione che ci consenta di agganciare tutte le opportunità fornite da ogni tipo di bando, regionale, nazionale ed europeo; una razionale organizzazione degli interventi già finanziati in materia di edilizia scolastica, di edifici monumentali, di sistemi museali, di infrastrutture per l'accoglienza, al fine di portare a cantiere, in tempi ragionevoli, i circa 20 milioni di Euro acquisiti proprio grazie alla capacità di

calamitare risorse straordinarie tramite bando. In ordine alle opere di messa in sicurezza e di efficientamento dei nostri istituti scolastici va rilevata la grande opportunità che ci si offre di rivisitare nel suo complesso il nostro sistema di organizzazione scolastica.

L'altro caposaldo della nostra iniziativa di governo, quello dell'alta formazione, in virtù del completamento degli interventi nell'ex-Seminario e nell'ex-Convento di San Benedetto, deve a questo punto pienamente dispiegarsi dal momento che, a fronte di un prestigioso e significativo decollo del corso attivato dall'Università di Perugia in Storia dell'Arte e beni culturali, che troverà definitiva sistemazione proprio a San Benedetto, non siamo ancora in presenza, da parte della Lumsa, di un piano pluriennale di attività altamente formative, così come previsto dalla convezione stipulata a suo tempo; il 2021 sarà dunque decisivo per dare piena definizione a questa programmazione.

Gubbio, come è noto, presenta per vastità e per caratteristiche antropiche e idrogeologiche, enormi problemi di manutenzione, di riqualificazione e di rigenerazione urbana; ha peraltro un centro storico eccellente che necessita di relevantissimi interventi ordinari e straordinari, dalla ristrutturazione di palazzi pubblici al ripristino e alla ripavimentazione di vicoli e di vie, dalla cura dell'arredo urbano agli interventi tecnologici atti a favorire la mobilità alternativa. In merito alla viabilità va realizzata la fase successiva del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), promuovendo virtuose relazioni tra scelte urbanistiche e opere di urbanizzazione; in quest'ottica vanno ripensati gli assetti viari di Via Benedetto Croce e di Via Leonardo da Vinci, nodi caratterizzati oggi da evidenti criticità.

Dal 2014 in avanti in materia urbanistica si è proceduto con tutta una serie di adeguamenti che ci hanno consegnato una variante al PRG (Piano Regolatore Generale) sia strutturale che operativa, con una sensibile riduzione del consumo di suolo e finalizzata ad un ripensamento della città in termini non già quantitativi ma qualitativi, in vista di un progressivo innalzamento della scala urbana. A questo riguardo si è avviata una nuova fase di adeguamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Attuativi Pregressi (PAP) che, ancora in gran numero prospettano criticità di viabilità, illuminazione e di verde. In particolare, sempre in vista di un disegno più alto di riqualificazione urbana, permane imprescindibile la rilettura urbanistica di Piazza 40 Martiri, degna di elaborazioni e di soluzioni di assoluta qualità. E' questo un grande tema agitato da cittadini, associazioni, esperti e sollecitato a più riprese dall'Associazione Nazionale Centri Storico - Artistici (ANCSA). Proprio in occasione dei sessanta anni dalla redazione della Carta di Gubbio e dalla nascita dell'ANCSA stessa, la rivisitazione di Piazza 40 Martiri, in termini urbanistici e funzionali, rappresenta di certo una grande opportunità da cogliere con grande sensibilità culturale ed istituzionale.

Nel processo di innalzamento del livello urbano e di efficientamento tecnologico, la trasformazione della pubblica illuminazione a LED, con una gestione più efficace ed efficiente in seno all'intero territorio comunale, è affidata alla procedura del project financing che nei nostri auspici dovrà attivarsi a partire dal prossimo anno. Altre sfide fondamentali sono rappresentate dalla piena valorizzazione dell'edificio dell'ex -Ospedale, per metà circa del quale è previsto l'avvio del cantiere della Casa della Salute nel 2021, ma che deve essere interamente recuperato attraverso l'attuazione dell'intesa

istituzionale tra il nostro Comune e la Regione Umbria, per collocarvi la più parte degli uffici comunali. Nei nostri obiettivi resta fermo il completamento dell'ex - PUC di San Pietro con la piena realizzazione del relativo parcheggio e dei box progettati, così come il recupero dell'ex - mattatoio per il quale tuttavia, ad oggi, non sono disponibili risorse dedicate.

Sul tema ambientale, unitamente alle azioni atte a garantire sviluppo e mobilità sostenibili, il cammino già intrapreso per lo smaltimento dei rifiuti con il porta a porta è proseguito con l'estensione del servizio a tutte le frazioni del nostro Comune, forti dei significativi risultati già conseguiti, in seno ai quali vanno menzionati il progetto "*Ricompattiamoci*", la raccolta dell'alluminio, l'ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta. Ulteriore frontiera è quella del *Plastic free*, progetto già in fase di elaborazione e destinato ad essere declinato in questo mandato amministrativo. In vista della chiusura della discarica di Colognola, per la quale va riaffermata l'imprescindibile volontà di coinvolgere la Regione Umbria e l'AURI per tutti gli interventi finanziari ed operativi necessari, l'obiettivo di portare al più alto livello la percentuale di differenziazione dei rifiuti deve essere centrato con costanti e coerenti campagne di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione anche attraverso l'indispensabile coinvolgimento del mondo della scuola. A fronte dei provvedimenti assunti in materia di biomasse, con lo scopo di evitare compromissioni delle nostre aree di pregio e di declinare correttamente l'idea di sviluppo sostenibile, riaffermiamo, come già fatto in tutte le sedi pubbliche ed istituzionali, la nostra ferma contrarietà all'incenerimento dei rifiuti tramite gli impianti già esistenti nei nostri cementifici.

In ordine a questa delicata tematica e alla luce degli indirizzi ribaditi dal Consiglio comunale nel maggio scorso, abbiamo attivato un percorso atto a costituire un ecodistretto territoriale attraverso momenti partecipativi, con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e dell'intera cittadinanza, e tramite indagini e studi scientifici incentrati sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) con i quali poter certificare lo stato di salute della nostra qualità della vita, anche in vista della valorizzazione e promozione delle nostre eccellenze paesaggistico- ambientali e dei nostri prodotti di qualità.

In ordine alle politiche dell'innovazione digitale e della infrastrutturazione informatico - tecnologica, vanno ricordati due importanti obiettivi centrati proprio in questo periodo: il completamento della banda larga a beneficio del sistema scolastico e degli uffici comunali ed anche di privati e di imprese ed il progetto DigiPass (educazione digitale al servizio dei cittadini) che ha fatto registrare una poderosa fruizione da parte di una utenza molto variegata. DigiPass è un supporto fondamentale per tutti i non nativi digitali, un luogo in cui scuole, cittadini ed imprese hanno trovato una risposta alle loro esigenze in campo di approfondimento e servizi. In questo contesto e nelle azioni di digitalizzazione diffusa va collocato il rilancio dell'acceleratore di impresa per avviare o ristrutturare l'idea di business imprenditoriale aprendolo anche ai servizi online. Stiamo lavorando alla stesura del Piano Triennale di Informatizzazione dell'Ente per il triennio 2021-2023 per pianificare il percorso di Transizione al Digitale, anche in considerazione delle importanti scadenze del 28 febbraio 2021 contenute nel recente Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 ("D.L. Semplificazioni"). In considerazione del fatto che si potranno utilizzare esclusivamente le identità digitali e la CIE per l'accesso ai servizi online, siamo tenuti ad avviare progetti

di trasformazione digitale per attuare la fruibilità dei nostri servizi su dispositivi mobili (attraverso l'applicazione IO) e di seguito ad abilitare, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, esclusivamente la piattaforma PagoPA. Tra i primi servizi a partire, già a dicembre 2020 con accesso tramite SPID, sono i certificati anagrafici online, dove ogni cittadino ha la possibilità di richiedere gran parte delle pratiche senza recarsi all'ufficio Anagrafe. Il piano di transizione digitale implica anche l'adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale che prevede, tra le altre cose, il progressivo trasferimento in cloud dei Server Applicativi. Ovvio che tassello indispensabile sarà la formazione del personale all'utilizzo delle nuove tecnologie.

A queste dinamiche innovative più recenti va senz'altro collegato il tema delle nuove imprese e della creazione di posti di lavoro a beneficio, in modo particolare, delle giovani generazioni, senza dimenticare che anche le imprese esistenti hanno la necessità di reggere all'urto dei nuovi processi di innovazione e di internazionalizzazione adeguandosi da un punto di vista organizzativo e tecnologico.

Da questo punto di vista intendiamo sostenere le azioni dell'artigianato artistico e di tradizione intraprese in primis con l'Associazione Italiana Città della Ceramica, per costruire progetti condivisi al fine di poter utilizzare le risorse stanziato dallo stato per questo settore, ed anche, non meno importante, la filiera umbra concretizzata nell'Associazione La Strada della Ceramica per realizzare insieme alle altre città di antica tradizione ceramica un progetto volto alla valorizzazione di questa eccellenza, riconosciuta nel mondo, della nostra regione. Vogliamo sostenere l'agricoltura ed i prodotti del territorio incrementando la stesura di disciplinari DE.CO e lavorando, insieme ai comuni della fascia appenninica, al Bando GAL per promuovere lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. Vogliamo promuovere la campagna di sostegno all'incremento della presenza delle api nel nostro territorio al fine di preservare ambiente e biodiversità. Non ultimo il commercio, soprattutto in relazione alle difficoltà manifestatesi negli ultimi anni all'interno del centro storico. Nel momento in cui abbiamo potuto riaprire le attività commerciali ci siamo adoperati affinché queste potessero usufruire di maggiore spazio all'aperto in forma gratuita e supportando le stesse con una campagna di sensibilizzazione all'acquisto in città. Nel momento in cui si potrà tornare all'auspicata "normalità" le attività del commercio, dell'artigianato e del turismo presenti nel nostro centro storico andranno certamente incentivate e meglio qualificate con il progetto di arredo e decoro urbano da tempo delineato attraverso il Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico (QSV).

Nel contesto del DigiPass e delle azioni di digitalizzazione diffusa va collocato il rilancio dell'acceleratore di imprese, aprendosi al mondo dell'Università e dell'Alta Formazione per tutti i sostegni tecnico-professionali necessari e individuando anche strumenti di supporto finanziario che suppliscano alle difficoltà, in molti casi insormontabili, di erogazione da parte degli istituti di credito.

La nostra visione di città è quella di una comunità solidale, fondata sulla coesione sociale e sull'inclusione, tesa a contrastare povertà ed emarginazioni e a favorire il benessere dei cittadini. Una città aperta e accogliente, a misura di bambino, di anziano, di diversamente abile; volta a qualificare politiche di genere nel cui ambito ciascuno realizzi progetti di vita, di lavoro, di formazione, di socialità,

di cultura, di religione, senza discriminazioni, violenze, minorità. Una comunità incardinata nella democrazia, nella legalità, nel dialogo, nella partecipazione, nei diritti e nei doveri della cittadinanza attiva attraverso ricche e plurali forme di esercizio individuale e associativo. Una città che sceglie lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia ambientale, consapevole del suo formidabile patrimonio di piccola capitale della cultura, vocata naturalmente al turismo, densa di sedimentazioni geologiche e storico-culturali, dotata di un centro storico eccellente e di un territorio di pregio paesaggistico-ambientale: un insieme denso di saperi, di saper fare e di sapori, la cui valorizzazione va perseguita attraverso strategie di Area Interna, di Area Vasta, di integrazioni territoriali umbre, umbro-marchigiane e dell'Italia mediana. Una comunità forte delle sue tradizioni, ma disponibile alle trasformazioni che il futuro reclama, proiettata verso l'alta formazione, le attività universitarie, la ricerca innovativa e applicata, la promozione dei beni culturali, del sistema museale, delle valenze spirituali e naturalistiche di cui dispone. Una città che si prende cura delle nuove generazioni, creando opportunità per orizzonti di vita, per esperienze sociali e culturali, per il lavoro in un contesto economico da ripensare, puntando sulla sfida dei nuovi strumenti tecnologici, delle risorse straordinarie regionali, nazionali ed europee, di una agricoltura, di un artigianato di qualità, di un commercio rinnovati e moderni, dell'accelerazione di imprese in grado di entrare nella complessa competizione del mercato facendo rete e sistema. Il nostro territorio, in virtù di una scelta strategica a favore dei soggetti più deboli e svantaggiati, ha costruito una rete sociale all'avanguardia. In materia di politiche sociali, orizzonte che abbiamo sempre considerato decisivo nella nostra azione amministrativa, l'obiettivo resta quello di garantire buoni livelli di prestazione, attraverso processi di riqualificazione, in funzione dei nuovi bisogni nel contesto dei servizi educativi, della domiciliarità e dell'inclusione sociale. La governance promossa tramite la Zona Sociale 7 rappresenta un punto di forza per realizzare, come già ampiamente dimostrato, interventi per l'integrazione scolastica dei minori, così come per la lotta alle povertà, per l'area disabili e anziani, per le politiche abitative dove già registriamo un bilancio ampiamente positivo in termini di recupero di case non occupate, di conclusione dei lavori del centro per anziani, di nuove case popolari programmate con ATER e di progetto del social housing.

Una piccola capitale della cultura come Gubbio deve necessariamente fondare il proprio impegno per le attività e i beni culturali e per la memoria, rispetto al passato storico documentario e alle tradizioni, con grande consapevolezza e coinvolgimento democratico. Innanzi tutto, infatti, occorre far crescere la comunità in termini di coesione sociale e territoriale, coltivando una identità aperta e inclusiva ma, al tempo stesso, corroborata da sempre rinnovate acquisizioni in merito alle profonde stratificazioni che i secoli ci hanno consegnato. Dopo il lungo stop subito causa pandemia dagli eventi e dalle attività culturali, il 2021 riparte con una grande mostra dedicata a Ottaviano Nelli curata dal prof. Andrea de Marchi, uno dei maggiori storici dell'arte medioevale a livello internazionale, che da settembre coinvolgerà tutte le istituzioni museali della nostra città (Museo comunale, Museo statale di Palazzo ducale e Museo Diocesano). La mostra si inserisce in un più ampio progetto espositivo sull'arte nel territorio transappenninico umbro-marchigiano tra la metà del XIV e la metà del XV secolo, che vede organizzata a

Fabriano una parallela mostra dedicata al pittore Allegretto Nuzi. L'obiettivo è non solo di arricchire la conoscenza del nostro territorio e del suo patrimonio storico-artistico, ma di supportare lo sviluppo locale in un periodo in cui, terminata l'emergenza Covid 19, sarà necessario mettere in campo una serie di azioni volte a riattivare il tessuto economico di Gubbio necessariamente connesso a quello dell'area appenninica umbro-marchigiana. Ma il 2021 vedrà anche la definitiva messa a punto del nuovo modello di gestione della Biblioteca Sperelliana, che nel 2020 ha visto l'affidamento dello svolgimento di parte dei servizi di gestione del pubblico e del patrimonio alla Cooperativa CAeB, azienda leader a livello nazionale nella gestione di servizi bibliotecari ed archivistici, sotto l'indirizzo e il controllo del Servizio cultura del Comune. Grazie ad un grande sforzo di promozione e di iniziativa comunicativa da parte del nostro Comune strettamente integrata con la più vasta azione della Regione Umbria e, in virtù di tutta una serie di interventi atti a favorire l'immagine della città con eventi artistico-culturali e sportivi di grande prestigio e con uno sforzo corale di tanti soggetti pubblici e privati, siamo riusciti, in un arco di tempo relativamente breve, a recuperare quei flussi turistici che l'evento sismico di fine 2016 aveva largamente compromesso. La pandemia ha interrotto questa fase di sviluppo, ma quanto seminato nel passato ha creato le condizioni per cui nel breve periodo fra luglio e settembre Gubbio ha visto una immediata ripresa dei flussi turistici. Siamo infatti riusciti, in quel periodo, a mantenere viva l'offerta di eventi e di proposte per turisti e cittadini, con una ricchissima stagione estiva al Teatro romano (quasi 30 spettacoli in un mese e mezzo, dalla danza alla prosa, dal teatro classico e alla musica) e con un centro storico vivo e attrattivo per turisti e residenti. In questa ottica, oltre ad aver garantito anche per il 2020 una miriade di iniziative artistico-culturali, teatrali, musicali, sportive, convegnistiche, con grande disponibilità e spirito collaborativo nei confronti di vari soggetti associativi, abbiamo confermato e consolidato il Festival del Medioevo, continuando ad operare per gettare le basi per una Fondazione che assicuri certezze organizzative e finanziarie e proiezioni future, facendo della manifestazione uno dei tratti distintivi più caratterizzanti e originali. Un Comune terribilmente impegnativo per la sproporzione esistente tra numero di cittadini e vastità di territorio presenta, sul tema delle risorse, l'impellente esigenza di reperire su più fronti i sostegni necessari per mantenere ed ampliare il ventaglio delle attività artistico-culturali, turistiche e sportive. La sinergia pubblico-privato e il contributo del tessuto produttivo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, degli istituti di credito, di piccoli e grandi sponsor, così come ovviamente della Regione Umbria e del Governo nazionale vanno perseguiti con grande determinazione da parte nostra e di tutta la comunità. Le linee strategiche di sviluppo della città e del territorio devono puntare a consolidare gli eventi chiave in ambito culturale e sportivo, puntando ad una dimensione sempre più nazionale ed internazionale. Stiamo definendo un nuovo format "Gubbio terra di tartufo" al fine di valorizzare le produzioni agricole di qualità e le tradizioni gastronomiche di Gubbio e dell'Appennino. Andremo a selezionare il nuovo gestore a cui affidare il coordinamento e l'animazione della città per il periodo del Natale. Poiché il turismo è risultato uno dei settori economici maggiormente colpito dagli effetti sull'economia del Covid19, diventa fondamentale nel 2021, ancor più di quanto è stato già nel 2020, affiancare il sistema di offerta locale nella ripartenza e nel rilancio. A tal fine, concentreremo la

nostra strategia sul rafforzamento di alcune linee di prodotto chiave (cultura, enogastronomia e attività in natura), cercando di declinarle sempre più in chiave esperienziale in stretta collaborazione con gli operatori privati. In coerenza alle politiche di prodotto svilupperemo una costante azione di comunicazione personalizzata rispetto alle caratteristiche dei target group desiderati, utilizzando i più opportuni canali social per ispirare, ma anche rassicurare la potenziale clientela sugli aspetti sanitari. La progettazione di offerte tematiche e la relativa promo-commercializzazione vedrà il coinvolgimento dei diversi attori economici del turismo e delle filiere produttive ad esso interconnesse, privilegiando il sostegno all'azione progettuale di reti di imprese locali. Tutta questa articolata azione di produzione e promozione verrà contestualizzata in una crescente collaborazione con l'Area Vasta umbra e marchigiana, volendo fare dell'Appennino non una barriera, ma un elemento unificante di un sistema di offerta turistica integrata, facilitati in questo dai nuovi collegamenti stradali.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il contesto nazionale

Alla fine del 2019, l'economia italiana presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero. A partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

L'Istat ha tempestivamente messo in atto numerose e coordinate attività per fornire informazioni utili a valutare gli impatti economici del COVID-19, predisponendo e diffondendo nuove basi di dati e analisi. In particolare, è stato offerto un quadro costantemente aggiornato del numero di imprese e di occupati coinvolti dai successivi provvedimenti di lockdown, congiuntamente alle caratteristiche strutturali delle imprese e alla loro dimensione e risultati economici. Utilizzando questi dati, e diverse altre fonti, sono state rese disponibili le prime stime di impatto sul valore aggiunto del 2020 realizzate utilizzando le tavole input-output dell'economia italiana. A maggio, è stata avviata un'indagine rapida presso le imprese per valutare la situazione e le prospettive durante l'emergenza COVID-19 i cui risultati verranno diffusi a metà giugno. Queste prime analisi hanno integrato gli aggiornamenti degli indicatori correnti, sintetizzati dalla contabilità nazionale trimestrale, che ha quantificato la caduta eccezionale del Pil italiano nel primo trimestre (-5,3% rispetto al trimestre precedente).

In questo contesto, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana è un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni. Il quadro previsivo presentato va quindi interpretato come una prima sintesi dei risultati delle attività di utilizzo e interpretazione del complesso delle fonti informative disponibili e di adeguamento dei modelli previsivi, e come tale destinato a possibili revisioni nei prossimi mesi, congiuntamente all'arricchimento dell'informazione congiunturale disponibile.

Le previsioni presentate sono basate su ipotesi che riguardano prevalentemente l'ampiezza della caduta della produzione nel secondo trimestre del 2020, più marcata di quella del primo, e la velocità della ripresa dei ritmi produttivi nel terzo e quarto trimestre. Ulteriori assunzioni riguardano l'assenza di una significativa ripresa dei contagi nella seconda parte dell'anno, l'efficacia delle misure di sostegno ai redditi e gli impegni di spesa previsti nei recenti decreti e, infine, il proseguimento di una politica monetaria accomodante che stabilizzi i mercati finanziari garantendo il normale funzionamento del sistema del credito.

In base a queste ipotesi si prevede una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%,).

Nell'anno corrente la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle ISP (-8,7%) e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle Amministrazioni pubbliche.

Anche la domanda estera netta e la variazione delle scorte sono attese fornire un contributo negativo alla crescita (rispettivamente -0,3 p.p. e -0,8 p.p.).

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, è prevista evolversi in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%).

Diversa appare la lettura della crisi del mercato del lavoro attraverso il tasso di disoccupazione, il cui andamento rifletterebbe anche la decisa ricomposizione tra disoccupati e inattivi e la riduzione del numero di ore lavorate.

L'andamento del deflatore della spesa delle famiglie manterrebbe una intonazione negativa nell'anno corrente (-0,3%) per poi mostrare modesti segnali di ripresa nell'anno successivo (+0,7%).

Riportiamo di seguito, l'Audizione ANCI A.C 2790 (ddl Bilancio 2021) - *Audizione informale presso le Commissioni riunite bilancio di Camera e Senato del 23 novembre 2020*

Premessa

L'avvio dell'iter di approvazione del ddl bilancio 2021 si inserisce in un contesto di estrema incertezza, vista anche l'allarmante recrudescenza della crisi pandemica, e deve pertanto essere inquadrato quale passaggio interlocutorio nell'ambito di un percorso di progressivo aggiustamento delle misure che si renderanno necessarie per il contenimento della crisi epidemiologica da COVID-19 anche sul versante delle risorse.

In questi mesi l'apporto dei Comuni si è dimostrato essenziale per intercettare i fabbisogni delle comunità e per poter dare attuazione agli interventi territoriali per i quali la capacità di intermediazione dei Comuni si è rivelata decisiva, come nel caso della distribuzione del sostegno alimentare.

L'ANCI ritiene tuttavia che l'attenzione al contenimento dell'emergenza debba essere

affiancata dalla consapevolezza di dover intervenire in una prospettiva di medio - lungo periodo, consentendo il ripristino di una condizione di ordinaria gestione dopo che per oltre un decennio le politiche di risanamento hanno lasciato in eredità un comparto sfibrato e fragile.

In altre parole l'ANCI ritiene opportuno, anche nell'ambito di una crisi senza precedenti, porre fin d'ora le basi per un consolidamento stabile e duraturo che restituisca il ruolo centrale costituzionalmente assegnato ai Comuni nella erogazione di servizi essenziali qualitativamente adeguati alle necessità del territorio, nonché in chiave di supporto alla ripresa economica, in particolare sul versante della ripresa degli investimenti. Le misure adottate nel corso del 2020 restituiscono, per intensità e dimensione, un quadro poderoso ed eccezionale adottato in un contesto del tutto inedito sulla base di una capacità di stima, a cui ANCI ha responsabilmente preso parte, che potrà essere progressivamente affinata tenendo conto dell'esperienza maturata in questi mesi e alla luce delle risultanze contabili della gestione finanziaria 2020 attese nei prossimi mesi.

L'ANCI ha infatti già avuto modo di esprimere soddisfazione per il complessivo apparato di sostegno che, in particolare con i decreti 34 e 104, è stato accordato ai Comuni per fronteggiare l'attuale grave crisi. Va ricordato che sono stati stanziati 6,3mld. di cui 4,6 Riepilogo risorse correnti 2020 destinate ai Comuni a sostegno dell'emergenza COVID-19. Tra questi ricordiamo la ripetizione dell'intervento di "solidarietà alimentare" deciso dal Governo con l'approvazione del dl cd "Ristori ter", con l'impiego di ulteriori 400 mln. di euro, quale sostegno sociale intensificato a fronte delle nuove difficoltà derivanti dalle chiusure stabilite su base regionale.

Sul piano di sostegno alla finanza locale il disegno di legge di bilancio per l' anno 2021 continua nella giusta direzione prevedendo sia il rifinanziamento del Fondo per le funzioni dei Comuni, per un importo di 450 milioni di euro per i soli Comuni e 50 per le Province e le Città metropolitane, nonché il mantenimento di una sede di confronto finalizzata al monitoraggio dell'andamento della situazione finanziaria che necessariamente dovrà accompagnare i processi decisionali almeno per tutto il 2021.

Pur apprezzando tale segnale, si sottolinea tuttavia come l'entità delle risorse non appare sufficiente a fronteggiare la crisi tuttora in atto e che avrà indubbi riflessi anche sull'esercizio finanziario 2021. Richiamiamo peraltro la necessità di introdurre dispositivi che consentano la piena spendibilità anche nel 2021 dei ristori stanziati con gli articoli 106 del dl 34/2020 e 39 del dl 104/2020, che consentano di assicurare un maggior grado di certezza finanziaria l'approvazione dei bilanci 2021 anche in previsione della importante tornata elettorale prevista per la prossima primavera.

Nel 2021 è inoltre agevole prevedere effetti di minor gettito fiscale dei prelievi che gravano sui settori economici più esposti alla crisi (Turismo/Soggiorno, suolo pubblico, servizio rifiuti), anche per effetto di ulteriori ed auspicabili interventi agevolativi.

A tal proposito, ANCI propone un'estensione anche per l'esercizio finanziario 2021 delle esenzioni Tosap e Cosap già previste nel decreto n. 34/2020, cd decreto Rilancio. È poi apprezzabile l'attenzione verso i Comuni in crisi finanziaria, per le quali si prevede uno stanziamento di risorse (150 milioni per il biennio 2021-2022).

Tuttavia, anche per questo si ritiene che sia insufficiente e se ne chiede un incremento di 400milioni per il triennio 2021-2023.

Da sottolineare però l'assoluta contrarietà al ripristino di una logica indiscriminata di tagli a partire dal 2023 che chiediamo con forza di eliminare, in quanto costituisce un segnale negativo.

Un elemento di inattesa preoccupazione concerne l'introduzione, a partire dal 2023, di una nuova "spending review" che ripristina un metodo che speravamo ormai concluso, che aveva portato all'applicazione di misure ingiuste e sproporzionate.

Si inseriscono positivamente nel solco dell'esperienza maturata nei mesi più difficili della crisi alcuni interventi di assoluto pregio a sostegno dei servizi essenziali relativamente ai significativi stanziamenti destinati al trasporto scolastico (150 milioni di euro), e con l'inserimento strutturale nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale di ingenti risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (1,16 miliardi nel quadriennio 2021-2024 e 215 milioni sul 2021) e l'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido (450 milioni fino al 2024).

In materia di investimenti, l'aumento di risorse va collegato al recupero della capacità operativa delle amministrazioni.

Al riguardo l'ANCI propone di destinare una piccola quota dei contributi agli investimenti, in deroga agli attuali vincoli assunzionali, al reperimento di professionalità esterne con funzione di supporto amministrativo nella gestione procedurale (affidamenti, partecipazione a bandi, rendicontazione ecc.).⁴ In questo contesto decisiva appare inoltre ogni scelta che veda la valorizzazione del ruolo delle Città metropolitane nella ripresa degli investimenti pubblici per interventi di particolare carattere strategico (TPL, periferie, scuole, viabilità, gestione dei rifiuti).

Sulle Città Metropolitane chiediamo in particolare:

1. la correzione della riforma per l'attribuzione delle risorse attraverso la creazione di un comparto autonomo e separato rispetto a quello delle Province, anche in considerazione che le Città metropolitane sono titolari di proprie funzioni fondamentali riconosciute dalla legge.

2. potenziamento delle dotazioni organiche, con un piano di assunzioni straordinarie di profili professionali tecnici. Il disegno di legge appare invece oltremodo prudente su diversi aspetti la cui soluzione era invece attesa in fase di prima stesura del disegno di legge. È il caso di un intervento del tutto parziale sul versante della "flessibilizzazione delle regole contabili" che invece costituiscono un ausilio indispensabile nell'attuale contesto di grave incertezza finanziaria. Sul punto l'ANCI chiede più coraggio nella previsione di dispositivi che consentano un più ampio utilizzo

degli avanzi di amministrazione, l'alleggerimento dei vincoli per gli enti in disavanzo, maggiori margini di manovra nel caso di esercizio provvisorio, di mantenere al 95% la percentuale di accantonamento al FCDE. In materia di personale, il disegno di legge di bilancio per il 2021 incrementa lo stanziamento di risorse per i rinnovi dei Contratti collettivi dei comparti pubblici scaduti nel 2018, con ulteriori 400 milioni di euro.

Ciò determinerà in modo automatico un incremento della spesa di personale (l'impatto a regime per il comparto dei Comuni sarà di 555 MLN €, oltre 16 MLN per le Città metropolitane e 14 MLN per le Unioni di Comuni) con conseguente peggioramento del rapporto spesa/entrate e quindi riduzione della capacità assunzionale dei Comuni. Pertanto, in materia di personale, si chiede quantomeno l'introduzione di deroghe a tetti finanziari e vincoli sulle capacità assunzionali per il reclutamento di quel personale che dovrà gestire direttamente nei prossimi mesi nei Comuni l'emergenza sanitaria in corso. Lo stanziamento di 3,63 miliardi di euro stanziati nel DDL di Bilancio e aggiuntivi, in deroga, alle facoltà assunzionali già consentite a normativa vigente per attuare un grande piano di assunzioni nella PA centrale a decorrere dal 2021 e fino al 2033 va pertanto esteso anche agli enti locali. Di seguito, le richieste dell'Associazione cui seguiranno specifici emendamenti.

RICHIESTE FONDAMENTALI:

1. **Eliminare taglio spending review** previsto a carico degli enti locali a partire dal 2023 (art. 157 ddl Bilancio), per il pessimo segnale che dà, a prescindere dalla dimensione relativamente contenuta (100 mln. per i Comuni, 50 mln. per Province e Città metropolitane).

2. **Integrare Fondo compensazione perdite.** Anci chiede di portare il fondo ad un miliardo e mezzo, considerando necessario un segnale ulteriore perché la posta finanziaria indicata di 450 ml appare del tutto incongrua anche alla luce dell'ammontare del fondo 2020. Si pensi solo a imposta di soggiorno, agli effetti ritardati dell'addizionale Irpef, ai possibili rischi sugli incassi della Tari, ancora non noti, ai riflessi finanziari della crisi delle aziende locali.

3. **Proroga anche per l'esercizio finanziario 2021 delle norme di flessibilità sulla gestione contabile 2020.** In particolare, va riprodotta la norma sul libero utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, non considerata dall'art. 144 del ddl Bilancio e già contenuta nel decreto cd "cura Italia" (dl 18/2020). 5 Si chiede inoltre di estendere lo stesso dispositivo agli avanzi destinati e renderlo applicabile anche per gli enti locali in disavanzo complessivo (in deroga ai commi 897 e 898 della legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020).

4. **FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità).** Mantenimento medesime percentuali previste per l'esercizio finanziario 2020 anche per il 2021: 90% in caso di rispetto dei tempi di pagamento; 95% in tutti gli altri casi. 1. FGDC (fondo garanzia debiti commerciali). Proroga al 2022 dell'entrata in vigore. L'entrata in vigore del nuovo accantonamento obbligatorio, nelle attuali condizioni di

emergenza e basato sulle risultanze della PCC non ancora perfettamente allineata con le dimensioni dei debiti e dei ritardi di pagamento degli enti locali, rischia di compromettere i margini di agibilità su bilanci già provati. Si ritiene che l'avvio della misura debba essere accompagnato da un intervento di supporto tecnico-operativo sulle situazioni di maggior debolezza strutturale presenti sul territorio.

5. **Estensione agevolazioni Tosap/Cosap** previste dal cd decreto rilancio (dl n. 34/2020) anche all'esercizio finanziario per il 2021.

6. **Norme enti in crisi.** Si chiede in particolare: - integrazione del fondo ex articolo 53 dl 104 per almeno 400 ml (con modifiche dell'attuale testo dell'art. 143 ddl Bilancio); - alcune norme speciali, come la sospensione recupero quote disavanzi; - l'attivazione di un tavolo di concertazione per la riforma del Titolo VIII TUEL, richiesta rimasta sin qui inevasa.

7. Nelle more dell'avvio della ristrutturazione del debito locale, su cui ci attendiamo a breve l'emanazione del DPCM da tempo previsto, si chiede **il rifinanziamento del fondo penali** per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari.

8. **Città metropolitane.** Anci chiede costituzione di un comparto autonomo rispetto alle province, considerate le 6 specifiche funzioni fondamentali (che devono essere oggetto della definizione dei fabbisogni standard di cui all'art. 144) e un reclutamento straordinario di personale in alcuni ambiti tecnici specifici.

9. **Correttivi per la determinazione del limite alla capacità assunzionale**, in particolare sulla sterilizzazione di alcune voci di spesa quali i rimborsi del costo di personale per gli enti convenzionati ovvero degli oneri contrattuali.

10. **Assunzioni in deroga nei settori fondamentali ad affrontare l'emergenza in corso, quali sicurezza e welfare.**

11. Apprezzando l'incremento delle risorse del fondo per le **stabilizzazione del personale del sisma 2016**, si chiede la possibilità di maturare i requisiti per le stabilizzazioni del personale precario impegnato nella ricostruzione del post sisma 2016 anche nel corso dell'anno 2021.

ULTERIORI RICHIESTE:

✓ *Prorogare l'adozione del Pef rifiuti e delle tariffe e dei regolamenti Tari al 30 aprile 2021, anche sganciandone il collegamento con la scadenza della deliberazione del bilancio di previsione (attualmente fissato al 31 gennaio 2021).*

✓ *Proroga dell'entrata in vigore del Canone unico al 2022, ovvero facoltà per l'anno 2021, disponendo eventualmente la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Le novità normative connesse al COVID, nonché la necessità di fronteggiare i perduranti effetti della pandemia, rendono impossibili gli adempimenti connessi alla revisione delle tariffe e dei regolamenti dei prelievi 6 sull'occupazione di spazi pubblici e sulla pubblicità cui i Comuni sono*

chiamati anche attraverso un'attenta politica della fiscalità.

✓ Concessione di flessibilità in deroga al codice dei contratti permettendo ai Comuni l'allungamento delle scadenze degli affidamenti dei servizi di gestione e riscossione delle entrate per almeno un anno, unitamente all'ampliamento del perimetro dei servizi offerti.

✓ Eliminare le sanzioni disciplinari conseguenti alla mancata adozione della piattaforma pagoPA entro il termine del 28 febbraio 2021 in considerazione delle oggettive difficoltà incontrate dalle amministrazioni, non solo locali, nel processo di adeguamento del proprio sistema di incasso alla infrastruttura nazionale alla luce delle nuove criticità operative connesse alla recrudescenza della pandemia da virus Covid-19.

✓ Aumento Fondo per indennità Sindaci Piccoli Comuni: si chiede l'aumento di 8 milioni di euro dello stanziamento previsto dal decreto fiscale dello scorso anno;

✓ Gestioni associate: si propongono interventi a favore delle gestioni associate al fine di conferire una più adeguata consistenza e certezza dei contributi statali e per assicurare l'utilizzo delle dotazioni delle annualità pregresse del fondo previsto dalla legge sui piccoli comuni.

✓ Società partecipate: si chiede di sospendere e rinviare, per il 2020 alcuni elementi critici del d.lgs. 175/2016 in materia di società, stabilendo che non siano applicati i vincoli alla dismissione (incluso il triennio di riferimento in perdita, per la dismissione); non vi sia la redazione e trasmissione del Piano annuale ai soggetti di cui al TUSP; sia rinviato il termine per il deposito del bilancio delle Aziende speciali e Istituzioni in CCIAA, evitando così dannose sanzioni.

✓ Ecobonus 110% anche per Enti che gestiscono immobili di Edilizia Residenziale Pubblica.

✓ Anticipazione del prezzo negli appalti di servizi: si propone che, a decorrere dal 2021, le anticipazioni del prezzo per contratti di beni e servizi siano effettuate sulla base non del valore complessivo del contratto, ma della quota parte relativa all'anno di riferimento.

✓ Cultura: si propone l'istituzione del Fondo "cura cultura" con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 con il quale i Comuni potranno assicurare la riapertura degli immobili civici affidati in gestione a terzi e sostenere le azioni delle organizzazioni culturali degli enti del terzo settore che sono state pesantemente penalizzate dalle misure restrittive determinate dalla pandemia

Scenario Regionale

Di seguito si riportano le informazioni tratte dal documento della Banca d'Italia n. 32 di novembre 2020 denominato "Economie regionali, L'economia dell'Umbria, Aggiornamento congiunturale".

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nella prima parte del 2020 l'economia umbra ha subito una contrazione molto marcata in connessione con gli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nel terzo trimestre l'attività ha mostrato una ripresa, che ha consentito tuttavia un recupero molto parziale di quanto perso in primavera. Le stime più recenti formulate dalla Svimez per l'intero anno indicano un calo del PIL regionale di circa l'11 per cento, più marcato rispetto a quello previsto per l'Italia.

Nell'industria tutti i principali settori di specializzazione, con l'eccezione di quello alimentare, hanno evidenziato una diffusa flessione delle vendite. Ordini e fatturato hanno ripreso a crescere significativamente durante l'estate, senza tuttavia tornare ai livelli del 2019. I piani di investimento, deboli già all'inizio dell'anno, sono stati rivisti al ribasso da un'ampia quota di aziende. Il mutato contesto ha prodotto pesanti ricadute anche sull'edilizia, che in prospettiva potrebbe tuttavia trarre beneficio dai recenti provvedimenti di rafforzamento degli incentivi fiscali e di snellimento burocratico delle opere di ricostruzione post-terremoto. Nel terziario la crisi dei consumi ha colpito in misura severa i servizi di alloggio e ristorazione e il commercio al dettaglio non alimentare. Le perdite di flussi turistici accumulate nei mesi di restrizioni alla mobilità e di distanziamento sociale sono state solo in piccola parte compensate dalla forte crescita di visitatori italiani registrata in agosto.

Le condizioni reddituali del sistema produttivo umbro sono peggiorate per effetto del ridimensionamento dei ricavi, da cui è derivato anche un ingente fabbisogno di liquidità. L'accresciuta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, soprattutto di quelle di piccole dimensioni, è stata soddisfatta dal sistema bancario a condizioni rese più favorevoli dalle misure espansive di politica monetaria e dagli interventi governativi. Ai provvedimenti di sostegno delle autorità, incluse quelle di vigilanza, riconducibile anche il mantenimento su livelli contenuti del flusso dei crediti deteriorati.

La contrazione dell'attività produttiva ha determinato un brusco calo delle ore lavorate e delle attivazioni di contratti a termine, in special modo nei servizi e tra i giovani. L'impatto sull'occupazione è stato attenuato dal blocco dei licenziamenti e dal massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale. Tali strumenti, insieme a quelli a supporto delle fasce più deboli della popolazione, hanno contribuito a un miglioramento nel periodo estivo del clima di fiducia delle famiglie. Queste ultime hanno comunque ridotto la domanda di credito, sia per l'acquisto di abitazioni sia per finanziare i consumi, e accresciuto la propensione al risparmio, verosimilmente anche per motivi precauzionali.

Le aspettative a breve termine formulate dagli operatori in settembre erano orientate alla prosecuzione della fase di modesto recupero dell'attività. Sulla ripresa grava tuttavia il forte grado

di incertezza del contesto economico globale, condizionato dalla recente sfavorevole evoluzione della pandemia, che si riflette in una crescente prudenza da parte delle famiglie e delle imprese.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. - Il brusco e marcato calo dell'attività economica registrato in primavera per gli effetti dell'emergenza sanitaria si è riflesso sui livelli di ordini, produzione e vendite delle imprese manifatturiere regionali. L'indagine straordinaria condotta dalla Banca d'Italia nella prima fase della pandemia su un campione di aziende con oltre 20 addetti aveva evidenziato una riduzione del fatturato nel primo semestre dell'anno per oltre otto imprese su dieci.

Dal mese di maggio, in concomitanza con il venir meno delle sospensioni delle attività produttive, le attese su ordinativi e produzione sono progressivamente migliorate: i saldi tra i giudizi di aumento e diminuzione rilevati dall'Istat nel Centro Italia, dopo essere scesi su livelli ampiamente negativi, sono tornati prossimi allo zero.

Il recente sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, che ha esteso la rilevazione ai primi nove mesi dell'anno, conferma per le imprese umbre i segnali di recupero nel periodo estivo: rispetto all'indagine condotta in primavera si è quasi dimezzata la quota di aziende che hanno registrato una flessione del fatturato superiore al 15 per cento; nel contempo è cresciuta significativamente la percentuale di quelle che hanno segnalato una sostanziale stazionarietà o un aumento, anche se in larga parte di modesta entità.

Il calo delle vendite, che ha interessato in misura analoga i mercati interni ed esteri, è risultato più diffuso nei comparti dell'abbigliamento, dei metalli e della meccanica; nell'alimentare si è invece registrata una prevalenza di aziende con fatturato in aumento.

Il clima di forte incertezza circa i tempi per una piena ripresa dell'attività economica si è riflesso in un ridimensionamento dei piani di investimento per l'anno in corso, che nel complesso erano orientati verso una sostanziale stazionarietà della spesa.

Le previsioni a breve termine formulate a settembre indicavano una persistente debolezza degli investimenti e una graduale ripresa del fatturato, non sufficiente comunque a colmare quanto perso nella prima parte dell'anno. Circa quattro imprese su dieci si attendevano una crescita delle vendite a sei mesi, perlopiù contenuta; una quota analoga era orientata alla stabilità. Il recente riacutizzarsi della pandemia ha determinato un peggioramento dello scenario.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. - L'impatto della chiusura delle attività sul settore delle costruzioni è stato molto significativo. Sulla base delle rilevazioni delle Casse edili provinciali, le ore lavorate nei primi sette mesi del 2020 sono diminuite di quasi un quarto rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dal sondaggio autunnale della Banca d'Italia rivolto ad aziende con almeno 10

addetti è emersa una marcata riduzione dei volumi produttivi per oltre due terzi del campione.

La situazione, sfavorevole in tutti i comparti, appare peggiore per l'attività di costruzione di nuovi edifici, anche a motivo dell'accresciuta incertezza delle famiglie sulle proprie prospettive economiche. Il mercato immobiliare ha risentito pesantemente della crisi; nel primo semestre le compravendite di abitazioni sono diminuite del 18,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-21,8 in Italia); una flessione di analoga intensità è stata rilevata nel segmento non residenziale. In entrambi i settori si sono registrati cali nelle quotazioni di vendita.

Le prospettive per il prossimo anno sono molto incerte; quasi la metà delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia prevede un modesto recupero dei livelli produttivi. Secondo gli operatori un impulso positivo potrebbe provenire dalla diffusione di lavori connessi con il cosiddetto superbonus introdotto con il decreto "rilancio" (DL 34/2020), i cui effetti sono attesi dall'inizio del 2021. Una ripresa appare più difficile per il segmento delle opere pubbliche i cui volumi sono previsti in ulteriore calo da una quota prevalente del campione.

Quanto agli edifici danneggiati dal sisma del 2016, nella prima parte dell'anno l'emergenza sanitaria ha reso ancora più problematica l'attività di ricostruzione. Con l'ordinanza commissariale n. 100 del 9 maggio 2020 sono stati introdotti snellimenti operativi e tempistiche più stringenti per le autorizzazioni da parte degli Enti territoriali che dovrebbero accelerare le procedure di ammissione ai contributi e aumentare l'afflusso delle domande; a giugno 2020 queste riguardavano ancora solo un sesto delle abitazioni danneggiate.

I servizi privati non finanziari. - Il settore dei servizi è risultato il più colpito dagli effetti della crisi pandemica a causa della prolungata interruzione di molte attività e dei perduranti limiti imposti all'aggregazione sociale e alla mobilità.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi dell'anno in corso quasi otto aziende su dieci hanno registrato un calo del fatturato; tra le restanti prevalgono quelle che hanno segnalato una stazionarietà. La flessione è stata particolarmente accentuata nel comparto degli alberghi e della ristorazione. Nell'ambito del commercio un andamento in controtendenza è stato segnalato dagli operatori della grande distribuzione che hanno beneficiato del sensibile incremento della domanda delle famiglie nelle settimane del lockdown. Le aspettative a breve delle imprese intervistate a settembre erano orientate a un contenuto recupero del fatturato.

Sulla base dei dati del Ministero dello Sviluppo economico, nel primo semestre del 2020 si è confermata la diminuzione del numero di punti vendita al dettaglio (-1,1 per cento). Come in passato, la flessione si è concentrata tra gli esercizi di vicinato (-2,7), a fronte di una sostanziale tenuta, anche in termini di superfici, delle strutture di medie e grandi dimensioni.

I riflessi dell'emergenza sanitaria sul settore turistico sono stati immediati e particolarmente

intensi: nei primi otto mesi dell'anno arrivi e presenze si sono dimezzati rispetto allo stesso periodo del 2019. Dai primi giorni di marzo le strutture hanno iniziato a svuotarsi rapidamente e le prenotazioni per i mesi successivi sono state cancellate; tra marzo e giugno, periodo che ordinariamente garantisce un terzo del turismo regionale, il numero di visitatori si è sostanzialmente azzerato. A partire dalla seconda metà di luglio si è registrato un forte recupero dei flussi, sospinti dall'arrivo di famiglie italiane che hanno privilegiato mete domestiche. Secondo i dati provvisori della Regione in agosto le presenze di connazionali in Umbria hanno superato del 32 per cento quelle registrate nello stesso mese del 2019 (precedente massimo della serie storica); tale incremento, concentratosi nelle strutture extra-alberghiere, ha pienamente compensato la caduta del turismo straniero (-61,3 per cento). Alla fine dell'estate tale fase positiva si è interrotta; il riacutizzarsi della pandemia e il drastico ridimensionamento delle leve che tipicamente sostengono il settore nel periodo autunnale (eventi e congressi) orientano al pessimismo le aspettative degli operatori per l'ultima parte dell'anno.

Le indicazioni derivanti dalle ricerche riguardanti l'Umbria condotte su Google confermano un'impennata dell'interesse degli utenti in estate che è andata esaurendosi nel periodo più recente.

Nei primi nove mesi dell'anno il traffico di passeggeri nell'aeroporto San Francesco si è ridotto del 58,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. Oltre alla sospensione dell'attività per più di tre mesi a partire dalla metà di marzo, vi ha influito il dimezzamento dei flussi registrato in estate sui voli sia nazionali sia internazionali.

Anche il trasporto merci ha immediatamente risentito delle misure di contenimento. Il traffico pesante nelle principali arterie regionali gestite dall'Anas si è ridotto nel secondo trimestre di oltre un terzo; da luglio è tornato su livelli analoghi a quelli registrati un anno prima.

La demografia. - Nella prima metà del 2020 il tasso di natalità netto delle imprese umbre è sceso; nel terzo trimestre ha fatto registrare un parziale recupero.

La dinamica sottende una caduta delle iscrizioni, associata a una riduzione meno intensa delle cessazioni: nei primi nove mesi dell'anno sono nate 685 aziende in meno rispetto al periodo corrispondente del 2019; la flessione è stata particolarmente marcata nell'industria in senso stretto, nei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio al dettaglio.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2020 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono diminuite del 14,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-15,3 in Italia). Il diffondersi della pandemia ha determinato una caduta delle vendite nel secondo trimestre estesa a tutti i principali settori di specializzazione. Il calo stato più intenso per i macchinari e i mezzi di trasporto (-22,5 e -35,2 per cento, rispettivamente, nella media del semestre). Solo le produzioni cartarie e quelle chimico-

farmaceutiche hanno registrato un aumento.

I flussi verso l'Unione europea sono diminuiti del 13,5 per cento. La flessione, più marcata in Spagna e Francia, ha riflesso principalmente la dinamica delle vendite di metalli e di manufatti dell'abbigliamento. Tra i paesi extra-UE, si è ridotto soprattutto l'export verso il Regno Unito, i mercati asiatici e gli Stati Uniti. Sono invece cresciute le vendite in Russia, trainate dal comparto alimentare.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

Le condizioni economiche e finanziarie. - Le condizioni economiche e finanziarie del sistema produttivo regionale hanno risentito del calo del fatturato manifestatosi in seguito allo scoppio della pandemia. In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia la quota di aziende industriali e dei servizi che si attendono di chiudere l'esercizio in utile si è quasi dimezzata; il saldo rispetto a quelle che prefigurano una perdita è diventato negativo.

La situazione di liquidità è peggiorata tra marzo e maggio scorso. Dalla fine del secondo trimestre, con la graduale ripresa delle attività e il dispiegarsi degli effetti delle misure pubbliche a sostegno del credito bancario, si è registrato un miglioramento. Tuttavia per una quota significativa di imprese le tensioni sono proseguite anche nei mesi più recenti: secondo il sondaggio della Banca d'Italia alla fine di settembre oltre quattro aziende su dieci giudicavano il livello delle disponibilità liquide scarso o appena sufficiente rispetto alle proprie necessità operative.

Per fronteggiare lo stress finanziario le imprese hanno accresciuto in maniera rilevante la domanda di credito, in un contesto caratterizzato da un significativo miglioramento delle condizioni applicate dal sistema bancario. Vi hanno influito le misure straordinarie assunte dal Governo, dalla BCE e dalle autorità di vigilanza a sostegno della liquidità.

I prestiti alle imprese. - Alla fine del primo semestre dell'anno si è arrestata la contrazione del credito alle imprese, in atto dalla seconda metà del 2018. A partire dai mesi estivi le erogazioni hanno ripreso a crescere; alla fine di settembre l'incremento risultava pari al 3,3 per cento. L'aumento ha interessato principalmente le imprese manifatturiere, in particolare quelle dell'abbigliamento, della meccanica e della chimica. Tra i servizi la crescita dei finanziamenti è stata meno robusta e si è concentrata nelle attività professionali e nel comparto dell'alloggio e ristorazione. L'andamento è rimasto invece negativo nell'edilizia.

L'espansione dei prestiti, concentrata nella provincia di Perugia, è stata più intensa per le aziende di minori dimensioni, principali destinatarie dei provvedimenti di sostegno del credito. Dall'entrata in vigore del decreto "cura Italia" al 18 settembre il Fondo di garanzia per le PMI ha accolto quasi 18.000 richieste provenienti da imprese umbre (quasi 16 volte quelle registrate nello stesso periodo del 2019) a supporto di finanziamenti per un ammontare di 1,2 miliardi di euro. L'84

per cento delle operazioni, cui è riconducibile circa un quarto dell'importo totale garantito, si riferisce a prestiti di piccola dimensione con copertura integrale (fino a 25.000 euro, aumentato a 30.000 euro in sede di conversione in legge del decreto).

Alla crescita dei prestiti alle imprese hanno contribuito anche le moratorie, adottate sulla base sia di provvedimenti governativi sia di iniziative autonome degli intermediari, dalle quali è derivata la riduzione del flusso di rimborsi rateali e l'ampliamento dell'utilizzo dei margini sull'accordato a revoca.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è diminuito dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (-1,7 in Italia). Il calo, concentrato nel secondo trimestre, ha interessato principalmente la componente femminile (-2,9 per cento; -0,2 quella maschile). I lavoratori dipendenti si sono ridotti del 3,7 per cento; il fenomeno è interamente riconducibile alla dinamica degli occupati a tempo determinato, diminuiti di quasi un quarto.

In base ai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, nel primo semestre del 2020 il saldo tra assunzioni e cessazioni (assunzioni nette) nel settore privato non agricolo è risultato negativo per 3.700 unità. La dinamica sfavorevole ha riguardato le aziende dei servizi, i contratti a termine, di somministrazione e intermittenti; quella dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato è rimasta invece positiva per circa 2.200 unità. Le assunzioni nette sono diminuite più intensamente nella classe di età tra i 15 e i 29 anni, in relazione all'ampia diffusione dei contratti a termine tra gli occupati più giovani e alla rilevante presenza di questi ultimi nei settori maggiormente coinvolti dalla crisi. L'ampio ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), abbinato al blocco dei licenziamenti, ha comunque mitigato l'impatto della crisi sull'occupazione contenendo il flusso delle cessazioni.

Nei primi sei mesi del 2020 le forze di lavoro sono diminuite del 3,0 per cento. Al calo degli occupati si è associata la caduta del numero di persone in cerca di lavoro (-18,3 per cento), da cui è derivata una sensibile diminuzione del tasso di disoccupazione (all'8,0 per cento, dal 9,5 del primo semestre del 2019).

Sulla base di nostre elaborazioni sui dati tratti da Google Trends, l'aumento delle ricerche di occupazione in internet registrato in estate potrebbe prefigurare una ripresa della partecipazione al mercato del lavoro.

Le richieste di CIG sono marcatamente cresciute anche per l'istituzione di una specifica causale legata all'emergenza sanitaria con la quale sono state estese le possibilità di accesso alle

componenti ordinaria e in deroga. Le ore complessivamente autorizzate nei primi nove mesi dell'anno sono state quasi 31 milioni (4,8 nello stesso periodo del 2019);. Quasi la metà degli interventi ordinari ha riguardato l'industria metalmeccanica, il 15 per cento l'edilizia.

Alle ore di Cassa integrazione si aggiungono quelle erogate attraverso i Fondi di solidarietà, ulteriore forma di tutela dei lavoratori non coperti dalla CIG nei casi di riduzione o sospensione dell'attività; tra gennaio e settembre ne sono state autorizzate oltre 11 milioni (erano circa 80 mila nello stesso periodo dello scorso anno).

Il decreto "cura Italia" ha inoltre introdotto una indennità di 600 euro in favore di lavoratori autonomi e di altre categorie coperte solo parzialmente dagli ammortizzatori sociali. Al 19 giugno (ultimi dati disponibili) in Umbria ne erano state erogate quasi 63.000. Il numero di sussidi in rapporto alla popolazione tra i 15 e i 70 anni è superiore alla media italiana e a quella del Centro.

Le famiglie

Il clima di fiducia delle famiglie, drasticamente peggiorato in primavera a seguito della diffusione della pandemia, ha fatto segnare una ripresa nel terzo trimestre; l'indicatore rilevato dall'Istat per l'Italia e il Centro ha recuperato circa la metà di quanto perso nella prima parte dell'anno. A sostegno della situazione reddituale delle famiglie il Governo è intervenuto con diversi provvedimenti: oltre a quelli relativi al mercato del lavoro, con il "decreto rilancio" è stato introdotto il Reddito di emergenza a supporto dei nuclei meno abbienti; secondo i dati dell'INPS aggiornati all'8 ottobre, ne hanno beneficiato circa 3.400 famiglie umbre, alle quali è stato corrisposto un assegno medio mensile di 529 euro (558 nella media nazionale).

È proseguita inoltre l'erogazione della Pensione e del Reddito di cittadinanza. Le famiglie umbre che nei primi nove mesi dell'anno hanno ricevuto almeno uno dei due sussidi erano oltre 14.000, corrispondenti al 3,8 per cento del totale (5,5 in Italia); l'importo medio è stato di 489 euro al mese.

La forte contrazione dei consumi nella prima parte dell'anno, che ha riguardato tutti i beni diversi da quelli alimentari, è stata solo attenuata dalla ripresa registrata nel periodo estivo; secondo le stime più recenti di Confcommercio riferite all'intero 2020, in Umbria la riduzione sarebbe meno intensa della media nazionale (-9,2 contro -10,9 per cento) anche per la più elevata quota di occupati nella Pubblica amministrazione e la minore apertura al turismo internazionale. Sul fronte dei consumi durevoli, i dati sulle immatricolazioni di autovetture mostrano una forte ripresa dopo il crollo nel periodo del lockdown, alla quale hanno contribuito le misure di incentivo per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale; le informazioni relative ai primi nove mesi dell'anno evidenziano comunque un calo di circa un quarto rispetto all'analogo periodo del 2019.

L'indebitamento delle famiglie. - La crescita del debito delle famiglie si è fortemente

attenuata, attestandosi a fine giugno allo 0,5 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti (dal 2,8 di dicembre 2019). Particolarmente sensibile è stato il rallentamento del credito al consumo che si è manifestato soprattutto nel secondo trimestre del 2020 e ha coinvolto sia i prestiti personali sia quelli finalizzati. Si è arrestata la crescita dei mutui per l'acquisto di abitazioni nonostante l'effetto della moratoria introdotta dai provvedimenti governativi; la dinamica ha risentito dell'indebolimento del mercato immobiliare. Nel primo semestre le nuove erogazioni sono diminuite dell'8,0 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso; il calo sarebbe proseguito nel terzo trimestre. Il perdurare del differenziale negativo tra tassi fissi e variabili ha favorito le operazioni di surroga, sostituzione e rinegoziazione nonché la richiesta di mutui a tasso fisso, arrivati a rappresentare oltre la metà delle consistenze.

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti. - Il calo dei prestiti concessi a clientela residente in Umbria, in atto dall'inizio dello scorso anno, si è interrotto a giugno a seguito della ripresa del credito al settore produttivo che ha beneficiato degli interventi di sostegno da parte del Governo, della BCE e delle autorità di vigilanza. Di converso, è pressoché terminata la prolungata fase di crescita dei finanziamenti bancari alle famiglie consumatrici.

Nel mese di settembre il credito erogato è aumentato dell'1,6 per cento rispetto a un anno prima; al positivo andamento dei prestiti concessi in provincia di Perugia (2,1 per cento), si è contrapposto il calo registrato nel ternano (-0,4).

La domanda e l'offerta di credito. - Secondo l'indagine sulle principali banche operanti in regione (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nel primo semestre del 2020 la domanda di credito da parte delle imprese è aumentata significativamente; vi hanno inciso le necessità di finanziamento del capitale circolante, a seguito dell'ingente fabbisogno di liquidità manifestatosi nel corso dell'emergenza sanitaria, oltre che quelle di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse. Le richieste di prestiti sono cresciute nella manifattura e nei servizi mentre sono lievemente diminuite nel comparto delle costruzioni. Secondo gli intermediari la domanda di credito dovrebbe continuare a espandersi anche nel secondo semestre dell'anno seppure meno intensamente.

Per le famiglie sono diminuite le richieste di mutui per l'acquisto di abitazioni e, in misura significativamente più marcata, quelle di credito al consumo, riflettendo le difficoltà del settore immobiliare e il calo della fiducia dei consumatori.

Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate alle imprese sono divenute più distese anche per effetto dei provvedimenti di sostegno al credito e dell'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria. In particolare sono diminuiti gli spread medi e i costi accessori e

sono state ampliate le quantità offerte dagli intermediari.

Le politiche di erogazione dei mutui alle famiglie sono rimaste sostanzialmente invariate su criteri nel complesso ancora accomodanti mentre sono emersi lievi segnali di una maggiore selettività per il credito al consumo.

Per la seconda parte dell'anno gli intermediari prefigurano condizioni di accesso al credito pressoché invariate sia per le imprese sia per le famiglie.

La qualità del credito. - A giugno 2020 il tasso di deterioramento del credito è rimasto stabile all'1,3 per cento. Il lieve peggioramento rilevato nel settore delle famiglie è stato compensato dal minore tasso registrato per le imprese, in particolare per quelle delle costruzioni e di minori dimensioni. In conseguenza di tali dinamiche, l'incidenza dello stock di crediti anomali ha continuato a contrarsi nel settore produttivo ed è tornata a crescere in quello delle famiglie consumatrici

Il mantenimento di una qualità dei prestiti particolarmente elevata nel confronto storico è stato favorito dalle misure dirette (moratorie e garanzie) e indirette (sussidi, contributi e cassa integrazione) varate dal Governo a supporto di famiglie e imprese, oltre che dalle indicazioni delle autorità di vigilanza sull'utilizzo della flessibilità in materia di classificazione dei finanziamenti che hanno beneficiato di misure di sostegno.

La raccolta

Nella prima parte dell'anno la crescita dei depositi bancari dei residenti umbri ha fortemente accelerato. All'incremento di quelli delle famiglie ha contribuito in misura maggiore la dinamica dei conti correnti su cui hanno inciso verosimilmente anche le minori spese per consumi nel periodo di attuazione delle misure di contenimento del contagio e l'accresciuto risparmio precauzionale. Dopo le tensioni immediatamente successive allo scoppio dell'emergenza, anche i depositi delle imprese hanno ripreso a crescere in misura robusta: la maggiore liquidità affluita al sistema produttivo umbro a seguito delle misure adottate dalla BCE e dal Governo stata in buona parte trattenuta in risposta alla crescente incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale e per la minore propensione a investire; l'incremento ha raggiunto a settembre il 29,2 per cento.

In base alle indicazioni tratte dall'indagine RBLs, l'aumento della domanda dei depositi da parte delle famiglie consumatrici si è accompagnato all'ulteriore contenimento della remunerazione concessa dalle banche.

Situazione socio-economica

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 32432 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 31.302.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	29637
2000	29406
2001	29441
2002	29360
2003	29573
2004	32427
2005	32476
2006	32419
2007	32679
2008	32892
2009	33002
2010	33003
2011	32999
2012	32934
2013	32624
2014	32488
2015	32215
2016	31934
2017	31722
2018	31547
2019	31302

Tabella 1: Popolazione residente

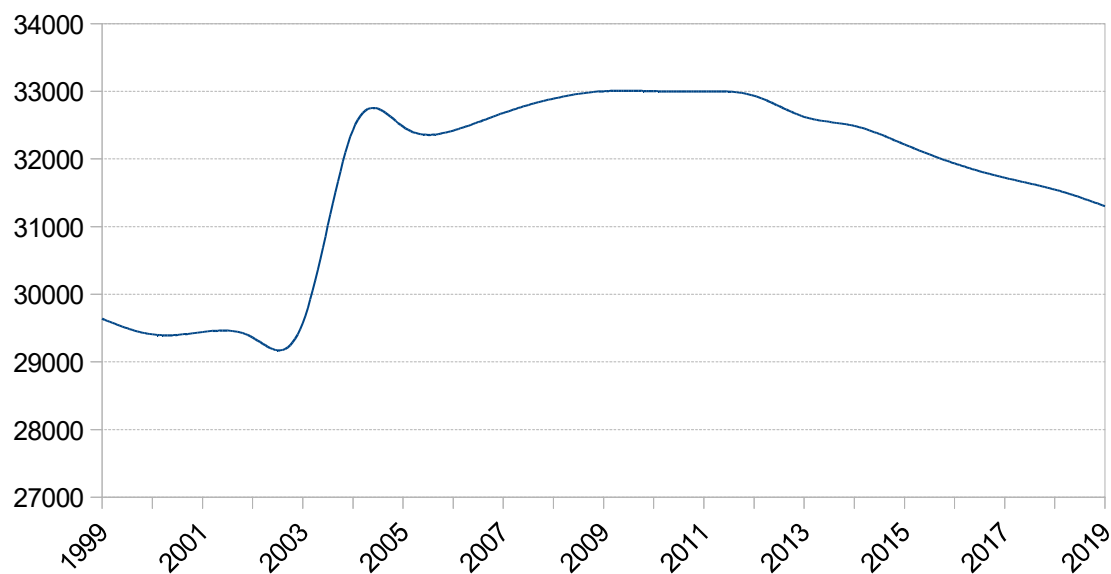


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2019	31548
Di cui:	
Maschi	15283
Femmine	16265
Nati nell'anno	190
Deceduti nell'anno	387
Saldo naturale	-197
Immigrati nell'anno	441
Emigrati nell'anno	493
Saldo migratorio	-52
Popolazione residente al 31/12/2019	31302
Di cui:	
Maschi	15175
Femmine	16127
Nuclei familiari	13028
Comunità/Convivenze	23
In età prescolare (0 / 5 anni)	1246
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2418

In forza lavoro (15/ 29 anni)	4499
In età adulta (30 / 64 anni)	14888
In età senile (oltre 65 anni)	8251

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4026	30,90%
2	3592	27,57%
3	2629	20,18%
4	2131	16,36%
5 e più	650	4,99%
TOTALE	13028	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

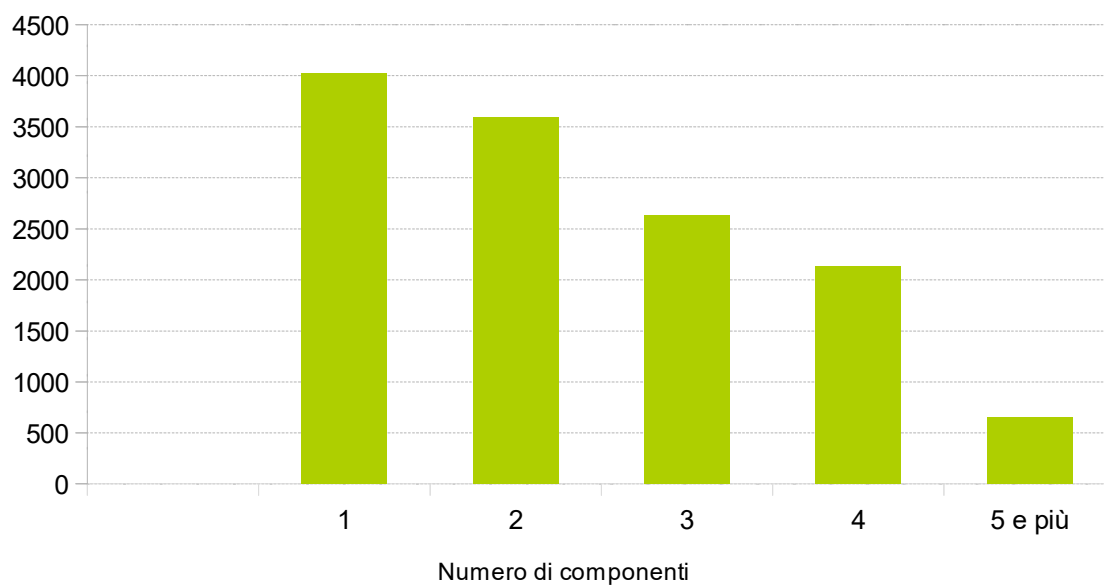
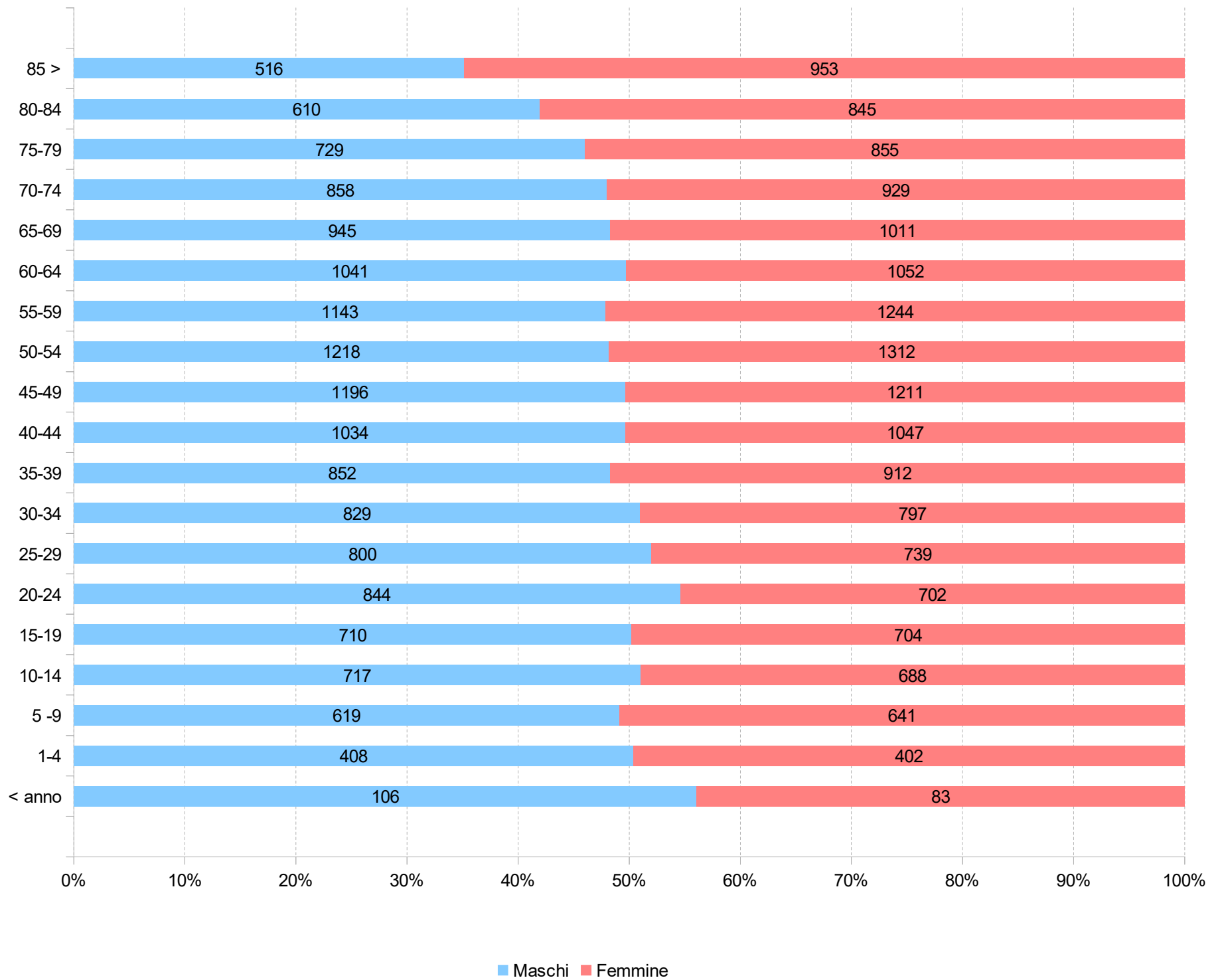


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Gubbio suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	106	83	189	56,08%	43,92%
1-4	408	402	810	50,37%	49,63%
5 -9	619	641	1260	49,13%	50,87%
10-14	717	688	1405	51,03%	48,97%
15-19	710	704	1414	50,21%	49,79%
20-24	844	702	1546	54,59%	45,41%
25-29	800	739	1539	51,98%	48,02%
30-34	829	797	1626	50,98%	49,02%
35-39	852	912	1764	48,30%	51,70%
40-44	1034	1047	2081	49,69%	50,31%
45-49	1196	1211	2407	49,69%	50,31%
50-54	1218	1312	2530	48,14%	51,86%
55-59	1143	1244	2387	47,88%	52,12%
60-64	1041	1052	2093	49,74%	50,26%
65-69	945	1011	1956	48,31%	51,69%
70-74	858	929	1787	48,01%	51,99%
75-79	729	855	1584	46,02%	53,98%
80-84	610	845	1455	41,92%	58,08%
85 >	516	953	1469	35,13%	64,87%
TOTALE	15175	16127	31302	48,48%	51,52%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Il territorio

Superficie in Kmq. : 522	
Risorse idriche	
Laghi n° : 0	Fiumi e torrenti n° : 9
Strade	
Statali km: 40	Provinciali km: 105
Comunali km: 650	Vicinali km: 100
Autostrade km: 0	

Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica, di seguito si riportano i dati della Camera di Commercio della Provincia di Perugia inerenti le imprese in attività al 4 maggio 2020.

Il 4 maggio il lockdown in provincia di Perugia scende al 25,6% del sistema produttivo locale, 15.533 imprese di settori strategici per la loro forte interrelazione con altri comparti.

Emergenza Covid-19: il 4 maggio le imprese della provincia di Perugia autorizzate alla ripresa dell'attività toccheranno quota 45.176, il 74,4% di un totale di 60.709 imprese attive.

Restano in lockdown 15.533 imprese pari al 25,6% del totale.

Giorgio Mencaroni, Presidente della Camera di Commercio di Perugia:

“Questi sono i numeri ricavati dai registri della Camera di Commercio di Perugia, sulla base di quanto definito dal Governo nel DPCM del 26 aprile e negli altri provvedimenti che si sono susseguiti dall'11 marzo scorso”.

“La fotografia che abbiamo scattato rappresenta lo stato reale della situazione, visto che abbiamo utilizzato l'elenco dei codici ATECO (tipologie di attività), fornito in allegato al DPCM 26 aprile del Governo”.

“Dati che vanno interpretati e che comunque non ci autorizzano a ritenere che il 74,4% delle imprese autorizzate al lavoro, sia sufficiente per parlare di passo decisivo verso la fine del lockdown.

Le 15.533 imprese, che restano obbligate alla chiusura, alcune fino al 18 maggio, altre fino al 1 giugno, hanno un peso strategico che va ben oltre il 25,6% che rappresenteranno il 4 maggio.

Doveva essere tenuta in maggiore considerazione la logica della filiera: va da se, ad esempio, che se si tiene in lockdown il Commercio al dettaglio, a patirne è l'intero sistema del Turismo.

Senza dimenticare che anche la parte di Commercio autorizzata fin qui, è meno della metà delle sua dimensione settoriale: 6100 imprese su oltre 14 mila.

E' troppo lunga l'attesa fino al 18 maggio, lunghissima per imprese ormai stremate.

E rischia di essere esiziale una riapertura al 1 giugno per le nostre migliaia di imprese bar, ristorazione e imprese per servizi alla persona come Parrucchieri, Barbieri, Estetiste.”

PROVINCIA DI PERUGIA 4 maggio 2020: le imprese che hanno ripreso attività

Divisione	Attive
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	12.408
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	348
A 03 Pesca e acquacoltura	18
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	3
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	37
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1
C 10 Industrie alimentari	645
C 11 Industria delle bevande	34
C 12 Industria del tabacco	2
C 13 Industrie tessili	218

C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	1.057
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	80
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	406
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	67
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	274
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	6
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	50
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	5
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	84
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	450
C 24 Metallurgia	23
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	1.025
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	75
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	103
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	295
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	44
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	19
C 31 Fabbricazione di mobili	320
C 32 Altre industrie manifatturiere	406
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	330
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	196
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3
E 37 Gestione delle reti fognarie	11
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	64
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	8
F 41 Costruzione di edifici	2.539
F 42 Ingegneria civile	90
F 43 Lavori di costruzione specializzati	5.632
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	1.674
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	4.515
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	1.423
H 51 Trasporto aereo	4
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	120
H 53 Servizi postali e attività di corriere	13
55.1 Alberghi	306
J 58 Attività editoriali	130

J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	97
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	19
J 61 Telecomunicazioni	79
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	429
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	469
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	106
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	1.286
L 68 Attivita' immobiliari	2.761
M 69 Attività legali e contabilità	106
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	509
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	319
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	97
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	307
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	523
M 75 Servizi veterinari	9
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	10
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	33
812	337
813	235
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	722
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1
P 85 Istruzione	283
Q 86 Assistenza sanitaria	192
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	45
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	113
S 94 Attività di organizzazioni associative	38
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	490
totale imprese dpcm	45.176
% su totale imprese	74,4
totale imprese PG	60.709

Situazione di legalità del territorio

Per l'analisi della situazione di legalità del territorio si rimanda alla Sezione n. 2 del "*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2020-2022*" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 22.01.2020.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Il sistema degli indicatori, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, in modo estremamente sintetico, ma al contempo chiare, informazioni sulle dinamiche finanziarie.

E' da dire inoltre che già da qualche esercizio sono in vigore i nuovi parametri elaborati dal Ministero. Essi sono stati resi più adeguati alle dinamiche economiche ed alla nuova struttura di bilancio a seguito dell'entrata in vigore dell'Armonizzazione contabile.

E' doveroso dunque un rinvio, al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, al piano degli indicatori e dei risultati di bilancio allegati al rendiconto 2019 approvato con delibera di Consiglio n. 74 del 30/06/2020.

Attraverso i suddetti Parametri è possibile apprezzare lo "stato di salute" dell'Ente. Si tratta infatti di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre - dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che i nuovi parametri obiettivo di riferimento sono stati fissati con apposito Decreto Interministeriale del Ministero dell'Interno e del Mef lo scorso 28 dicembre 2018. Sono stati elaborati ad esempio nuovi parametri che tengono ora conto, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, allo scopo di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni (in corso di riconoscimento, riconosciuti o in corso di finanziamento).

Vengono inoltre previsti indici che monitorano le spese di personale ed i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, o le eventuali mancate restituzioni dell'anticipazione di liquidità. Detti parametri, cui si aggiungono le nuove norme in materia di assunzioni, di cui verrà data cognizione nell'apposita parte del presente DUP, ed i vincoli in materia di indebitamento, possono fornire un'utile ricognizione della situazione dell'Ente.

Dalle tabelle che seguono, si potrà rilevare come il nostro Ente rientra pienamente nei limiti, o meglio nei parametri elaborati dal Ministero che segnalano potenziali situazioni di criticità.

E' da evidenziare infatti che, dopo il tramonto delle regole sul Patto di Stabilità, così come le abbiamo conosciute per lunghi anni, gli equilibri di bilancio ed appunto i parametri sotto evidenziati, rappresentano il miglior metodo di valutazione della "salute" finanziaria di un Ente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' vigenti dal 2018		2018	2019
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Deficitario se maggiore del 48%	rispettato	rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del 22%	rispettato	rispettato
Anticipazione chiuso solo contabilmente		rispettato	rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del 16 %	rispettato	rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del 1,20 %	rispettato	rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore dell' 1 %	rispettato	rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello 0,60 %	rispettato	rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Deficitario se minore del 47 %	rispettato	rispettato

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con riferimento alle condizioni interne, nei prossimi paragrafi verranno analizzati i seguenti aspetti:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- il nuovo vincolo del pareggio di bilancio.

Verranno inoltre illustrate, relativamente ai principali contenuti della programmazione strategica, le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici delle missioni.

Si riportano di seguito i principali strumenti di pianificazione e di programmazione generale già adottati:

Atti di pianificazione adottati	Numero e data
Presentazione Linee programmatiche della nuova amministrazione - Periodo 2019-2024	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019
Documento unico di programmazione (DUP) 2020-2022. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000. Comprende in allegato i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • Allegato 1: Piano triennale delle opere pubbliche 2020/2022 • Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi • Allegato 3: Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) • Allegato 4: Programmazione del fabbisogno di personale 	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 141 del 12/12/2019
Modifiche al DUP 2020-2022: <ul style="list-style-type: none"> • Modifica relativamente agli allegati "Programma Triennale Opere pubbliche 2020-2022" e "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021" con DCC n. 96 del 30.07.2020 ad oggetto "BILANCIO 2020-2022: ASSESTAMENTO GENERALE 2020 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 175, CO. 8, E 193, TUEL)" • Modifica programma biennale degli acquisti con DGC n. 171 del 15.10.2020 ad oggetto: DUP 2020-2022: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 170, CO. 1, TUEL) - MODIFICA DUP RELATIVAMENTE AL "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021" • Modifica Programma biennale degli acquisti e Programma triennale OO.PP. con DCC n. 154 del 12.11.2020 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267 18/08/2000 	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 30.07.2020; Deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 15.10.2020; Deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 12.11.2020
Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - Art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118. Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267 18/08/2000	deliberazione di Consiglio Comunale n. 156 del 27/12/2019; deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 12/11/2020
Piano Esecutivo di Gestione (PEG/PDO/PP) 2020 - Adozione (Art. 169, TUEL)	deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 04/08/2020
Piano della performance/obiettivi anno 2020. Verifica intermedia e provvedimenti conseguenti	deliberazione della giunta comunale n. 207 del 25/11/2020
Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2020 - 2022 e piano assunzioni 2020. Aggiornamento	Deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 30/09/2020

Organizzazione e gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono evidenziano le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	FABBRICATO
Fabbricati Demaniali	ABITAZIONE LOC.BRANCA
	ALLOGGI E MAGAZZINI EX ECA VIA DEI CONSOLI-CAPOLUOGO
	ALLOGGIO VIA DUCALE-CAPOLUOGO
	AREA ARCHEOLOGICA EX CAMPO SPORTIVO-VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	CABINA ELETTRICA-LOC.PADULE
	CAPPELLA LORETO-LOC.MADONNA DI MONTECCHI
	CAPPELLA ORFANELLE-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 1-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 2-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CENTRALE ACQUEDOTTO NUOVA-LOC.RAGGIO
	CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA FONTE AVELLANA-CAPOLUOGO
	CHIESA DELLA VITTORINA-VIA DELLA VITTORINA-CAPOLUOGO
	CHIESA DI S.MARCO VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	CHIESA DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
	CHIESETTA LOC.S.MARIA MADDALENA-FERRATELLE
	CIMITERO CAPOLUOGO
	CIMITERO DI BISCINA
	CIMITERO DI BRANCA
	CIMITERO DI CAILETO
	CIMITERO DI CAMPOREGGIANO
	CIMITERO DI CARBONESCA
	CIMITERO DI CARESTELLO
	CIMITERO DI CARPIANO

CIMITERO DI CASTIGLIONE-NUOVO
CIMITERO DI CASTIGLIONE-VECCHIO
CIMITERO DI COLONNATA
CIMITERO DI COLPALOMBO
CIMITERO DI FEBINO
CIMITERO DI GOREGGE
CIMITERO DI MOCAIANA
CIMITERO DI MONTANALDO
CIMITERO DI MONTELOVESCO
CIMITERO DI MONTELUIANO
CIMITERO DI MORENA
CIMITERO DI NOGNA
CIMITERO DI PETAZZANO
CIMITERO DI PIEVE D'AGNANO
CIMITERO DI PISCIANO
CIMITERO DI S.ANDREA DEL CALCINARO
CIMITERO DI S.BARTOLOMEO DI BURANO
CIMITERO DI S.BENEDETTO VECCHIO
CIMITERO DI S.CRISTINA
CIMITERO DI S.MARGHERITA DI BURANO
CIMITERO DI S.MARIA DI BURANO
CIMITERO DI S.MARTINO IN COLLE
CIMITERO DI SALIA
CIMITERO DI SERRABRUNAMONTI
CIMITERO DI TORRE CALZOLARI
CIMITERO DI TORRE DEL'OLMO-DEMOLITO
CIMITERO DI VAL DI CHIASCIO
CIMITERO DI VALLINGEGNO
CIMITERO DI VILLAMAGNA
CIMITERO LOC.SCRITTO
COMPLESSO EX SEMINARIO-P.ZZA G.BRUNO-CAPOLUOGO
COMPLESSO MONUMENTALE S.PIETRO-P.ZZA S.PIETRO-CAPOLUOGO
COMPLESSO S.BENEDETTO-VIA TIFERNATE-CAPOLUOGO
COMPLESSO S.LUCIA-LOC.BORGO S.LUCIA
COMPLESSO S.SPIRITO-VIE MAZZATINTI-GIOIA-CAIROLI-CAP
CONVENTO DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
DEPURATORE LOC.PADULE-S.ERASMO
DEPURATORE-LOC.RAGGIO
DISCARICA LOC.COLOGNOLA
EX CHIESA DI SAN FELICISSIMO-LOC.CROCIFISSO
EX FABBRICATO RURALE PARCO DEL TEATRO ROMANO-CAPOLUOGO
EX IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.SCRITTO
EX IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.MADONNA DEL PONTE
EX PALAZZO COMUNALE-ELEMENTARE-MATERNA-LOC.CARBONESCA
EX POZZO-LOC.BRANCA-PONTEROSSO
EX SERBATOIO ACQUEDOTTO VIA DEL CAMIGNANO-CAPOLUOGO
EX SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO-LOC.BRANCA
EX VILLINO MARVARDI VIA S.UBALDO 3-CAPOLUOGO
FABBRICATO CALATA FERRANTI-VIA MAZZATINTI-CAPOLUOGO
FABBRICATO LATO SUD P.ZZA S.PIETRO-CAPOLUOGO
FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
FABBRICATO VIA CAMIGNANO ANG.VICOLO ANTONINI-CAPOLUOGO
FONTANA PUBBLICA VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO

IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.S.MARIA DI BURANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO LOC.COLONNATA
IMPIANTO ACQUEDOTTO S.ANNUNZIATA-LOC.TORRE CALZOLARI
IMPIANTO ACQUEDOTTO-INVASO-LOC.BOTTACCIONE
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.CAMPOREGGIANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.SCOTONARA
IMPIANTO ACQUEDOTTO-PRESA SU FOSSO-LOC.S.MARCO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOC.MONTACCIO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOCABOLO CECCONARA
IMPIANTO SPORTIVO-ARCO-RUGBY-VOC.COPPIOLO
LAVATOIO C.SO SEMONTE-LOC.SEMONTE
LOCALE INGRESSO ASCENSORI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
LOCALI ESPOSIZIONI P.ZZA PENSILE-VIA BALDASSINI-CAPOLUOGO
LOCALI EX APT P.ZZA ODERISI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA PERUGINI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA REPOSATI-CAPOLUOGO
MAUSOLEO 40 MARTIRI-VIA DEL MAUSOLEO-CAPOLUOGO
MURA URBICHE E CASSERO-CAPOLUOGO
NEGOZIO VIA SAVELLI 3-CAPOLUOGO
PALAZZO DEI CONSOLI-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
PALAZZO DEL BARGELLO-LARGO DEL BARGELLO-CAPOLUOGO
PALAZZO DEL TURISMO P.ZZA S.GIOVANNI-CAPOLUOGO
PALAZZO FONTI VIA FABIANI-VIA SAVELLI-CAPOLUOGO
PALAZZO ORFANELLE NORD-MAPP.324-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO ORFANELLE SUD-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO PALMI-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO RONCHI VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
PALESTRA S.PIETRO VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
PARCO RANGHIASCI-VIA DELLA CATTEDRALE-CAPOLUOGO
PORTA SAN PIETRO-VIA FALCUCCI-CAPOLUOGO
PORTA SANTA CROCE-B.GO DAMIANI-VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
PORTA SANTA LUCIA-B.GO DAMIANI-CAPOLUOGO
PORTA SANT'UBALDO VIA PORTA S.UBALDO-CAPOLUOGO
POZZI LOC.BRANCA
POZZI LOC.RAGGIO
POZZI VOC.PIAGGIOLA-LOC.CASAMORCIA
POZZO E CABINA ELETTRICA-LOC.PALAZZACCIO DI MONTE LETO
POZZO E MAGAZZINO-LOC.SAN MARCO
POZZO LOC.PONTE D'ASSI
POZZO VOC. CAI BALDINI
POZZO VOC. CANCELLO
POZZO VOC. CASA DELLA FONTE
RESIDENZA COMUNALE-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
ROCCA PARCO DI MONTE INGINO
SEDE COORDINAMENTO VOLONTARIATO-VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
SERBATOI ACQUEDOTTO LOC.BELVEDERE
SERBATOI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
SERBATOI ACQUEDOTTO-VOC.SUELLE-LOC.SEMONTE
SERBATOIO ACQUEDOTTO INTERRATO-LOC.SEMONTE
SERBATOIO ACQUEDOTTO LOC.ZANGOLO
SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASAMORCIA
SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASTIGLIONE
SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.COLPALOMBO

	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.LORETO ALTO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.MONTELOVESCO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.S.MARTINO IN COLLE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.TORRE CALZOLARI
	SERBATOIO E PRESA ACQUEDOTTO-VOC.CATIGNANO
	SERBATOIO IDRICO FRAZIONE DI COLPALOMBO
	SFIORATORE FOGNATURE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	TAVERNA S.GIORGIO LOCALI EX ECA VIE CRISTINI-BALDASSINI-CAP
	TEATRO COMUNALE VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	TORRE-LOC.TORRE CALZOLARI ALTA
	UFFICI COMUNALI E PRETURA VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	VECCHIA CENTRALE ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
Fabbricati Disponibili	CENTRO VOLO - ALIGUBBIO
	EX SCUOLA ELEM-CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA PADULE-LOC.PADULE
	EX SCUOLA ELEMENTARE VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC. NOGNA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.MORENA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.PONTE D'ASSI
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.BENEDETTO VECCHIO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SPADA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-PROLOCO-LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO COLONICO LOC.CIMA GHIGIANO
	FABBRICATO COLONICO LOC.MADONNA DEL PONTE-LE TROSCIACCE
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-PICCHI
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-TOGNOLONI
	FABBRICATO COLONICO LOC.SAN MARTINO IN COLLE-BASSO
	FABBRICATO COLONICO VOC.BELVEDERE-LOC.PETAZZANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.FUSCIANO-LOC.GOREGGE
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 1
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 2-LOC.CIPOLLETO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PIANALE-LOC.PISCIANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PRATALE-LOC.NOGNA
	FABBRICATO COLONICO VOC.RANCHI BASSI-LOC.BUARELLA
	FABBRICATO COLONICO VOC.VOLPE-LOC.TORRE CALZOLARI
	FABBRICATO COLONICO VOCABOLO COPPIOLO
	FABBRICATO LOC.FONTANELLE
	FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
	FABBRICATO MADONNA DELLA PERGOLA
	MAGAZZINO LOC. CIPOLLETO
	MAGAZZINO/GARAGE LOC.ZAPPACENERE
	MANEGGIO LOC.FORNACETTE BASSE
	PISTA AEREO MODELLI-VOCABOLO CANALECCE
	PISTA AUTOMODELLI VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	TETTOIA VIA DEL VIVAIO LOC.PADULE
Fabbricati Indisponibili	AREA PER REALIZZAZIONE "CENTRO DI VITA ASSOCIATA"
	BOCCIODROMO COMUNALE VIA DEL BOTAGNONE-CAPOLUOGO
	C.V.A.-LOC.PADULE
	CANILE COMUNALE LOC.TORRACCIA
	CENTRO DISABILI VIA VERDI-CAPOLUOGO
	CENTRO SCOLASTICO-LOC.MOCAIANA
	EX MATTATOIO COMUNALE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	EX SCUOLA ELEMENTARE LOC.CAMPOREGGIANO

EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.CRISTINA
FABBRICATO LOC.COLPALOMBO
FABBRICATO SPORTIVO LOC. COLPALOMBO
GARAGE VIA SAN BIAGIO
IMM. EDIFICIO ANZIANI MADONNA DEI PERUGINI
IMPIANTO PISTA RUZZOLONE-VOC.COPPIOLO
IMPIANTO SPORTIVO LOC.ZAPPACENERE
IMPIANTO SPORTIVO VIA L.DA VINCI-TINTORETTO-CAPOLUOGO
IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CAMPOREGGIANO
IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CARBONESCA
IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO-LOC.PADULE
IMPIANTO SPORTIVO-VOC.FONTANELLE
ISTITUTO STATALE D'ARTE VIA DELL'ARBORETO-CAPOLUOGO
LICEO GINNASIO MAZZATINTI-P.LE LEOPARDI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO COMUNALE VIA VENATA-LOC.VENATA
MAGAZZINO VIA VERDI-CAPOLUOGO
MATTATOIO COMUNALE-VOC.COPPIOLO-LOC.S.SECONDO
PALESTRA LOC.CIPOLLETO
PARCHEGGIO MULTIPIANO DELLA FUNIVIA
PIASTRA POLIVALENTE VIA UBALDI-CAPOLUOGO
PISCINA COMUNALE-TENNIS V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
RESIDENZA PSICHIATRICA-VOC.FORNACETTE ALTE
SCUOLA ELEMENTARE A.MORO-VIA MAGELLANO-CAPOLUOGO
SCUOLA ELEMENTARE LOC.CIPOLLETO
SCUOLA ELEMENTARE VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
SCUOLA ELEMENTARE VIA MADONNA DEL PONTE-CAPOLUOGO
SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.MARIA DI BURANO
SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SCRITTO
SCUOLA ELEMENTARE-LOC.TORRE CALZOLARI
SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA LOC.SCORCELLO
SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA-PALESTRA-LOC.SEMONTE
SCUOLA MATERNA SHANGAY-VIA MADONNA DI MEZZO PIANO-CAP
SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
SCUOLA MATERNA VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
SCUOLA MATERNA-LOC.BRANCA
SCUOLA MATERNA-LOC.TORRE CALZOLARI
SCUOLA MATERNA-LOC.VILLA FASSIA
SCUOLA MATERNA-PALESTRA-LOC.SAN MARCO
SCUOLA MEDIA NELLI-ISTITUTO PROFESS.VIA PARRUCCINI-CAP
SCUOLA MEDIA-ELEMENTARE-MATERNA VIA PERUGINA-CAPOLUOGO
SCUOLA MEDIA-PALESTRA-LOC.BRANCA
SEDE PROLOCO-EX CASELLO FFSS-LOC.BRANCA
SERBATOIO IDRICO VIA DELLE VIGNE
STADIO BARBETTI VIA PARRUCCINI-CAPOLUOGO
TETTOIA LOC.CIPOLLETO
VIVAIO FORESTALE VOCABOLO COPPIOLO

STRUTTURE SCOLASTICHE	Numero	Numero Posti
Asili Nido	4	82
Scuole materne	14	594
Scuole elementari	12	1268
Scuole medie	4	883

RETI	Tipo	Km.
Rete fognaria	Bianca	30,50
Rete fognaria	Nera	13,00
Rete fognaria	Mista	100,00
Rete gas		126

AREE PUBBLICHE	Numero	Kmq.
Aree verdi, parchi, giardini	10	1,40

ATTREZZATURE	Numero
Mezzi Operativi:	26 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 20 Autocarri/motocarri • n. 6 Macchine stradali/mov. terra
Veicoli	29
Motocicli	5
Attrezzature informatiche	225
Fotocopiatrici	28 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • N. 20 di proprietà comunale • N. 1 noleggio Consip • N. 7 in comodato d'uso gratuito

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Trasporti scolastici	Affidamento a terzi	Ditta TURISMO FRATARCANGELI COCCO Sas
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Asili nido	Affidamento a terzi	Ditta KAIROS SOC. COOP. SOCIALE
Mattatoi pubblici	Affidamento a terzi	T.C.E. Di Ferranti Paolo s.a.s.
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GESENU SPA
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	VIVENDA SPA
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI srl
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	SOPRA IL MURO soc.coop. sociale

Gli strumenti di programmazione negoziata

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), inserita nell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea per l'utilizzo coordinato di tutti i Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) della Programmazione 2014-2020, rappresenta una modalità innovativa di approccio integrato allo sviluppo territoriale. Gli sforzi del finanziamento pubblico si concentrano su aree significativamente svantaggiate sia per la lontananza dai centri di erogazione dei servizi essenziali - sanità, mobilità e istruzione - sia per le critiche condizioni demografiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione.

In questo ambito è stata costituita l'AREA INTERNA NORD - EST UMBRIA, di cui il Comune di Gubbio è capofila comprendente 10 Comuni consorziati che sono, oltre Gubbio, Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica.

Si prevede di realizzare vari progetti di cui i due più significativi sono:

- Valorizzazione patrimonio culturale, storico e museale dell'area. Palazzo dei Consoli: Sezione Antichi Umbri, presso l'attuale Archivio Storico comunale in via Lucarelli, per l'importo di € 700.000,00;
- Polo principale "intermodale" di Gubbio. "Centro per la mobilità sostenibile", nell'area a sud dell'ex Ospedale, quale snodo intermodale e di accoglienza anche con la sistemazione a parcheggio nell'area dell'ex Seminario, prospiciente il Teatro Romano, a completamento di quello esistente, per l'importo di € 860.000,00.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Ripercorrendo gli atti delle ricognizioni straordinarie/periodiche, e relative relazioni sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati (vedasi da ultimo la deliberazione del C.C. n° 181 del 22/12/2020 relativamente alla situazione al 31/12/2019) verranno riassunti nella successiva tabella lo stato delle partecipate/controllate del nostro Ente.

Si riportano dunque di seguito le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi, degli organismi e enti strumentali, delle società controllate e partecipate dell'ente, con indicazione della quota detenuta:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% di partecipazione	RISULTATI BILANCIO 2019	RISULTATI BILANCIO 2018	RISULTATI BILANCIO 2017
AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	Ente pubblico	-	6.788.014,10 risultato di amministrazione	5.453.803,95 risultato di amministrazione	6.186.421,2 risultato di amministrazione
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	Ente di diritto privato	-	50,00	633,00	3.113,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO - CEV	Ente di diritto privato	0,09%	5.902,00	19.808,00	23.216,00
GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI S.R.L.	società in house	100%	727,00	2.849,00	-164.625,00
S.A.S.E. - Società per il potenziamento e gestione Aeroporto reg.le umbro S. Egidio S.p.A.	Società partecipata	0,004%	-215.647,00	13.072,00	211.342,00
SIENERGIA S.p.A. (in liquidazione dal 11/08/2014)	Società partecipata	0,89%	-255.551,00	79.633,00	256.403,00
FUNIVIA COLLE ELETTO S.R.L.	Società partecipata	7,31%	60.146,00	86.305,00	31.761,00
SO.GE.PU. S.p.A.	Società partecipata	0,09%	316.264,00	180.869,00	313.085,00
UMBRA ACQUE S.p.A.	Società partecipata	1,19%	5.829.563,00	4.212.396,00	1.147.077,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. (CONAP srl)	Società partecipata	3,68%	-471.776,00	-407.718,00	-437.285,00

UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l.	controllo analogo congiunto (società in house)	0,00038%	8.689,00	4.553,00	6.836,00
--------------------------------	--	----------	----------	----------	----------

In questa sede si intende individuare preventivamente i soggetti per i quali dovrà essere disposto il consolidamento 2020, così da renderli partecipi di tale circostanza e fornire loro le opportune direttive, che saranno oggetto di specifiche comunicazioni. Gli elenchi sono elaborati sui dati 2019, al momento disponibili, salvo aggiornare gli stessi quando saranno disponibili i dati 2020.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2019 (approvato con atto del C.C. n° 165 del 30/11/2020) sono stati individuati mediante apposita delibera di Giunta Comunale, gli Enti *da escludere dal Gap*, come da rappresentazione seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO ESCLUSIONE GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuna		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuna		
SOCIETA' PARTECIPATE	S.A.S.E. s.p.a	0,004%	<i>Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	Funivia Colle Eletto s.r.l	4,90%	<i>Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	Sogepu s.p.a.	0,092%	<i>non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	Umbra acque s.p.a	1,19%	<i>Non totalmente pubblica; quota partecipazione < 20%</i>
	Sienergia s.p.a. (in liquidazione)	0,89%	<i>Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	Conap s.r.l	3,68%	<i>Totalmente pubblica e non affidataria diretta Spl; quota partecipazione < 20%</i>

A seguito di dette esclusioni si è proceduto dunque a definire:

- a) gli enti, le aziende e le società appartenenti al Gruppo amministrazione pubblica (GAP) del Comune di Gubbio;
- b) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP, che confluiscono nel bilancio consolidato.

GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO INCLUSIONE NEL GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuna		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuna		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (Dal 01/04/2017 subentra ai cessati 4 ATI (Ambiti Territoriali Integrati) in materia di Servizio Idrico Integrato e Rifiuti)	* 3,615%	Ente strumentale partecipato di un'amministrazione pubblica, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.
	Fondazione teatro stabile dell'Umbria	* 12,5%	Ente strumentale partecipato di un'amministrazione pubblica, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011
	Consorzio CEV	0,09%	Ente strumentale partecipato di un'amministrazione pubblica, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011
SOCIETA' CONTROLLATE	Gubbio cultura multiservizi s.r.l.	100%	Società controllata in cui l'Ente ha il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili
	Umbria digitale s.c.ar.l	0,00038%	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto (società in house)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NELL'AREA CONSOLIDAMENTO	CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA
Organismi strumentali	Nessuna			
Enti strumentali controllati	Nessuna			
Enti strumentali partecipati	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico		SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria		SI	Superamento della soglia di irrilevanza del 3% per il totale dei ricavi caratteristici
	Consorzio CEV	0,09%	NO	Non affidatario diretto; partecipazione < 1%
SOCIETA' CONTROLLATE	Gubbio Cultura Multi servizi s.r.l.	100%	SI	Totalmente partecipata dall'ente; società in house

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NELL'AREA CONSOLIDAMENTO	CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA
	Umbria Digitale s.c.ar.l.	0,00038%	SI	Società su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto; società in house

Nel corso dell'esercizio 2021, si procederà eventualmente ad aggiornare il G.A.P. valutando, anche in considerazione dei nuovi interventi dottrinali, l'aggiunta dei seguenti soggetti:

- a) Fondazione Umbria contro l'usura
- b) Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri
- c) Associazione italiana città delle ceramiche
- d) ANCI Umbria - Associazione dei comuni dell'Umbria.

Sulla base dei rispettivi bilanci, andrà poi verificata l'eventuale inserimento delle stesse, nel Perimetro di Consolidamento, secondo le soglie di rilevanza così come definite dalle vigenti norme, che di seguito si riportano:

Gli enti e le società del GAP possono non essere inseriti nel bilancio consolidato (elenco 2) nei casi di:

a) irrilevanza. A decorrere dall'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei successivi parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, sempre a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di

affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Per quanto riguarda gli obiettivi che dovranno essere perseguiti dalle società partecipate, in linea generale si richiamano quelli definiti con la Nota DUP 2019-2021 e comunicati alle società, ovvero:

- 1) perseguire l'equilibrio economico -finanziario attivando tutte le iniziative che possano ritenersi idonee al raggiungimento di tale finalità;
- 2) rispettare i principi di pubblicità e trasparenza. La società deve adeguarsi alle prescrizioni contenute nella normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- 3) elaborare il programma valutazione del rischio di crisi aziendale. L'art. 6 comma 2 del Tusp prevede per le società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Dal canto suo, il Comune provvederà alle seguenti attività:

- 1) designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nelle società ed altri organismi partecipati;
- 2) effettuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.20 D. Lgs. 175/2016;
- 3) attuazione degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016;
- 4) svolgimento dei controlli sulle società partecipate, così come disciplinati dall'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000;
- 5) attuazione delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, riferita agli enti controllati della sezione amministrazione trasparente del sito del Comune;
- 6) Aggiornamento tempestivo dei dati nel portale del Ministero dell'economia e delle Finanze dedicato alle partecipazioni pubbliche.

Per quanto riguarda nello specifico:

Gubbio cultura e multi servizi, società in house e partecipata al 100% dall'Ente, oltre agli obiettivi di valenza generale e alle disposizioni contenute nel regolamento del controllo analogo esercitato sulla

società, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 61/2017, dovrà:

- a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;
- b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
- c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;
- d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
- e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali).

Si ricorda che il 3 agosto 2018, su decisione dell'assemblea dei soci, è stata ripristinata l'attività sociale ordinaria revocando lo stato di liquidazione.

L'intera operazione è stata subordinata alla presentazione di un piano strategico aziendale (2018-2020) che consentisse, con prudenza e ragionevolezza, di assicurare una continuità aziendale dal punto di vista economico e la sostenibilità finanziaria per gli esercizi a seguire.

Nel piano, partendo dall'analisi degli esercizi chiusi, sono stati indicati una serie di interventi da porre in essere e elaborati dei budget per le diverse aree di attività. A conclusione del periodo si reputa pertanto opportuno una valutazione dell'efficacia degli interventi adottati, valutando i risultati conseguiti rispetto ai valori attesi.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Si riporta di seguito la relazione introduttiva SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI della Corte dei Conti - Sezione Autonomie:

Nell'esercizio 2018 l'intervento della Corte costituzionale ha portato a riconsiderare i vincoli di finanza pubblica, favorendo una rappresentazione dei risultati della gestione e, più in generale, di amministrazione, in modo più aderente agli schemi della nuova contabilità, soprattutto in termini di dimostrazione della situazione di equilibrio.

Da tali determinazioni ha preso l'avvio un processo normativo rivolto a stimolare la capacità degli enti locali a svolgere un ruolo attivo per il rilancio degli investimenti pubblici. Le regole di finanza pubblica sono state adeguate all'intervento del Giudice delle leggi dall'esercizio 2019, contestualmente all'adozione, nella legge di bilancio, di provvedimenti significativi per incentivare la spesa in conto capitale. Già nel 2018 si avvertono i segnali di un alleggerimento della pressione esercitata sui bilanci dai vincoli di finanza pubblica, segnando l'inizio di un'inversione di tendenza sul piano della spesa produttiva, soprattutto per gli enti più dotati in termini finanziari e di cassa. Sul fronte della gestione corrente rimane una situazione polarizzata tra enti con maggiore sofferenza finanziaria ed enti che beneficiano di più adeguata capacità fiscale, con riflessi sul piano generale degli equilibri gestionali. In attesa di un superamento strutturale di queste situazioni, che richiede periodi lunghi di aggiustamento, si sono susseguiti interventi normativi di alleggerimento di taluni vincoli e misure di flessibilità, che sono proseguiti negli esercizi 2019 e 2020.

Il comparto dei Comuni è stato interessato da numerosi interventi sui principali tributi locali propri ed è stato definito un nuovo quadro di riferimento per il finanziamento e la perequazione che, tuttavia, continua a presentare una serie di criticità e appare per molti aspetti distante dal disegno originario. Dal 2019, gli interventi normativi sulle entrate, se da un lato hanno restituito autonomia agli enti, dall'altro sono intervenuti in una fase in cui, di fatto, gli spazi d'esercizio di tale autonomia risultavano già limitati. Una iniziale valutazione complessiva sugli esiti dell'esercizio 2019 viene espressa attraverso i dati di cassa, tuttavia tale analisi fornisce un'indicazione di massima, in quanto non è possibile fare una distinzione tra movimenti di competenza e in conto residui. Ne risulta un andamento piuttosto statico delle entrate correnti, le quali, nonostante le misure per lo sblocco delle aliquote dimostrano nel complesso una lieve flessione.

Più dinamico il trend delle entrate in conto capitale, che sembrano aver risposto positivamente alle norme sugli investimenti. Nel complesso si possono valutare positivamente gli effetti della manovra per l'impulso ricevuto dalla spesa in conto capitale, mentre per una valutazione più compiuta sulla

debole movimentazione dei flussi delle entrate correnti, specie quelle proprie, è necessario comprendere meglio se la fluttuazione del dato, che ha riportato un andamento altalenante nel triennio, debba ancora assestarsi su un livello più prossimo alle attese. Le misure di contenimento della spesa degli ultimi anni avevano prodotto vincoli sugli enti locali e provocato una drastica riduzione degli investimenti pubblici, mentre il quadro che emerge dai valori dei pagamenti per il 2019 lascia intravedere l'avvio di una chiara inversione di tendenza. È da rilevare, infine che si assottigliano i margini correnti nella gestione di cassa, dato, questo, che deve essere valutato con attenzione, specie con riferimento agli enti che già versavano in situazioni critiche. Rassicura il minore ricorso all'indebitamento finanziario e il saldo attivo tra rimborso prestiti e nuove accensioni.

Nei dati che verranno riportati di seguito, le considerazioni svolte dalla Corte sono per così dire confermate anche per il nostro Ente, che vede infatti piuttosto stabili le entrate correnti, specie quelle di natura tributaria, un basso indice di indebitamento ed un'ottima situazione di cassa.

Preme in particolare evidenziare che i nuovi equilibri di bilancio, così come entrati in vigore già dal Rendiconto 2019, che sono andati a sostituire le vecchie regole, conosciute come Patto di Stabilità, hanno dimostrato la buona situazione finanziaria dell'Ente.

Purtroppo, come i numeri dimostreranno definitivamente con il Rendiconto 2020, la Pandemia da Covid-19, ha sconvolto gli equilibri di bilancio anche per gli enti locali e le predette considerazioni saranno in misura più o meno evidente, messe in discussione.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	399.217,08	515.377,11	342.788,43	333.882,58	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	1.834.072,88	4.351.891,23	252.128,06	790.876,10	752.764,38
Avanzo di amministrazione applicato	2.147.092,07	1.033.512,97	1.802.999,46	1.531.798,59	1.247.802,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.744.323,12	17.545.605,88	17.564.331,26	18.029.105,42	18.156.612,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.532.177,22	2.886.588,17	2.918.554,21	4.402.557,37	5.274.622,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.629.795,03	5.739.714,22	5.473.059,78	6.855.555,84	5.195.702,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.976.850,34	1.363.943,80	1.324.387,72	1.642.767,74	3.244.443,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	382.483,64	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	379.730,06	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.263.527,74	33.436.633,38	29.678.248,92	34.348.757,34	33.871.946,74

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	23.500.320,00	23.434.289,50	23.793.360,62	27.893.866,67	25.814.437,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.614.411,52	5.559.374,65	1.932.924,57	1.890.457,90	1.836.161,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	34,98	0,00	0,00	379.730,06	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.012.013,82	667.439,72	690.106,54	682.290,58	632.767,72
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.126.780,32	29.661.103,87	26.416.391,73	30.846.345,21	28.283.367,31

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.845.016,09	4.858.720,31	5.568.916,75	3.440.873,66	3.786.216,52
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.845.016,09	4.858.720,31	5.568.916,75	3.440.873,66	3.786.216,52

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	18.255.762,03	16.504.061,22	12.072.804,21	73,15	9.197.265,30	55,73	2.875.538,91
Entrate da trasferimenti	4.129.490,69	7.488.710,64	6.600.125,99	88,13	4.438.721,61	59,27	2.161.404,38
Entrate extratributarie	5.820.130,91	5.106.329,33	3.442.949,46	67,43	1.715.192,55	33,59	1.727.756,91
TOTALE	28.205.383,63	29.099.101,19	22.115.879,66	76	15.351.179,46	52,75	6.764.700,20

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

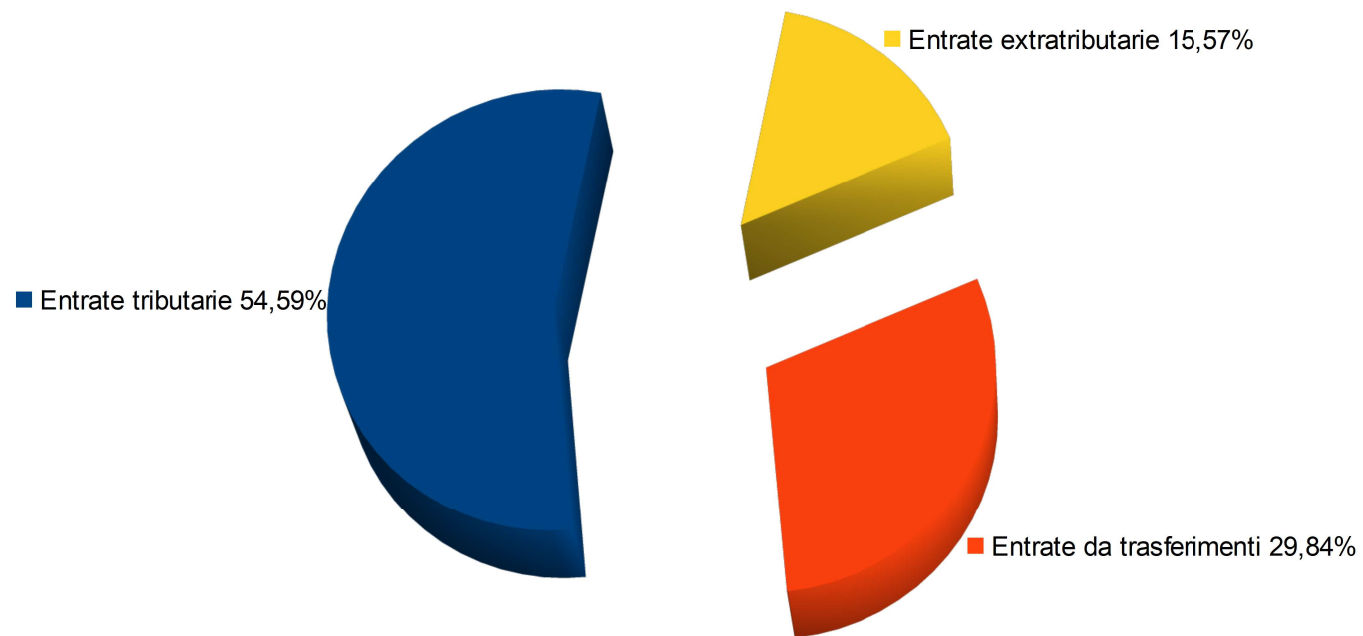


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	16.759.789,96	4.437.975,13	15.529.102,80	32624	513,73	136,03	476,00
2014	18.283.979,69	3.259.417,85	4.149.642,99	32488	562,79	100,33	127,73
2015	17.744.323,12	2.532.177,22	5.629.795,03	32215	550,81	78,60	174,76
2016	17.545.605,88	2.886.588,17	5.739.714,22	31934	549,43	90,39	179,74
2017	17.564.331,26	2.918.554,21	5.473.059,78	31722	553,70	92,00	172,53
2018	18.029.105,42	4.402.557,37	6.855.555,84	31547	571,50	139,56	217,31
2019	18.156.612,11	5.274.622,18	5.195.702,48	31302	580,05	168,51	165,99

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

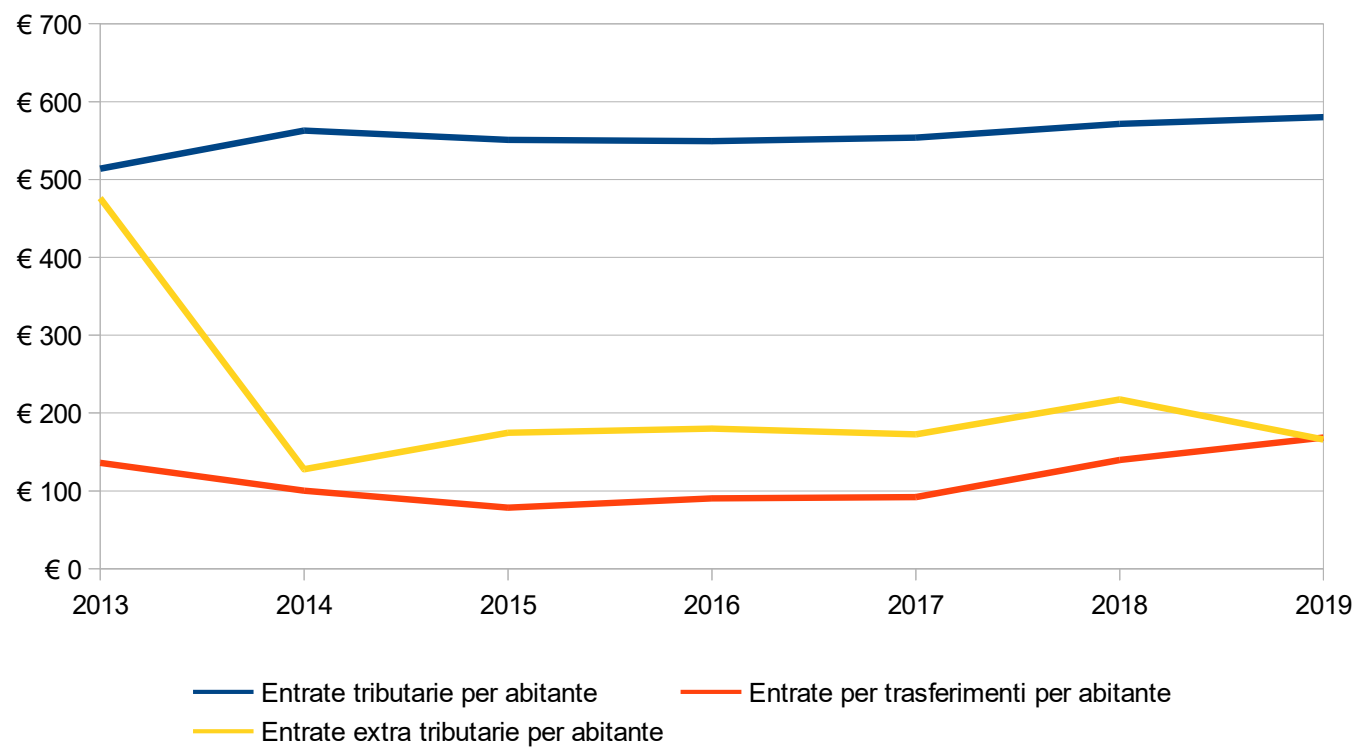


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

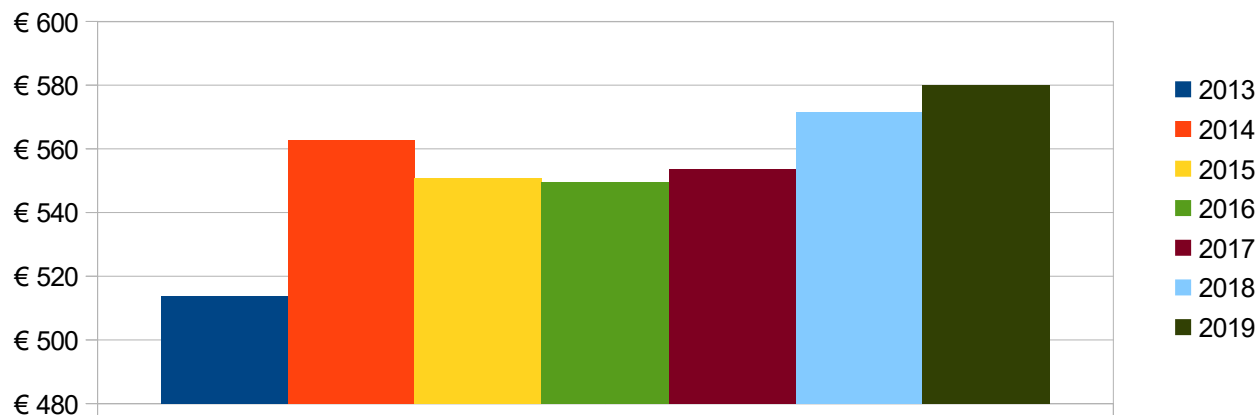


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

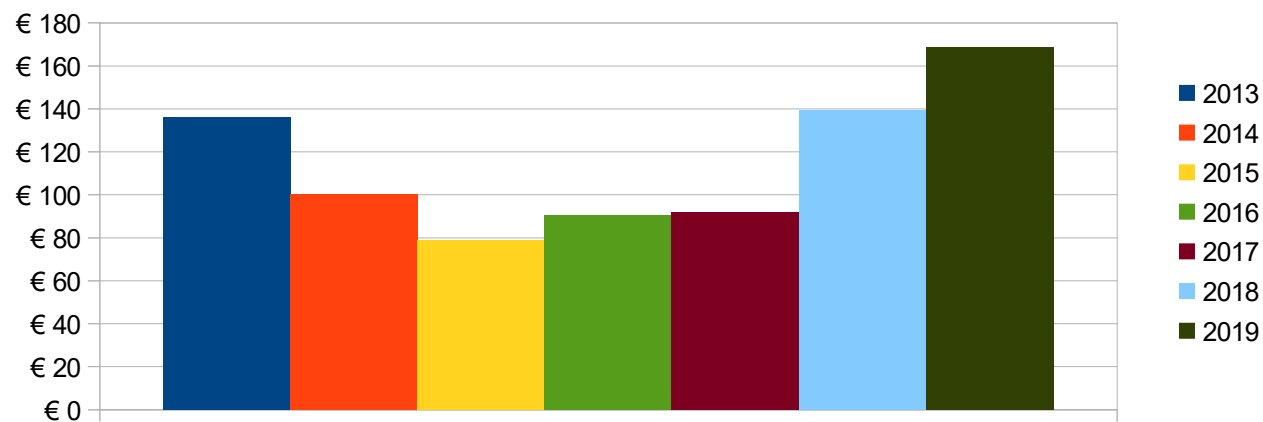


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

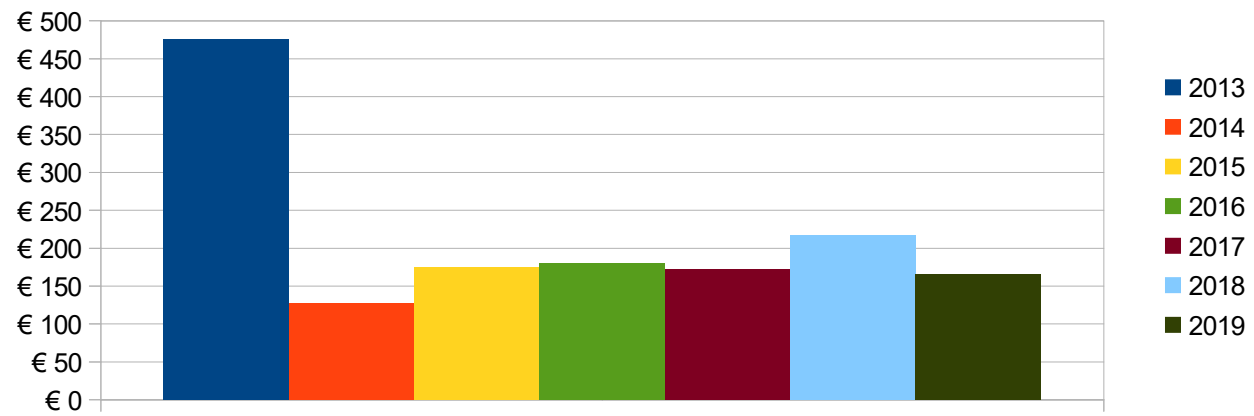


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi delle Entrate tributarie

La tabella che segue riporta il trend storico 2017/2019, i dati del preconsuntivo 2020 e le previsioni per il periodo 2021/2023:

Descrizione	Trend Storico			Assestato 2020	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019		2021	2022	2023
I.M.U.	6.566.000,00	6.281.063,81	6.456.049,06	5.974000,00	6.574.000,00	6.561.000,00	6.561.000,00
I.M.U. recupero evasione	615.000,00	697867,93	600.000,00	185.000,00	600.000,00	600.000,00	
T.A.S.I. (compreso recupero evasione)	113.000,00	167.600,99	174.303,69	319,47	La TASI ordinaria non esiste più può essere fatta una previsione solo per il recupero dell'evasione		
Addizionale I.R.P.E.F.	2.289.000,00	2.410.000,00	2.203.653,03	1.917.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00
Imposta di soggiorno	190.000,00	256.664,00	278.356,00	114.000,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	200.000,00	267.441,87	285.803,44	205.000,00			
Entrate derivanti dal 5 per mille	2.707,73	1.933,99	1.762,03	5.393,80	1.762,03	1.762,03	1.762,03
TARI	4.046.911,96	4.205.684,79	4.423.329,92	4.308.541,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	73.000,00	59.001,40	61.924,00	30.000,00			
Fondo solidarietà comunale	3.591.816,63	3.681.846,64	3.671.430,94	3.758.806,95	3.671.000,00	3.671.000,00	3.671.000,00

Per quanto concerne il triennio 2021/2023 la manovra di bilancio, ancora in approvazione, dovrebbe prevedere come unica novità molto impattante a livello di Bilancio di previsione l'accorpamento in un unico Canone delle seguenti voci di entrata: Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Canone Occupazione Suolo Pubblico, Canone per l'installazione dei mezzi Pubblicitari e il canone per l'occupazione delle strade.

Inoltre non si conosce ancora quali saranno le indicazioni di ARERA in merito alla determinazione delle tariffe TARI ne tantomeno se ci saranno interventi normativi in materia di sospensione IMU per quanto concerne quelle categorie di immobili che, a causa dell'emergenza COVID-19, sono destinate ad attività produttive e che sono ancora oggetto di restrizioni. Fatte salve evoluzioni normative in materia tributaria per ciascuna delle principali entrate, si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse.

I.M.U.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha abolito la UIC lasciando inalterato l'assetto normativo della

IMU, definita nuova IMU, il cui presupposto impositivo è il possesso di fabbricati, terreni ed aree edificabili, esclusa l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (nel nostro Comune, in quanto considerato montano, non si applica l'imposta sui terreni). Gli immobili che erano assoggettati a TASI, sin dal 2020, sono stati assoggettati ad IMU.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

alla casa coniugale assegnata al minore, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

ai fabbricati strumentali all'attività agricola;

ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - [G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70](#)) sono state apportate importanti variazioni, che trovano conferma anche per l'anno 2019:

A) per le abitazioni e pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, date in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale la base imponibile -IMU - è ridotta del 50%;

B) sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno l'Imu ridotta del 25%;

C) a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono esclusi i macchinari cosiddetti "imbullonati" alla determinazione diretta delle rendite catastali del gruppo D ed E. Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per l'anno 2020 le aliquote IMU deliberate erano le seguenti e, fatte salve particolari novità

normative volte soprattutto a combattere la crisi economica legata all'emergenza sanitaria, nell'anno 2021 dovrebbero rimanere invariate:

- Abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura di un'unità per categoria): 0,6% (con detrazione di € 200,00);
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4: 1,01%;
- Abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale: l'aliquota del 0,96% calcolata sulla base imponibile ridotta del 50%;
- Immobili locati a canone concordato: l'aliquota del 1,06% con una riduzione del 25% dell'imposta dovuta
- Altri immobili: 1,06%;
- Aree fabbricabili: 0,96%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale D, esclusi D/5 e D/10: 1,01%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale B, A/10 (Uffici e studi privati) e D/5 (Istituti di credito, e assicurazione) 1,06%;
- Immobili rurali classificati nella categoria catastale D.10 e nelle altre categorie catastali con annotazione di ruralità 0,10%;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita 0,25%.

IMU recupero evasione

Se la crisi legata alla pandemia dovesse subire un rallentamento sarà possibile riprendere l'attività accertativa per le annualità 2016 e seguenti. Perseguire la giustizia contributiva è un precipuo compito dell'ente territoriale nell'applicazione dei tributi che si attua anche mediante l'attività accertativa volta al recupero dell'evasione.

Per la gestione ordinaria del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

TASI ordinaria e TASI recupero evasione

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (l. 160/2019) ha abolito la TASI quale componente della IUC pertanto nessuna previsione di entrata dovrà essere effettuata nell'anno corrente mentre, così come per l'IMU, si procederà con l'attività accertativa, ancorché limitata a pochissimi casi, per le annualità 2016 e seguenti.

Per la gestione del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

Addizionale IRPEF

Il Comune di Gubbio, in considerazione della perdurante situazione congiunturale che comporta notevoli sacrifici ai cittadini e che richiede misure che, in qualche modo, possano alleggerire la pressione fiscale, pur in maniera compatibile con le esigenze di bilancio, ha proposto, per l'anno 2019, l'adozione di un'addizionale comunale all'IRPEF, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del citato D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011° a scaglioni di reddito stabiliti nel rispetto del principio di progressività.

Questo al fine di cercare di diminuire la pressione fiscale soprattutto sui redditi più bassi. Tale strategia ha oggi ancor più significato in relazione alla grave crisi economica a livello mondiale che ha caratterizzato il 2020 e che purtroppo si protrarrà quasi sicuramente anche per tutto il 2021.

Anche per l'anno 2021 si prevede di proporre le seguenti aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito IRPEF statali, da applicare all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto del principio di progressività, mantenendo invariata la soglia di esenzione dei redditi ad € 12.000,00:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
fino a 15.000 euro	0,65 punti percentuali
oltre 15.000 euro e fino a 28.000	0,70 punti percentuali
oltre 28.000 euro e fino a 55.000	0,74 punti percentuali
oltre 55.000 euro e fino a 75.000	0,77 punti percentuali
oltre 75.000 euro	0,80 punti percentuali

La soglia non costituisce franchigia alcuna pertanto per i redditi al di sopra di tale limite l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo. Per l'anno 2019 era stata effettuata una previsione di gettito par ad € 2.200.000,00 che sembra in linea con effettivo gettito.

Per la previsione 2021/2023, ferme restando le aliquote, scaglioni di reddito e detrazioni previste per l'anno precedente, si dovrà tener conto necessariamente del calo dei redditi da lavoro dipendente anno 2020 e seguenti, sperando in una parziale ripresa per le annualità successive, redditi che sono la base di calcolo del addizionale comunale all'IRPEF.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Come riportato in premessa tali due tributi a far data dal 1° gennaio 2021 per effetto della Legge di Bilancio n. 160/2019 andranno a confluire nel **Canone Unico Ricognitorio**. La normativa sopra menzionata prevede sia l'ammontare dei canoni da applicare per le singole fattispecie, suddivise per fascia di popolazione demografica del comune, sia le eventuali riduzioni, esenzioni o maggiorazioni da applicare, tenendo conto che va mantenuta l'invarianza del gettito complessivo garantito dalle singole voci di tributo o di canone che confluiscono nel canone unico ricognitorio.

La Risoluzione Ministeriale n. 9DF/2020 consente al Comune di mantenere comunque distinta la gestione delle varie componenti del Canone consentendo quindi al Comune di lasciare la gestione della parte relativa alla pubblicità e alle pubbliche affissioni alla Ditta DOGRE, concessionario che per il quinquennio 2017-2021 si era aggiudicato la gara per la gestione delle suddette attività.

Il gettito derivante da tali due tributi per l'anno 2020 ha subito un notevole calo infatti, i lockdown parziali o totali, hanno fatto sì che le attività economiche non procedessero ad effettuare le consuete campagne pubblicitarie così come, nel campo dell'affissione, il venir meno di tutti quegli eventi, mostre, incontri che richiedevano l'esposizione sul territorio comunale di manifesti e volantini. Per l'anno corrente si teme che questa situazione perdurerà comportando una contrazione dell'entrata del canone che si spera possa recuperare negli anni futuri.

Per la gestione corretta del Canone Unico il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare apposito Regolamento riportante tutte le previsioni normative della L. 160/2019.

Imposta di Soggiorno

L'Imposta di Soggiorno è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 09/07/2015 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'imposta va pagata dai soggetti non residenti che vengono ospitati nelle strutture ricettive del territorio comunale, tenendo in debita considerazione le agevolazioni disciplinate nel regolamento comunale.

Dal 2018, recependo quanto previsto dal D.L. 50/2017, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95 pubblicata in GU il 23 giugno, in vigore dallo stesso giorno, è stata prevista una modifica regolamentare (proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 09.01.2018) che ha introdotto l'applicazione della tassa di soggiorno sui contratti di affitto breve - locazioni turistiche, sia nel caso in cui si tratti di contratto con incasso diretto delle somme da parte del proprietario sia in caso di passaggio tramite intermediari.

Il tributo che va pagato al gestore all'atto del pagamento del soggiorno, va da questi riversato periodicamente al Comune.

Le considerazioni fin qui fatte per tutte le altre tipologie di entrate vanno ripetute anche e soprattutto per l'imposta di soggiorno. Infatti il venir meno dei flussi turistici, anche a causa dell'annullamento forzato di tutti gli eventi di richiamo sul territorio comunale, hanno comportato un drastico calo dell'entrata derivante da tale tributo. La previsione, almeno per i primi sei mesi del corrente anno, non può non tener conto del perdurare dello stato di calamità in cui stiamo operando che comporterà sicuramente una contrazione dell'entrata. Si spera solo che il riprendere

di una normale attività e quindi la possibilità di organizzare di nuovo eventi che richiamino i turisti faccia sì che il gettito per il secondo semestre dell'anno possa tornare ad avere un saldo positivo.

TARI

Presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il gettito proveniente da tale tributo è destinato alla totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come individuati nel Piano Economico Finanziario che, di anno in anno, deve essere approvato dal Consiglio unitamente alle tariffe che ne conseguono

Il calcolo delle tariffe tiene conto non solo di quanto previsto dalla L.147/2013 ma anche dalle varie delibere dell'ARERA che, negli ultimi due anni, hanno dettato criteri di calcolo molto rigidi al fine di omogeneizzare sul territorio nazionale il costo del servizio smaltimento rifiuti.

Nei calcoli tariffari, ovviamente, essendo il gettito a copertura integrale della spesa del servizio, devono essere valutate le riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina della TARI laddove le stesse non possano essere, per espressa previsione di legge, coperte da risorse proprie di Bilancio.

Per il corrente anno l'ente ha già provveduto ad inviare ad AURI, l'autorità competente territorialmente alla validazione del PEF, i costi sostenuti nell'anno 2019 per il servizio, costi che, una volta attualizzate secondo appunto i criteri ARERA consentiranno di stabilire le tariffe da applicare alle varie tipologie di utenze che fruiscono del servizio di raccolta rifiuti sul territorio comunale per l'anno 2021.

Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio, le previsioni per l'esercizio corrente e le previsioni stimate con riferimento agli esercizi oggetto del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Descrizione Entrata da servizio	Trend storico			Assestato 2020	% copertura 2019	Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019			2021	2022	2023
Asili nido	280.000,00	280.000,00	339.564,41	101.000,00	87 %	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Mattatoi pubblici	3.120,00	3.120,00	6.240,00	3.150,00	24 %	2.500,00	2.500,00	2.000,00
Mense scolastiche	581.000,00	581.000,00	795.650,69	255.000,00	66 %	544.000,00	544.000,00	544.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	330.000,00	330.000,00	410.531,80	420.000,00	158 %	375.000,00	375.000,00	375.000,00

Le tariffe dei servizi sopra indicati saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di Bilancio. Gli indirizzi per la manovra di bilancio sono quelle per l'invarianza delle tariffe rispetto a quelle del precedente esercizio. E' da segnalare che nel corso del 2019, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema della mensa scolastica, le tariffe di detto specifico servizio sono state ri-determinate al ribasso e le stesse vengono riconfermate anche per il 2021/2023.

E' altresì da segnalare che sia i dati del 2020, che le previsioni del 2021/2023 sono fortemente condizionati dallo stato di emergenza Covid, che potrebbe influenzare anche le annualità future.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	636.066,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	405.334,54	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	14.732,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	26.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	62.700,92	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.480.676,01	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	350.941,26	71.314,81
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.310,74	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	15.185,50	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	430.841,43	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	80.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	20.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	500.000,00	250.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.036.617,36	520.251,54
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	238.036,78	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	139.088,36	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	160.200,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	6.652.731,62	841.566,35

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.063.133,26	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	26.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.543.376,93	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	360.252,00	71.314,81
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.185,50	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	430.841,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	140.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.536.617,36	770.251,54
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	537.325,14	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.652.731,62	841.566,35

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

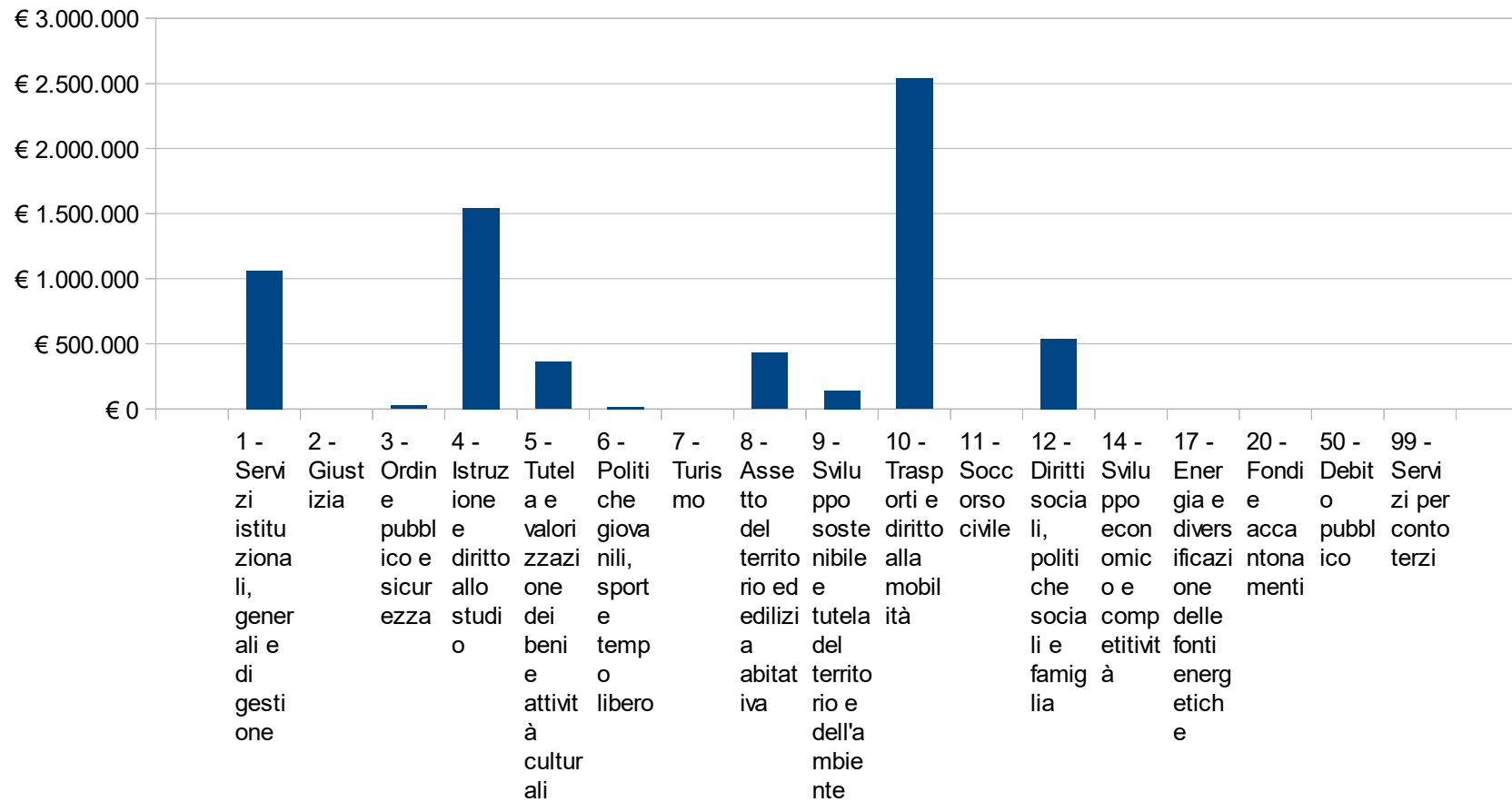


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	418.306,04	2.124,84
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	626.722,19	56.316,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.235.958,06	152.775,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	513.077,95	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	424.935,75	40.305,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.306.172,82	79.060,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	439.111,23	9.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	193.555,01	37.002,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	375.189,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	311.620,06	22.445,93
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	74.769,79	2.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.147.055,05	12.900,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	70.900,00	10.480,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	473.832,17	93.854,52
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	1.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.557.083,37	1.910.095,52

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	108.462,87	3.100,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.253,62	5.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	923.058,72	139.648,39
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	224.137,96	105.791,46
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	130.064,19	28.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	434.867,69	5.650,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	215.725,65	12.206,10
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	46.112,61	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	193.633,97	11.505,97
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.163.425,69	486.088,98
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	144.146,77	8.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	672.061,07	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.953.658,78	423.678,12
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	315.474,20	200,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.391.902,65	947.824,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	609.193,31	93.488,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	355.255,50	59.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.034.976,23	93.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	2.100,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	874.744,18	234.948,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	249.233,92	66.888,39
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	8.752,43	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	84.903,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	70.320,00	4.300,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	42.749,26	13.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	323.230,14	4.484,60
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	24.749.733,66	5.175.962,91

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.844.648,11	399.530,66
2 - Giustizia	74.769,79	2.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.147.055,05	12.900,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.211.278,41	2.017.530,04
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	931.312,34	144.648,39
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	354.202,15	133.791,46
7 - Turismo	434.867,69	5.650,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	261.838,26	12.206,10
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.501.206,43	505.594,95
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.625.719,85	423.678,12
11 - Soccorso civile	315.474,20	200,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.517.405,79	1.495.948,59
14 - Sviluppo economico e competitività	206.725,45	17.800,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	323.230,14	4.484,60
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	24.749.733,66	5.175.962,91

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

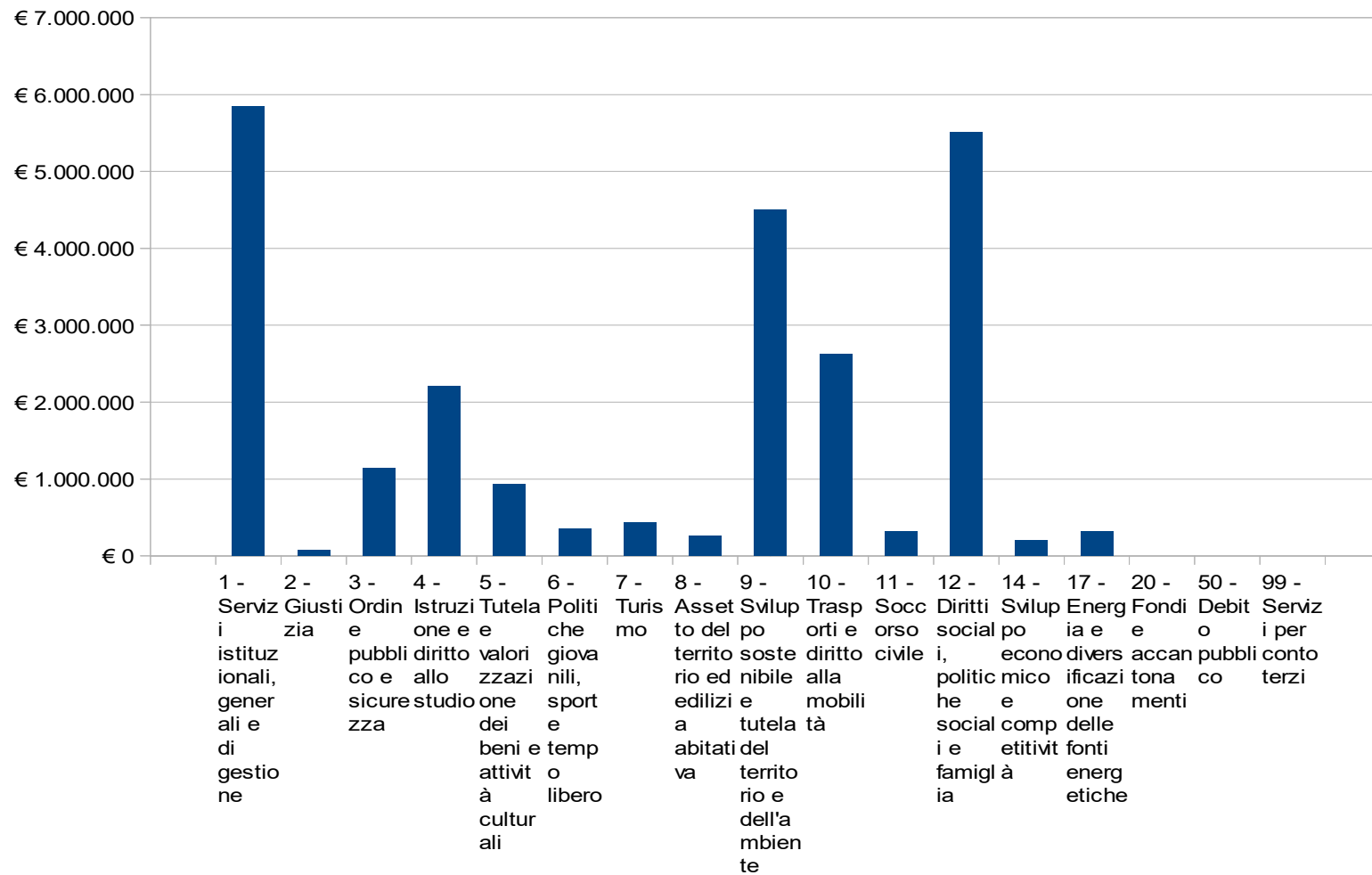


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

La Gestione del patrimonio

Un ruolo sempre più importante assume la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio, come dall'ultimo rendiconto approvato, sintetizza la situazione al 31 dicembre 2019:

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	66.825,20	Patrimonio netto	74.364.418,77
Immobilizzazioni materiali	119.820.800,62	Fondo rischi ed oneri	1.632.306,21
Immobilizzazioni finanziarie	1.354273,17	Debiti	21.661.168,44
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	45.748.265,44
Crediti	12.617.656,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	9.546.603,28		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	143.406.158,86	Totale	143.406.158,86

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

La situazione dell'Indebitamento del nostro Ente risulta alla data del 31/12/2019 pari ad € 9.757.094,65.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi derivanti da indebitamento, sui primi tre titoli delle entrate risulta inferiore al 3% e dunque pienamente rientrante nel limite massimo previsto dalle norme.

L'attuale momento di difficoltà economica obbliga, si può dire gli Enti pubblici ad avviare attività di Investimento. Il nostro Ente, anche grazie ad una capacità di contrarre nuovi mutui, ha inserito nel proprio programma delle OO.PP. il ricorso a diversi prestiti, anche piuttosto consistenti.

In sede di Bilancio saranno valutate le ricadute in termini finanziari dell'assunzione dei predetti Mutui.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	0	2	2
B	34	2	36
C	87	0	87
D	44	1	45
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4
TOTALI	170	5	175

Equilibri di bilancio e di cassa

Come accennato in premessa, l'art. 9 della legge 243/2012, modificato con la Legge di Bilancio per il 2019, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuto con la sentenza n°101/2018 della Corte Costituzionale, prevede che: "I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Pertanto, considerando che gli enti locali concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza all'UE, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Detta verifica è desunta, per ciascun esercizio, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dal Rendiconto 2019, sono stati elaborati dunque i cd 3 nuovi equilibri di Bilancio, (declinati ognuno per la parte corrente e quella in c/capitale), che danno la misura della capacità dell'Ente di garantire una stabilità finanziaria.

Ci riferiamo a:

- a) Risultato di Competenza (+ 4.179.579,37);
- b) Equilibrio di Bilancio (+ 504.589,20);
- c) Equilibrio Complessivo (+ 855.466,76)

Brevissimamente essi consistono nell'evidenziare l'effettiva capacità dell'Ente di fronteggiare le spese dell'esercizio ed il rispetto di tutti i vincoli e gli accantonamenti previsti per legge.

Il Comune di Gubbio, ha conseguito, nell'ultimo rendiconto approvato, risultati positivi, non solo registrando un Avanzo di amministrazione, ma riuscendo a chiudere in positivo anche i tre equilibri sopra indicati.

Le linee strategiche di mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di seguito vengono descritte le linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Le informazioni riportate sono desunte dalla "Presentazione linee programmatiche della nuova amministrazione - periodo 2019-2024" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019.

L'Amministrazione ha individuato le seguenti cinque linee strategiche:

1. GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ - *Sviluppo economico - Impresa - Turismo*
2. GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA - *Cultura - Territorio - Tradizioni*
3. GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ - *Associazioni - Sport - Giovani - Politiche sociali*
4. GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ - *Urbanistica - Mobilità - Ambiente e rifiuti - Energia*
5. GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO - *Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino*

Gli obiettivi strategici

Segue la tabella dettagliata degli obiettivi strategici raggruppati per linee di mandato.

Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Ambito Intervento	Missioni
1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	[07] Turismo
	Agricoltura	Sviluppo Economico e Impresa	[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Eventi	Turismo	[07] Turismo
	Gubbio Città digitale	Sviluppo Economico e Impresa	[14] Sviluppo economico e competitività
	Imprese e Commercio	Sviluppo Economico e Impresa	[14] Sviluppo economico e competitività [15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	Prodotti Turistici	Turismo	[07] Turismo
	Sostegno al Settore Turistico	Turismo	[07] Turismo
	Strategia "Area Interna"	Sviluppo Economico e Impresa	[14] Sviluppo economico e competitività
2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Le manifestazioni	Tradizioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Lumsa	Cultura	[04] Istruzione e diritto allo studio
	Nuova "città dei mestieri"	Tradizioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Promozione del patrimonio culturale	Cultura	[04] Istruzione e diritto allo studio [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Sostegno alle realtà territoriali	Territorio	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Valorizzazione delle Tradizioni	Tradizioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	"Città dello sport"	Associazioni e Sport	[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero [08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Pari Opportunità	Politiche Sociali e Tutela della Salute	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Politiche Abitative	Politiche Sociali e Tutela della Salute	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizi Educativi	Politiche Sociali e Tutela della Salute	[04] Istruzione e diritto allo studio

Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Ambito Intervento	Missioni
			[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizi socio-sanitari erogati	Politiche Sociali e Tutela della Salute	[04] Istruzione e diritto allo studio [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	Giovani	[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero
4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente	Ambiente e Rifiuti	[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Attivare Misure ed Iniziative per il superamento della emergenza pandemica e che siano funzionali alle misure oggetto di finanziamenti dalle istituzioni Europee, Nazionali e Regionali	EMERGENZA COVID-19 - RILANCIO ECONOMICO e SOCIALE	[10] Trasporti e diritto alla mobilità
	Centro Storico	Urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Centro urbano e territorio	Mobilità	[03] Ordine pubblico e sicurezza [10] Trasporti e diritto alla mobilità
	Gestione dei rifiuti	Ambiente e Rifiuti	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [03] Ordine pubblico e sicurezza [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Manutenzione del territorio	Urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Nuova stagione urbanistica	Urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Riqualificazione di contenitori urbani	Urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Risparmio energetico	Energia	[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica
Attivate le funzioni del Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.) per fronteggiare la situazione emergenziale		EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	[11] Soccorso civile
Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace		Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	[02] Giustizia
Innovazione nei rapporti verso i cittadini		Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Ambito Intervento	Missioni
			[03] Ordine pubblico e sicurezza
	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Manutenzione del territorio	Urbanistica	[11] Soccorso civile
	Prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Riqualficazione di contenitori urbani	Urbanistica	[11] Soccorso civile
	Valorizzazione del patrimonio comunale	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione

La rendicontazione dell'attività svolta

I principali documenti adottati dall'Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, sono i seguenti:

- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 27.05.2020 avente ad oggetto: RELAZIONE E VALUTAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019. APPROVAZIONE;*
- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di Gestione esercizio 2019;*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 25.11.2020 avente ad oggetto: PIANO DELLA PERFORMANCE/OBIETTIVI ANNO 2020. VERIFICA INTERMEDIA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI;*
- *la relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e allegata al bilancio consolidato, approvato con atto di Consiglio n. 165 del 30/11/2020, con la quale viene rappresentata la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2019 del Comune di Gubbio, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.*

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Rinviando per l'analisi delle condizioni operative dell'Ente (risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, caratteristiche dei servizi dell'ente, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi, valutazione sul ricorso all'indebitamento, analisi degli impegni pluriennali di spesa, situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati) a quanto già illustrato nella sezione precedente, in questa parte, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, sono individuati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento della stessa SeO.

Per ogni programma sono definitigli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate (i programmi corrispondono agli aggregati contenuti nello schema di bilancio di previsione).

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione; devono essere controllati annualmente e possono essere modificati dandone adeguata giustificazione.

Si precisa che in assenza di indicazioni specifiche in merito alle risorse umane e strumentali da utilizzare per la realizzazione dei singoli programmi, si farà riferimento alla dotazione organica e strumentale assegnata al relativo settore/servizio.

Nel prossimo paragrafo, al fine di evidenziare la loro coerenza con le previsioni di bilancio, verranno illustrati i principali strumenti urbanistici adottati dall'Ente.

Strumenti urbanistici adottati

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- **Piano regolatore - Parte Strutturale**

Delibera di approvazione: D.C.C. 197/2007 e succ. var. parz.

- **Piano regolatore - Parte Operativa**

Delibera di approvazione: D.C.C. 38/2008 e succ. var. parz.

- **Piani attuativi da nuovo PRG**

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale Mq	% su Totale ambiti attivati	% su Ambiti Previsti dal Piano Regolatore Generale
ambiti approvati	300.132,93	98,00%	9,8%
ambiti in istruttoria	6.103,13	2,00%	0,2%
Totale ambiti attivati	306.236,06	100,00%	10%
Ambiti Previsti dal Piano Regolatore Generale	2.984.309,00		100%

*3.213.828,00 - 229.519,00 = 2.984.309,00

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale Mq	% su Totale ambiti attivati	% su Ambiti Previsti dal Piano Regolatore Generale
P.P. approvati	413.091,30	100,00%	36%
P.P. in istruttoria	0,00	0,00%	
Totale	413.091,30	100,00%	36%
Ambiti Previsti dal Piano Regolatore Generale	1.125.801,00		100%

*763.740,00 + 362.061,00 = 1.125.801,00

- **Altri piani attuativi pregressi (da P.R.G. previgente)**

	Area interessata Mq.
P.E.E.P. , P.I.P. E P.D.L.	1.892.200,00

*Rif. Allegato G - Dimensionamento, alle NTA del Piano Regolatore Generale parte strutturale

Obiettivi operativi per missioni e programmi

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[0102] Segreteria generale	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Monitorare le misure previste dalle normative e dal piano per garantire al massimo grado trasparenza, legalità e imparzialità nelle procedure amministrative	Franceschetti Daniela	X	X	-
				Attivazione della Funzione di controllo strategico per la verifica dell'efficacia della programmazione e la gestione del sistema di valutazione e controllo della performance dell'Ente	Franceschetti Daniela	X	-	-
				Rafforzare ed estendere il Piano di comunicazione istituzionale del Comune per sviluppare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione	Franceschetti Daniela	-	X	-
			Prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati	Controllo partecipate	Franceschetti Daniela	X	-	-
					Pes Francesco	X	X	X
			Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza - PTPCT 2021-2023 (Obiettivo trasversale)	Franceschetti Daniela	X	X	X
					Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
					Casagrande Luigi	X	X	X
		Floridi Elisa	X	X	X			

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023	
	[0103] Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Adottare interventi volti a contenere la spesa corrente e liberare risorse da reinvestire.	Franceschetti Daniela	X	-	-	
				Redazione e pubblicazione nel sito internet dell'Ente del bilancio per il cittadino	Franceschetti Daniela	X	-	-	
			Innovazione organizzativa della macchina comunale	Valutare la possibilità e la convenienza dell'istituzione di una Centrale unica di committenza	Casagrande Luigi	X	X	-	
				Realizzare una revisione e redistribuzione dei servizi tra quelli in-house e in outsourcing	Franceschetti Daniela	X	-	-	
	[0104] Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Gestione dei rifiuti		Introdurre agevolazioni fiscali per la raccolta differenziata con sistemi di tariffazione puntuale (pago ciò che produco)	Pes Francesco	X	-	-
					Franceschetti Daniela	X	-	-	
		5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Riproposizione dei questionari agli utenti per una mappatura soprattutto delle attività produttive ai fini TARI	Franceschetti Daniela	X	-	-	
				Riprogrammare gli accertamenti fiscali ai fini IMU, previo aggiornamento dei valori di mercato delle aree edificabili.	Franceschetti Daniela	X	-	-	
				Rimodulazione della tassazione nell'ottica di sgravare le fasce più basse di reddito compatibilmente con i vincoli di bilancio e le disposizioni normative emanate a livello nazionale.	Franceschetti Daniela	X	-	-	
				il Comune di Gubbio procederà all'informatizzazione dell'attività di riscossione dei tributi per consentire ai cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica	Franceschetti Daniela	X	-	-	
	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Riorganizzazione delle attività svolte dal Settore Finanziario, anche in considerazione del suo ruolo di coordinamento nei confronti dei restanti settori, per quanto concerne la gestione delle risorse finanziarie	Franceschetti Daniela	X	-	-			
	[0105] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Valorizzazione del patrimonio comunale		Aumentare la redditività del patrimonio immobiliare comunale ottimizzando il patrimonio indisponibile anche attraverso alienazioni di tali beni patrimoniali o operazioni immobiliari finalizzate alla riduzione dei costi di gestione intensificando i rapporti con l'Agenzia del Demanio	Casagrande Luigi	X	-	-
PATRIMONIO: Avviare Convenzioni con altri soggetti per la gestione dei beni pubblici attraverso la predisposizione di gare d'appalto da affidare a ditte esterne.					Casagrande Luigi	X	-	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
	[0106] Ufficio tecnico	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID19 - GARANTIRE l'azione amministrativa ed i servizi essenziali	Casagrande Luigi	X	-	-
			Innovazione nei rapporti verso i cittadini	SUAPE: Informatizzazione progressiva dell'archivio cartaceo e sua dematerializzazione	Pes Francesco	X	X	X
				SUAPE: Costituzione e organizzazione dell'ufficio Ecografico Catastale	Pes Francesco	-	X	-
				SUAPE: Aggiornamento della modulistica in tempo reale al variare delle singole normative e/o regolamenti di settore e di rendere sempre più informatizzata la presentazione di tutte le pratiche urbanistiche.	Pes Francesco	X	-	-
	[0108] Statistica e sistemi informativi	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Potenziamento dell'Urp Digitale, che permette ai cittadini di eseguire richieste e segnalazioni ai vari uffici comunali tramite il web e conoscere in tempo reale gli stati di avanzamento senza chiamare o raggiungere di persona gli uffici	Franceschetti Daniela	X	X	-
	[0110] Risorse umane	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Realizzare il programma previsto nel Piano triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato comprensivo del Piano Occupazionale 2021	Franceschetti Daniela	X	-	-
	[0111] Altri servizi generali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID19 - GARANTIRE l'azione amministrativa ed i servizi essenziali	Franceschetti Daniela	X	-	-
			Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Estendere il numero dei servizi accessibile dal Portale del Cittadino fino a coprirne il più ampio numero	Franceschetti Daniela	X	X	-
				Rendere la struttura DigiPass come supporto dei cittadini che non sono abituati alle tecnologie digitali per usufruire dei servizi del Portale del cittadino,	Franceschetti Daniela	X	X	-
				Attuazione del nuovo Piano della Comunicazione predisposto nel corso del 2020	Franceschetti Daniela	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
				Progettare, da un punto di vista logistico/organizzativo, possibili aperture di almeno un giorno settimanale di Uffici, quali Anagrafe ed Urp, presso le frazioni	Franceschetti Daniela	X	-	-
				Approvazione del Piano triennale sulla Transizione Digitale	Franceschetti Daniela	X	X	X
			Innovazione organizzativa della macchina comunale	Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dal Settore sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili	Pes Francesco	X	-	-
					Franceschetti Daniela	-	X	-
					Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
					Casagrande Luigi	X	-	-
					Floridi Elisa	X	-	-
[02] Giustizia	[0201] Uffici giudiziari	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	Miglioramento/adequamento della logistica e dei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace, operativo dal 02.01.2017, al fine di soddisfare pienamente le esigenze, sia in termini di funzionalità che di sicurezza	Casagrande Luigi	X	-	-
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[0301] Polizia locale e amministrativa	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Centro urbano e territorio	Slow good: predisposizione di servizi specifici con Velomatic sulle strade a maggior rischio di incidentalità	Floridi Elisa	X	X	X
				Gubbio Estate Sicura	Floridi Elisa	X	X	X
				Strade sicure: predisposizione di servizi specifici con etilometro	Floridi Elisa	-	X	X
		5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Gestione dei rifiuti	Controllo rifiuti: controlli a campione Albo dei Compostatori	Floridi Elisa	-	X	X
				Controllo rifiuti: gestione dell'iter sanzionatorio a seguito di eventuali infrazioni rilevate al fine di contrastare lo sversamento abusivo dei rifiuti sia a seguito di controlli programmati che mediante l'utilizzo di fototrappole gestite dalla ditta incaricata dall'Ente,	Floridi Elisa	X	X	X
				EMERGENZA COVID_19 Attività di vigilanza sulle prescrizioni ministeriali, regionali e su quelle contenute nelle ordinanze sindacali per il contenimento della diffusione del virus COVID-19	Floridi Elisa	X	-	-
			Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID19 - GARANTIRE l'azione amministrativa ed i servizi essenziali	Floridi Elisa	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
			Innovazione nei rapporti verso i cittadini	CONTROLLO DI VICINATO: attuazione procedure per l'organizzazione del controllo e dei relativi gruppi suddivisi per gruppi di frazioni nel territorio comunale	Floridi Elisa	X	X	-
				Educazione stradale	Floridi Elisa	-	X	X
				Prossimità e Sicurezza: presenza dell'ufficio mobile sul territorio	Floridi Elisa	-	X	X
[04] Istruzione e diritto allo studio	[0402] Altri ordini di istruzione non universitaria	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Prosecuzione cabina di regia per riequilibrare l'offerta formativa del territorio, prevedendo eventuali integrazioni ed evitando interferenze e sovrapposizioni, con particolare attenzione agli obiettivi e alle azioni relativi alla Strategia dell'area interna.	Casagrande Luigi	X	-	-
				Consolidamento e attuazione iniziative progettuali volte a dare piena attuazione al disposto della Legge 107/2015 "LA BUONA SCUOLA"	Casagrande Luigi	X	-	-
				Consolidamento e potenziamento Convenzione C.P.I.A. per l'ampliamento dell'offerta formativa agli adulti per recuperare la scolarizzazione di base	Casagrande Luigi	X	-	-
	[0404] Istruzione universitaria	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Lumsa	Iniziative per far attivare corsi universitari e specialistici LUMSA presso la sede ex seminario a Gubbio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
			Promozione del patrimonio culturale	Spostamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici dell'Università degli studi di Perugia presso la struttura dedicata dell'ex convento di San Benedetto e sviluppo ulteriore della collaborazione con l'Ateneo.	Caldarelli Raoul G. L.	-	X	-
			Servizi Educativi	Potenziamento e ampliamento delle convenzioni con istituti scolastici del territorio per l'alternanza scuola lavoro (legge 107/2015)	Casagrande Luigi	X	-	-
	[0406] Servizi ausiliari all'istruzione	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Monitorare la proposta dell'offerta formativa nell'ambito scolastico di riferimento, per salvaguardare e sviluppare indirizzi finalizzati all'impiego lavorativo dei giovani	Casagrande Luigi	X	X	-
				Innalzare la qualità delle mense scolastiche, proseguendo con l'efficientamento già avviato e la riduzione dei costi	Casagrande Luigi	X	X	-
				Servizio Sian. Percorsi di acquisizione e rinforzo delle conoscenze e competenze necessarie per promuovere una sana e corretta alimentazione, coinvolgendo i genitori e bambini in collaborazione con Uslumbria1	Casagrande Luigi	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
			Servizi socio-sanitari erogati	Acquisizione procedura per gestione informatizzata rilevazione e gestione presenze servizio a domanda individuale	Casagrande Luigi	X	-	-
[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	[0501] Valorizzazione dei beni di interesse storico	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Nuova "città dei mestieri"	Apertura del Museo delle Arti e dei Mestieri presso Palazzo Beni	Caldarelli Raoul G. L.	-	X	-
			Promozione del patrimonio culturale	Creazione di un'offerta museale unica ricercando il partenariato con il Museo di Palazzo Ducale e stretta collaborazioni con le realtà museali cittadine : progetto di sperimentazione del biglietto unico.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Collaborazione con il settore lavori pubblici per la progettazione, ricerca fondi e realizzazione a stralci funzionali del CETI, Centro Esperienziale sulle Tavole Iguvine all'interno di Palazzo Pretorio (vani archivio comunale).	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Valorizzare il patrimonio artistico dei musei cittadini attraverso iniziative di approfondimento in grado di promuovere la conoscenza dello stesso verso pubblici sempre più ampi.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Allestire un museo esperienziale delle Tavole di Gubbio e degli Antichi Umbri	Casagrande Luigi	X	X	-
	[0502] Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID19 - GARANTIRE l'azione amministrativa ed i servizi essenziali	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
	Le manifestazioni		Festa dei Ceri: presentazione del dossier di candidatura per il riconoscimento immateriale dell'Umanità attraverso un percorso di concertazione con l'Ufficio Unesco e la Rete delle Grandi Macchine a Spalla Italiane.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-	
			Promuovere e supportare il Festival del Medioevo attivando azioni di valorizzazione dell'evento e di tutela della struttura organizzativa mediante la costituzione di una fondazione che possa assicurare continuità e solidità alla manifestazione Festival del Medioevo e per la divulgazione storica e artistica del Medioevo.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
			Nuova "città dei mestieri"	Avviare percorsi di formazione professionale sugli antichi mestieri dell'artigianato artistico e attraverso una più stretta collaborazione con scuole, università e accademie, favorendo il reinnesamento nel centro storico delle botteghe artigianali ed attivando azioni ed eventi promossi dall'Amministrazione.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
			Promozione del patrimonio culturale	Organizzazione e gestione di evento espositivo su Ottaviano Nelli con Direzione Regionale Musei, Regione Umbria, Comune di Fabriano, Soprintendenza dell'Umbria e delle Marche dal titolo: "Oro e colore nel cuore dell'Appennino. Due pittori a Fabriano e Gubbio: Allegretto Nuzi e Ottaviano Nelli."	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Organizzazione e gestione di evento espositivo a seicento anni dalla nascita di Federico da Montefeltro dal titolo FEDERICO DA MONTEFELTRO E GUBBIO "li è tucto el core nostro et tucta l'anima nostra". Evento organizzato dal Comune di Gubbio, Regione Umbria, Direzione Regionale Musei in collaborazione con Comune di Urbino e Regione Marche.	Caldarelli Raoul G. L.	-	X	-
				Valorizzazione del patrimonio culturale librario della Biblioteca Comunale intesa come spazio culturale e sociale di aggregazione, con azioni di partecipazione agli eventi e alla fruizione mediante strumenti digitali e di connessione da remoto indispensabili nella fase emergenziale legata alla pandemia Covid-19.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Stipulare accordi e protocolli con la Direzione regionale musei dell'Umbria, per organizzare la Stagione estiva di eventi artistici presso il Teatro romano di Gubbio e più in genere per struttura la collaborazione fra Comune, museo di Palazzo Ducale e aree archeologiche gestite dalla Direzione	Caldarelli Raoul G. L.	-	X	-
				Potenziare l'offerta culturale del Teatro comunale "Ronconi", migliorando la sua funzione di grande polo per le attività artistico-culturali della città.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Sostenere le progettualità dirette alla valorizzazione della Gubbio di epoca romana, a partire dalle aree di Teatro romano, Antiquarium e Guastuglia in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria e la Direzione regionale musei dell'Umbria	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
			Sostegno alle realtà territoriali	Sostenere l'organizzazione di eventi culturali e artistici, in stretta collaborazione con il Servizio turismo, attivando collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni e reti di imprese in grado di contribuire in termini di servizi	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Predisposizione elenco dei beni pubblici da valorizzare mediante l'utilizzo dei mezzi e risorse messe a disposizione dall'Agenzia del Demanio	Casagrande Luigi	X	X	-
			Valorizzazione delle Tradizioni	Rafforzare i rapporti fra l'Amministrazione comunale e la Gubbio Cultura e Multiservizi per una migliore trasmissione delle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le attività museali e gli eventi culturali, e il monitoraggio degli stessi.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[0601] Sport e tempo libero	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	"Città dello sport"	Realizzare i lavori per il progetto di miglioramento funzionale dell'impianto sportivo di Fontanelle	Casagrande Luigi	X	X	-
				Revisione dei rapporti in essere per la gestione degli impianti sportivi alla luce di quanto previsto dall'art. 216 del D.L. 34/2020 come modificato dalla legge di conversione 17 Luglio 2020 n. 77	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Sostegno all'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale qualora le associazioni private e le condizioni sanitarie lo consentano.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
	[0602] Giovani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	Sperimentare in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado la "Scuola di cittadinanza", percorso di formazione e crescita della partecipazione dei ragazzi alla vita del territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Identificare attraverso un percorso partecipato, le funzioni e le modalità organizzative e gestionali di uno spazio dedicato ai giovani con età compresa tra 16 e 35 anni.	Caldarelli Raoul G. L.	-	X	X
				Mantenere la presenza degli operatori volontari del servizio civile ampliando il numero dei soggetti accolti nell'ente	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Riqualificare e rilanciare l'ufficio informagiovani anche attraverso l'individuazione di una nuova sede	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Valorizzare i talenti delle nuove generazioni attraverso il sostegno della creatività e del protagonismo giovanile con un programma integrato di laboratori ed eventi	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
[07] Turismo	[0701] Sviluppo e valorizzazione del turismo	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID19 - GARANTIRE l'azione amministrativa ed i servizi essenziali	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Collaborare con associazioni e reti di imprese nelle politiche di prodotto e promozionali	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
			Eventi	Realizzare di uno spazio per i grandi eventi, sportivi e culturali (palazzetto dello sport e auditorium) che possa accrescere l'immagine di Gubbio, attirare importanti investimenti e generare un indotto significativo per l'economia cittadina	Casagrande Luigi	X	X	X
				Ottimizzazione delle procedure di gestione coordinata degli eventi da parte dei diversi uffici e semplificazione dell'interfaccia di realazione con gli organizzatori di eventi	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Prodotti Turistici	Sviluppare la collaborare con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo religioso" (luoghi di San Francesco e Via di Francesco)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X
			Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo rurale, naturalistico e outdoor" (valorizzazione dell'offerta agrituristica, cicloturismo, trekking, Gola del Bottaccione con sviluppo della mostra "Extinction. Prima e dopo la scomparsa dei dinosauri")		Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
			Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo culturale" (valorizzazione della Gubbio umbra e delle Tavole di Gubbio, Gubbio romana, sistema museale, ecc.)		Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
			Diffondere sul territorio una maggiore sensibilizzazione al turismo e ai turismi dei diversi attori economici e sociali.		Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
			Rafforzare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "Gubbio è Natale".		Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
			Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo enogastronomico" rafforzando il format "Gubbio Terra di Tartufo" e valorizzando turisticamente il marchio DECO	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
			Sostegno al Settore Turistico	Ricerca ed attivare soluzioni che permettano di superare l'isolamento territoriale eugubino rendendo sempre più raggiungibile la città ai turisti da altri centri urbani e per connetterla alle infrastrutture, come l'aeroporto "San Francesco di Assisi"	Casagrande Luigi	X	X	-
				Realizzazione di un nuovo terminal degli autobus in via del Teatro romano come luogo di accesso pedonale al centro storico per i turisti	Casagrande Luigi	X	X	-
				Gestione del territorio nell'ottica dell'accoglienza: Attivare i sistemi di monitoraggio dell'andamento turistico con gli strumenti realizzati all'interno del Check up turistico	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Riqualificare il personale della polizia municipale ed i commercianti per aumentare la qualità dell'accoglienza dell'ospite, in particolare nei confronti dei visitatori stranieri	Floridi Elisa	-	X	X
				Collaborare con i territori vicini, anche della regione Marche, nelle politiche di prodotto turistico e promozionali, facendo dell'Appennino un'opportunità e non una barriera	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Concentrare le azioni di comunicazione e promozione sulle linee di prodotto individuate come strategiche, accentuando l'uso dei canali digitali	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Finanziare bandi per il sostegno di progetti di promo-commercializzazione di prodotti turistici creati da reti locali di imprenditori turistici	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Accrescere i fondi da destinare agli investimenti nel settore turistico	Franceschetti Daniela	X	-	-
[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	[0801] Urbanistica e assetto del territorio	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	"Città dello sport"	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, da realizzare anche grazie alla preziosa collaborazione di associazioni e società sportive	Casagrande Luigi	X	X	-
		4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Centro Storico	Conferire qualità alle zone periferiche puntando sulla riqualificazione degli spazi pubblici e la creazione di poli di aggregazione	Pes Francesco	X	X	-
				Promozione del centro storico come luogo di alta qualità della vita dei cittadini eugubini, dove aspetti di innovazione tecnologica e funzionale si integrano e si intrecciano con i valori storici, culturali e artistici	Pes Francesco	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
				Superamento del limite centro storico/periferia per creare una nuova permeabilità fra centro storico e prima periferia attraverso la progressiva riqualificazione delle fasce limitrofe alle mura	Pes Francesco	X	X	-
				Redazione del Piano della mobilità sostenibile e della sosta in prossimità del centro storico, con attenzione al superamento delle barriere architettoniche, alla mobilità di tipo elettrica e al necessario sostegno infrastrutturale	Pes Francesco	X	-	-
				Adeguamento e semplificazione del regolamento dell'ornato pubblico e sostegno alla sua attivazione	Pes Francesco	X	-	-
				Incentivare la permanenza dei residenti all'interno del centro storico attraverso agevolazioni ai giovani e alle attività	Pes Francesco	X	X	-
					Franceschetti Daniela	X	X	-
			Manutenzione del territorio	Redazione della documentazione per l'esperimento della gara d'appalto per la gestione e manutenzione dei 28 cimiteri comunali tramite project financing	Casagrande Luigi	X	X	-
				Rafforzare il monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico programmando interventi attraverso l'accesso a finanziamenti europei	Casagrande Luigi	X	X	-
				Attuare, attraverso la videosorveglianza, il controllo dei luoghi sensibili del territorio	Casagrande Luigi	X	X	-
				Completare le opere di urbanizzazione avviate	Casagrande Luigi	X	X	-
				Promuovere politiche di incentivo per l'adozione di tecniche di efficientamento energetico e miglioramento sismico	Casagrande Luigi	X	X	-
				Aumento della qualità urbana nelle aree periferiche, con particolare attenzione all'individuazione dei criteri di priorità per intervenire sui Piani Attuativi Progressivi PAP	Pes Francesco	X	-	-
				Riprogettare gli spazi aperti preesistenti nelle frazioni come luoghi di incontro e coesione sociale	Pes Francesco	X	X	-
				Attuare gli interventi di manutenzione programmata del territorio	Casagrande Luigi	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
			Nuova stagione urbanistica	Creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato, che potrà essere utilizzato da parte di tutti i cittadini, dai tecnici e dall'Amministrazione per ottimizzare la gestione di tutte le pratiche urbanistiche, tributarie e catastali	Pes Francesco	X	-	-
				Elaborazione del piano del commercio	Pes Francesco	X	-	-
			Riqualificazione di contenitori urbani	Programmare appuntamenti di confronto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, sui temi dell'organizzazione della città, implementando la tradizionale consultazione pubblica	Pes Francesco	X	X	-
				Spostare nell'edificio dell'ex ospedale la maggior parte degli uffici comunali	Casagrande Luigi	X	X	X
				Risolvere il grave degrado connesso allo stato in cui versano i due Piani urbani complessi (Puc 1 e Puc 2)	Casagrande Luigi	X	X	-
				Attuare il piano di decoro, gestione dell'arredo urbano e della segnaletica	Pes Francesco	X	-	-
				Riqualificare l'intera area dell'ex ospedale con prossima apertura della Casa della Salute, per rendere di nuovo centrale questa zona	Pes Francesco	X	-	-
				Individuare gli edifici (già censiti ex Mattatoio, Orfanelle - ex Pretura, Villino di Parco Ranghiasi, aree industriali dismesse) per avviare il processo di riqualificazione dei contenitori urbani	Casagrande Luigi	X	X	-
				Elaborare una proposta di rifunzionalizzazione dell'intera area di piazza Quaranta Martiri	Pes Francesco	X	-	-
				Completare il parcheggio di San Pietro	Casagrande Luigi	X	X	-
				Attivare azioni per "Gubbio città sicura" attraverso una mappa delle vulnerabilità sismica delle strutture pubbliche esistenti e finanziamento di attività per il miglioramento e adeguamento sismico	Casagrande Luigi	X	X	X
		5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	EMERGENZA COVID19 - GARANTIRE l'azione amministrativa ed i servizi essenziali	Pes Francesco	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
	[0802] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Nuova stagione urbanistica	Rendere operative le modalità di premialità contenute nel Piano Regolatore Generale sia la legge regionale n. 1/2015 direttamente nelle convenzioni dei piani attuativi o mediante pubblicazione di bandi specifici.	Pes Francesco	X	-	-
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[0901] Difesa del suolo	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente	Interventi finalizzati al potenziamento dello smaltimento delle acque.	Casagrande Luigi	X	X	-
	[0902] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Centro Storico	Manutenzione delle aree verdi del Centro Storico.	Casagrande Luigi	X	-	-
			Gestione dei rifiuti	Avviare iniziative per la riduzione degli imballaggi in plastica, attraverso la diffusione sul territorio delle cosiddette "Case dell'acqua" e attraverso la diffusione di distributori alla spina all'interno dei supermercati	Pes Francesco	X	-	-
			Riqualificazione di contenitori urbani	Completamento "percorso", unitamente alla Regione Umbria ed alla USL Umbria 1, per la valorizzazione dell'immobile dell'ex Ospedale	Casagrande Luigi	X	X	X
	[0903] Rifiuti	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Gestione dei rifiuti	Istituzione di un percorso mirato all'introduzione della "tariffa puntuale" dei rifiuti, in cui il cittadino possa pagare in funzione della frazione indifferenziata effettivamente prodotta	Pes Francesco	X	X	-
				Riammodernamento della stazione ecologica di via Venata e avvio del nuovo centro di Riuso	Pes Francesco	X	-	-
				Avvio del servizio di estensione della raccolta differenziata alle frazioni rimaste non servite (Belvedere, Camporeggiano, Burano)	Pes Francesco	X	-	-
				Istituzione di un gruppo di lavoro per lo studio merceologico dei rifiuti per monitoraggio diretto e costante dei risultati della gestione del ciclo dei rifiuti	Pes Francesco	X	X	-
				Avviare azioni per il coinvolgimento degli studenti all'interno delle scuole sulle tematiche ambientali, la sensibilizzazione su temi come energia, ecologia e rifiuti	Pes Francesco	X	X	-
				Avviare interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche per la riduzione della produzione di rifiuti	Pes Francesco	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
				Pianificare e ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti, già inquadrata all'interno di un Piano d'ambito per la gestione comprensoriale dell'Ambito territoriale integrato (Ati 1) mettendo in atto le azioni prioritarie	Pes Francesco	X	X	-
	[0908] Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente	Attivare iniziative per monitorare le politiche dannose per il territorio legate all'incenerimento dei rifiuti nei cementifici o allo smaltimento tramite qualsiasi altra forma di combustione	Pes Francesco	X	X	-
Gestione e valorizzazione della discarica di Colognola attraverso l'avvio di uno studio di riambientamento				Pes Francesco	X	X	X	
Promuovere la realizzazione di studi e approfondimenti di natura tecnica e scientifica sulla correlazione tra salute e ambiente sul territorio eugubino-gualdese				Pes Francesco	X	-	-	
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[1002] Trasporto pubblico locale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Centro urbano e territorio	Monitoraggio sul grado di rispondenza dei servizi di mobilità alle esigenze del territorio	Casagrande Luigi	X	X	-
				Ottimizzazione delle risorse destinate alle mobilità in collaborazione con la Regione Umbria e le Ditte gestrici del servizio di T.P.L.	Casagrande Luigi	X	X	-
	[1005] Viabilità e infrastrutture stradali	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Attivare Misure ed Iniziative per il superamento della emergenza pandemica e che siano funzionali alle misure oggetto di finanziamenti dalle istituzioni Europee, Nazionali e Regionali	EMERGENZA COVID 19 Realizzare un distretto della vita notturna e della ristorazione, favorendo la ripresa economica delle attività commerciali nel periodo primavera-estate	Floridi Elisa	X	-	-
				Individuazione nei parcheggi limitrofi al Centro Storico di zone riservate ai residenti ed esenzione per gli stessi di pagamento e dal disco orario	Casagrande Luigi	X	X	-
			Centro urbano e territorio	Progettazione di un piano di mobilità del Centro Storico che restituisca al pedone la priorità rispetto ai veicoli a motore, riorganizzi meglio la sosta ed il transito, riduca i disagi dei residenti, attraverso: individuazione di percorsi pedonali per ogni via e accesso alle parti più disagiate con mezzi di locomozione pubblici elettrici e a basso impatto	Casagrande Luigi	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
				Organizzare l'accesso pedonale al centro storico per i turisti dal nuovo terminal degli autobus in fase di realizzazione in via del Teatro romano	Casagrande Luigi	X	X	-
				Creazione di una guida di Gubbio rivolta a cittadini e turisti che contenga i percorsi accessibili ai disabili	Casagrande Luigi	X	X	-
				Completare il parcheggio del seminario	Casagrande Luigi	X	X	-
				Messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel Capoluogo e nel territorio per aumentare i livelli di sicurezza e sensibilizzare la popolazione verso forme di "mobilità dolce";	Casagrande Luigi	X	X	-
				Realizzazione di piste ciclabili e pedonali	Casagrande Luigi	X	X	-
				Incentivare i sistemi di mobilità alternativi, già in fase di progettazione percorsi meccanizzati di risalita, utilizzo di bici e auto elettriche, potenziamento del sistema di trasporto urbano	Casagrande Luigi	X	X	-
				Adeguamento tecnologico dell'arredo urbano (ad esempio, con colonnine di ricarica per bici, scooter e altri dispositivi elettrici)	Casagrande Luigi	X	X	-
				Manutenzione del patrimonio stradale, tramite affidamento a personale specializzato, del servizio di monitoraggio e manutenzione delle condizioni delle pavimentazioni stradali	Casagrande Luigi	X	X	-
				Attuazione del Piano urbano di mobilità sostenibile, che promuova soluzioni di ottimizzazione nell'uso di mezzi di trasporto tradizionali a favore di soluzioni ecocompatibili (mezzi pubblici elettrici o a metano, bici o auto elettriche) e a zero barriere	Casagrande Luigi	X	X	-
					Floridi Elisa	-	X	-
				Redazione di un Piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Casagrande Luigi	X	X	-
				Prevedere una rete di mobilità lenta per collegare frazioni limitrofe al centro	Casagrande Luigi	X	X	-
				Realizzazione e miglioramento di piste ciclabili e pedonali con messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel capoluogo e nel territorio comunale	Casagrande Luigi	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
				Regolamentazione concessione spazi disabili assegnati nel centro storico e nel resto del territorio comunale	Floridi Elisa	X	-	-
				Attivazione procedura di affidamento del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento	Floridi Elisa	X	-	-
				Proseguire ed estendere la politica di regolamentazione controllata del transito nel centro storico: aggiornamento Regolamento dei Permessi ZTL	Floridi Elisa	X	-	-
				EMERGENZA COVID 19 Programmazione dei varchi al fine di dare una risposta su misura alle molteplici esigenze dei cittadini e degli esercenti	Floridi Elisa	X	-	-
				Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex ferrovia Appennino Centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico.	Casagrande Luigi	X	X	-
				Potenziare i parcheggi limitrofi al centro storico, con zone riservate ai residenti	Floridi Elisa	-	X	X
				Manutenzione del patrimonio stradale del centro storico, delle principali vie di comunicazione del centro abitato adiacente e delle frazioni	Casagrande Luigi	X	X	-
				Chiusura di tratti stradali di particolare interesse (artistico, sociale, logistico) durante determinati periodi dell'anno, con conseguente adeguamento della viabilità, da programmare con opportuno anticipo	Floridi Elisa	X	X	X
[11] Soccorso civile	[1102] Interventi a seguito di calamità naturali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Attivate le funzioni del Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.) per fronteggiare la situazione emergenziale	Emergenza Covid19 - Protezione Civile. Organizzare e monitorare le attività dei volontari per interventi di assistenza alla popolazione	Casagrande Luigi	X	-	-
				Emergenza Covid19 - Protezione Civile. Coordinare gli interventi per assicurare l'assistenza sanitaria e parasanitaria e aiuti ai bisognosi	Casagrande Luigi	X	-	-
			Manutenzione del territorio	Attivazione delle "procedure" per la sistemazione dei movimenti franosi in loc. Vignoli.	Casagrande Luigi	X	X	X
			Riqualificazione di contenitori urbani	Scuola di Carbonesca. Intervento di adeguamento sismico e ri-funzionalizzazione	Casagrande Luigi	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[1201] Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Mantenere e potenziare i servizi per la prima infanzia (asili nido), continuando a ridurre le tariffe	Casagrande Luigi	X	X	-
			Servizi socio-sanitari erogati	Mantenere e potenziare i servizi erogati in base ai progetti individuali - Area minori	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti protocollo "Sinergie virtuose"	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Riqualificare la ludoteca ed i centri estivi secondo il modello diffuso sperimentato	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attuare le attività di inter-ambito relative al servizio affidamento ed adozioni	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Garantire l'attività di tutela dei minori nell'ambito dei procedimenti e del ruolo istituzionale del servizio sociale	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Indagine per acquisire il grado di soddisfazione dell'utenza della qualità dei nidi d'infanzia da parte degli utenti	Casagrande Luigi	X	-	-
				[1202] Interventi per la anziani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi socio-sanitari erogati	Mantenere e potenziare i servizi erogati in base ai progetti individuali - area anziani	Caldarelli Raoul G. L.
	Integrare la progettazione avviate nel complesso di Madonna dei Perugini	Caldarelli Raoul G. L.	X				X	X
	Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento	Caldarelli Raoul G. L.	X				X	X
	Garantire in collaborazione con il terzo settore interventi di animazione sociale sul territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X				X	X
	Mantenere, riqualificare e potenziare di centro Diurno Alzheimer in sinergia con la USL UMBRIA 1	Caldarelli Raoul G. L.	X				X	X
	[1202] Interventi per la disabilità	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi socio-sanitari erogati	Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti individuali-Disabili adulti	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Realizzare coerentemente con le indicazioni regionali, ministeriali ed europee le misure inerenti i progetti di Vita Indipendente e Dopo di Noi	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
	[1204] Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Pari Opportunità	Attuare azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza attraverso accordi di collaborazione tra Regione Umbria e reti territoriali interistituzionali antiviolenza	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Continuare l'attività di collaborazione con la Commissione per le pari opportunità del Comune di Gubbio per portare avanti progetti con le scuole di ogni ordine e grado, contro la violenza alle donne e la salute della donna anche in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
			Servizi socio-sanitari erogati	Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, gli interventi di inclusione attiva nell'ambito del PAL, PAIS , PON Inclusione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Riquilibrare il protocollo di intesa tra Comune e Caritas attraverso l'individuazione di un gruppo tecnico di riferimento attivo sul monitoraggio degli interventi attuati	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi di contrasto del gioco d'azzardo in sinergia con la USL Umbria 1	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Adottare avvisi rivolti al volontariato per coprogettazione di azioni specifiche ritenute rilevanti dall'amministrazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Dare continuità al progetto ex-Sprar attualmente Siproimi per il triennio 2021-2023 secondo quanto approvato dal DM 1 ottobre 2020 che autorizza la prosecuzione dal 1.1.2021 al 31.12.2023	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attuare interventi economici finalizzati ad ridurre i rischi di esclusione sociale (Affitti, buoni spesa, fondo famiglie , altre misure attuate dalla RU e/o da altri soggetti)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Svolgere in sinergia con i comuni della ZS N.7 i Progetti di Utilità Sociale anche in collaborazione con realtà del terzo settore	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Dare continuità al progetto sostegno alla povertà confermando la collaborazione tra Comune di Gubbio e Caritas	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Rendere operativi i progetti area inclusione sociale (accompagnamento al lavoro, potenziamento del front office dell'Ufficio di cittadinanza, borse-lavoro per giovani, adulti disabili e soggetti vulnerabili)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023	
	[1206] Interventi per il diritto alla casa	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Politiche Abitative	Realizzazione da parte dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater)le nuove case popolari e successiva assegnazione	Casagrande Luigi	X	X	-	
				Ultimare l'assegnazione degli alloggi per anziani autosufficienti in via Madonna dei Perugini	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-	
				Realizzazione di appartamenti, progetto di "social housing", per dare risposte adeguate a una fascia di popolazione che non può accedere a una casa a prezzo di mercato	Pes Francesco	X	-	-	
	[1207] Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi socio-sanitari erogati	Monitorare le diverse tematiche e problemi della sanità - di competenza regionale - affinché non vengano depotenziati i servizi erogati dall'Ospedale di Branca e dalla Casa della salute	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Attuare le procedure attinenti l' affidamentoed il monitoraggio dei servizi e degli interventi sociali di tutta Zona Sociale n.7	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Garantire gli interventi zonalı nell'ambito della non auto sufficienza in sinergia con la USL UMBRIA 1	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Riqualificare il servizio di trasporto sociale nell'ambito di azioni specifiche che garantiscano l'omogenizzazione del servizio nella zona sociale	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Riqualificare e innovare i servizi e gli interventi sociali tramite la coprogettazione coinvolgendo cooperative e associazioni del territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
	[14] Sviluppo economico e competitività	[1402] Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Imprese e Commercio	All'interno del SUAPE è prevista l'informatizzazione della parte relativa al commercio in collaborazione con gli altri settori ed in particolare quelli deputati alla gestione dell'Hardware e del Software.	Pes Francesco	X	-	-
		[1404] Reti e altri servizi di pubblica utilità	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Gubbio Città digitale	Avvio progetto sulla mobilità per lo sfruttamento di parcheggi intelligenti	Pes Francesco	X	X	-
Avvio progetto per la Didattica in collaborazione con una delle più importanti università italiane con l'uso delle infrastrutture digitali tenendo presente la fase emergenziale sanitaria che impone amethodologie alternative di comunicazione.					Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-	
Nuova gara d'appalto per la gestione del mattatoio comunale con l'obiettivo di perseguire il progressivo miglioramento dell'efficienza dei servizi in questione					Casagrande Luigi	X	-	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023	
			Imprese e Commercio	Adottare iniziative specifiche per il rilancio delle attività economiche nel centro storico in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze del mondo del commercio, della ricettività e della ristorazione	Pes Francesco	X	X	-	
					Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-	
					Sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa nell'artigianato, nella manifattura, in agricoltura, nel comparto turistico e dei servizi e studiare l'attuazione di soluzioni che possano aiutare le piccole e medie imprese eugubine a innovarsi e a mettersi in relazione tra loro, collaborando alle fasi di ricerca, start-up, produzione, comunicazione e promocommercializzazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
					Ampliare e perfezionare la regolamentazione della mobilità nel centro storico	Floridi Elisa	X	X	X
					Adeguamento degli strumenti informatici, che deve essere ad oggi completato, di particolare rilevanza al fine di raggiungere, così come previsto dalle leggi nazionali e regionali, la completa smaterializzazione delle pratiche edilizie e del commercio.	Pes Francesco	X	-	-
			Strategia "Area Interna"	Riprogettare i servizi dei trasporti locali di collegamento di linea fra i diversi comuni del comprensorio	Casagrande Luigi	X	X	X	
					Razionalizzare il sistema di trasporto scolastico pubblico, al fine di ridurre i costi e aumentare i livelli del servizio	Casagrande Luigi	X	X	-
					Coordinare le operazioni di ordine politico-amministrativo e organizzativo funzionali per centrare gli obiettivi definiti nell'accordo quadro "Area interna" con la Regione e con i ministeri competenti per implementare sistemi di nuova impresa, di turismo, di servizi	Casagrande Luigi	X	X	X
					Realizzare nuove strutture museali	Casagrande Luigi	X	X	-
					Realizzare nuovi itinerari escursionistici	Casagrande Luigi	X	X	-
[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	[1501] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Imprese e Commercio	Sviluppare la vocazione del Digipass come struttura dove si possa accedere a servizi di sostegno al lavoro, alla creazione e allo sviluppo di impresa	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
	[1502] Formazione professionale	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Imprese e Commercio	Sostenere l'ambito della formazione, mettendo in rete università, enti pubblici ed imprese private.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	[1601] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Agricoltura	Contribuire a mettere a sistema la distribuzione delle produzioni agricole presso alberghi e ristoranti del territorio con il contributo della comunità di giovani agricoltori, professionisti, esperti di progettazione, marketing e comunicazione	Pes Francesco	X	-	-
				Rilanciare il settore agricolo locale valorizzando dal marchio Deco (Denominazione. comunale), introdotto nel 2018 come strumento per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze agro-alimentari, mediante l'adozione di disciplinari di prodotto e l'istituzione del registro: Essenziali per il rilancio della promozione di iniziative per il potenziamento di filiera corta, consumo agro-alimentare a chilometro zero e la messa a sistema della distribuzione di produzioni agricole presso alberghi e ristoranti del territorio con il contributo della comunità di giovani agricoltori, professionisti, esperti di progettazione, marketing e comunicazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	-
				Garantire modalità e tempi certi per le pratiche amministrative di competenza comunale per l'avvio di nuove attività imprenditoriali in campo agricolo, agroalimentare e forestale correlate anche all'erogazione di fondi	Pes Francesco	X	-	-
[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche	[1701] Fonti energetiche	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Risparmio energetico	Partecipazione alle varie fasi per, l'eventuale, vendita dei beni (reti di distribuzione, ecc.) di proprietà comunale.	Casagrande Luigi	X	X	-
				Gestione ed, eventuale, implementazione degli impianti utilizzanti energie rinnovabili.	Casagrande Luigi	X	X	X
				Redazione di un piano di programmazione pluriennale degli interventi delle reti tecnologiche, garantendo il coordinamento tra i diversi enti gestori	Casagrande Luigi	X	X	-
				Completamento della rete idrica nelle aree più marginali	Casagrande Luigi	X	X	-
				Ricognizione dello stato di diffusione, criticità urgenti ed efficienza delle reti tecnologiche promuovendo sistemi di gestione informativa delle reti di adduzione e smaltimento e dei relativi punti di consegna	Casagrande Luigi	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2021	2022	2023
				Programmare interventi mirati e la revisione periodica dei contratti di servizio elettrici e del gas metano	Casagrande Luigi	X	X	-
				Definire un piano di illuminazione coreografica della parte monumentale della città	Casagrande Luigi	X	X	-
				Raccolta di dati (diagnostica energetica) per analizzare e razionalizzare il consumo energetico del patrimonio comunale	Casagrande Luigi	X	X	-
				Istituire uno "sportello energia" in grado di fornire indicazioni su tecnologie, normative, incentivi, buone pratiche, opportunità finanziarie e di risparmio legate alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia	Casagrande Luigi	X	X	-
				Creazione di un fondo dedicato all'efficienza energetica derivante dai risparmi della razionalizzazione dei consumi per poi reinvestire in interventi in questo settore	Casagrande Luigi	X	X	-
				Analizzare ed ottimizzare i consumi della città divisa per settori per l'integrazione tra le energie rinnovabili e le tecnologie tradizionali, secondo Piano energetico comunale	Casagrande Luigi	X	X	-
				Ottimizzazione dei contratti energetici, mediante l'aggiornamento o nuove gare pubbliche.	Casagrande Luigi	X	-	-
				Avviare azioni per l'innovazione tecnologica nella pubblica illuminazione dotando gli impianti delle migliori tecnologie per il risparmio e l'efficienza energetica al fine di ridurre drasticamente i consumi	Casagrande Luigi	X	X	-
				Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 Sud e Est.	Casagrande Luigi	X	X	X

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	469.455,71	483.972,20	0,00	483.942,20	0,00	483.942,20	0,00
1	2	733.475,05	721.785,06	0,00	721.785,06	0,00	721.785,06	0,00
1	3	1.386.130,83	1.302.836,42	0,00	1.282.596,42	0,00	1.282.596,42	0
1	4	570.839,29	443.158,12	0,00	443.158,12	0,00	443.158,12	0,00
1	5	543.493,46	393.843,03	0,00	393.843,03	0,00	393.843,03	0,00
1	6	1.671.246,34	1.646.891,78	0,00	1.631.591,78	0,00	1.631.591,78	0,00
1	7	486.121,87	541.996,95	0,00	541.996,95	0,00	541.996,95	0,00
1	8	249.059,08	251.326,77	0,00	251.326,77	0,00	251.326,77	0,00
1	10	609.423,99	483.006,96	0,00	483.006,96	0,00	483.006,96	0,00
1	11	359.931,41	299.829,84	0,00	299.829,84	0,00	299.829,84	0,00
2	1	85.162,18	82.127,51	0,00	82.127,51	0,00	82.127,51	0,00
3	1	1.225.192,36	1.234.971,78	0,00	1.234.971,78	0,00	1.234.971,78	0,00
4	1	75.400,00	83.500,00	0,00	83.500,00	0,00	83.500,00	0,00
4	2	956.370,43	369.304,52	0,00	371.204,52	0,00	371.204,52	0,00
4	4	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
4	6	1.597.750,75	2.084.974,82	0,00	2.084.972,82	0,00	2.084.972,82	0,00
4	7	131.620,47	148.877,26	0,00	148.877,26	0,00	148.877,26	0,00
5	1	11.253,62	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00
5	2	1.056.853,86	933.912,69	0,00	933.912,69	0,00	933.912,69	0,00
6	1	293.544,64	266.700,00	0,00	266.700,00	0,00	266.700,00	0,00
6	2	151.689,22	147.447,34	0,00	147.447,34	0,00	147.447,34	0,00
7	1	564.999,68	547.910,11	0,00	547.910,11	0,00	547.910,11	0,00
8	1	280.787,55	259.647,15	0,00	253.441,05	0,00	253.441,05	0,00
8	2	46.112,61	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00
9	2	398.906,35	297.931,33	0,00	297.185,70	0,00	297.185,70	0,00
9	3	4.467.407,43	4.081.458,81	0,00	3.517.458,81	0,00	3.517.458,81	0,00
9	4	146.146,77	130.120,80	0,00	130.120,80	0,00	130.120,80	0,00
10	2	672.061,07	648.780,00	0,00	648.780,00	0,00	648.780,00	0,00
10	5	2.164.692,73	2.022.233,53	0,00	2.094.533,33	0,00	2.094.533,33	0,00
11	1	446.800,95	305.837,37	0,00	305.837,37	0,00	305.837,37	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	1.445.768,09	1.346.229,97	0,00	1.346.229,97	0,00	1.346.229,97	0,00
12	2	624.086,49	148.604,78	0,00	173.604,78	0,00	173.604,78	0,00
12	3	384.555,57	344.010,37	0,00	344.010,37	0,00	344.010,37	0,00
12	4	2.111.343,17	612.967,48	0,00	612.967,48	0,00	612.967,48	0,00
12	6	2.100,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
12	7	983.529,06	753.683,61	0,00	753.683,61	0,00	753.683,61	0,00
12	9	323.309,14	315.265,56	0,00	315.265,56	0,00	315.265,56	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
14	1	480.599,33	22.050,00	0,00	22.050,00	0,00	22.050,00	0,00
14	2	96.982,29	110.381,33	0,00	110.381,33	0,00	110.381,33	0,00
14	3	73.008,00	53.920,00	0,00	53.920,00	0,00	53.920,00	0,00
14	4	43.500,00	41.900,00	0,00	41.900,00	0,00	41.900,00	0,00
17	1	324.586,60	338.145,50	0,00	338.145,50	0,00	338.145,50	0,00
20	1	54.168,87	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00
20	2	1.286.020,13	1.873.000,00	0,00	1.684.000,00	0,00	1.684.000,00	0,00
20	3	759.909,34	56.500,00	0,00	56.500,00	0,00	56.500,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	7.311.600,00	7.250.000,00		7.250.000,00	0,00	7.250.000,00	0,00
	TOTALE	38.313.504,82	33.614.340,75	0,00	32.918.016,82	0,00	32.918.016,82	0

Tabella 14: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.079.177,03	6.568.647,13	0,00	6.533.077,13	0,00	6.533.077,13	0,00
2	Giustizia	85.162,18	82.127,51	0,00	82.127,51	0,00	82.127,51	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.225.192,36	1.234.971,78	0,00	1.234.971,78	0,00	1.234.971,78	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.762.141,65	2.687.656,60	0,00	2.689.554,60	0,00	2.689.554,60	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.068.107,48	942.112,69	0,00	942.112,69	0,00	942.112,69	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	445.233,86	414.147,34	0,00	414.147,34	0,00	414.147,34	0,00
7	Turismo	564.999,68	547.910,11	0,00	547.910,11	0,00	547.910,11	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	326.900,16	303.647,15	0,00	297.441,05	0,00	297.441,05	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.012.460,55	4.509.510,94	0,00	3.944.765,31	0,00	3.944.765,31	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.836.753,80	2.671.013,53	0,00	2.743.313,33	0,00	2.743.313,33	0,00
11	Soccorso civile	446.800,95	305.837,37	0,00	305.837,37	0,00	305.837,37	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.874.691,52	3.522.861,77	0,00	3.547.861,77	0,00	3.547.861,77	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	694.089,62	228.251,33	0,00	228.251,33	0,00	228.251,33	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	324.586,60	338.145,60	0,00	38.145,50	0,00	338.145,50	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.100.098,34	2.007.500,00	0,00	1.818.500,00	0,00	1.818.500,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	7.311.600,00	7.250.000,00	0,00	7.250.000,00	0,00	7.250.000,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	TOTALE	30.846.395,78	33.614.340,75	0,00	32.918.016,82	0,00	32.918.016,82	0,00

Tabella 15: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	48.023,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.226.510,19	760.000,00	250.000,00	213.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	507.456,28	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	90.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	15.480.120,73	9.105.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	0,00	0,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	2.519.799,34	2.015.000,00	1.540.000,00	1.545.000,00	0,00	0,00	0,00
5	2	20.000,00	182.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
6	1	565.185,50	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	881.376,13	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	40.000,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	10.316.411,86	4.574.411,86	100.000,00	845.000,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	1.500.000,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	276.469,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	139.088,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	470.200,00	100.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
14	4	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	2.100,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.216.741,19	17.478.411,86	4.000.000,00	5.372.000,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.871.989,58	912.000,00	250.000,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	15.950.120,73	9.105.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.539.799,34	2.197.000,00	1.540.000,00	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	565.185,50	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	881.376,13	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	570.000,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.316.411,86	5.074.411,86	100.000,00	845.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	1.500.000,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	885.758,05	100.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	108.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.100,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.216.741,19	17.478.411,86	4.000.000,00	5.372.000,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nella parte finale del documento è allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023, redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato I dalla scheda A alla scheda F e ulteriori dati scheda D)

Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi

Il programma biennale 2021-2023 degli acquisti di beni e servizi è redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo gli schemi di cui al Decreto MIT n. 14 del 16/01/2018. Si riportano di seguito gli art. 1 e 6 del citato articolo:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Si rimanda all'allegato 2 per il dettaglio del programma di acquisizione delle forniture e dei servizi redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato II - Scheda A , Allegato II - Scheda B , Allegato II - Scheda B2 - RUP, Allegato II - Scheda C).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rimanda all'allegato 3 per lo schema della pianificazione per il triennio 2021/2023.

Programmazione del fabbisogno di personale

Gli enti locali sono tenuti a definire la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il recente D.Lgs. n. 74/2017 ha modificato il ruolo della programmazione triennale del fabbisogno, agganciandola strettamente alla dotazione organica del personale. La dotazione organica è ora costituita dalla somma del personale in servizio, articolato per categoria contrattuale ed aree dirigenziali, e del personale assumibile alla luce dei vincoli assunzionali di seguito descritti.

In data 21.05.2018 è stato siglato il CCNL Funzioni Locali, al quale l'Ente sta provvedendo ad adeguare la normativa interna in materia di personale.

Si rimanda all'allegato 4 per la descrizione dettagliata del Piano del fabbisogno del personale 2021-2023.

ALLEGATI

Allegato 1: Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023

Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi 2021/2022

Allegato 3: Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) 2021/2023

Allegato 4: Programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023
